

T



R

**PROCEDURA DI GARA APERTA COMUNITARIA EX ART. 71 DEL D.LGS 36/2023 PER  
L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEI LOCALI, DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DELLA  
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA PER LA DURATA DI ANNI TRE CON POSSIBILITÀ DI  
RINNOVO TRIENNALE  
E PROROGA TECNICA**

**PROGETTO DI GARA**

**Sommario**

SEZIONE A - RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA .....	3
CONTESTO DI RIFERIMENTO .....	3
NORMATIVA .....	3
FINALITÀ E OBIETTIVI.....	3
PERSONALE ATTUALMENTE IMPIEGATO PER L’APPLICAZIONE DELLA CLAUSOLA SOCIALE .....	3
SEZIONE B - CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO .....	5
Art. 1. Oggetto .....	5
Art. 2. Durata .....	5
Art. 3. Importo contrattuale e fatturazione .....	5
Art. 4. Anticipazione .....	8
Art. 5. Caratteristiche del servizio .....	8
Art. 6. Modalità di esecuzione del servizio.....	9
Art. 7. Responsabilità ed obblighi assicurativi.....	9
Art. 8. Obblighi in capo alla Fondazione Teatro Regio .....	10
Art. 9. Obblighi dell’aggiudicatario e clausole sociali .....	11
Art. 10. Rinegoziazione .....	14
Art. 11. Cessione del contratto e cessione dei crediti .....	14
Art. 12. Verifiche e controlli .....	14
Art. 13. Penalità .....	15
Art. 14. Variazioni contrattuali e revisione prezzi .....	16
Art. 15. Subappalto.....	16
Art. 16. Risoluzione.....	17

Art. 17. Sospensioni .....	18
Art. 18. Recesso .....	18
Art. 19. Fallimento, morte e incapacità dell'aggiudicatario .....	19
Art. 20. Scioperi o interruzioni del servizio per cause di forza maggiore .....	19
Art. 21. Cauzione definitiva .....	19
Art. 22. Tracciabilità dei flussi finanziari.....	20
Art. 23. Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) .....	21
Art. 24. MOG, PTPCT, Codice Etico .....	21
Art. 25. Foro competente .....	22
Art. 26. Trattamento dei dati personali.....	22
Art. 27. Rinvio .....	23
SEZIONE C - QUADRO ECONOMICO .....	24
SEZIONE D - SCHEMA DI CONTRATTO .....	25

ALLEGATO A – PLANIMETRIE  
ALLEGATO B – PROGETTO DI SERVIZIO  
ALLEGATO C – DUVRI

## **SEZIONE A - RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA**

### **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Il Comune di Parma è proprietario dell'immobile che ospita il Teatro Regio sito in Parma, strada Garibaldi n.16/A, appartenente al patrimonio indisponibile della Fondazione e schedato ai sensi della legge 1089/1939 come immobile di interesse culturale e dunque vincolato dal vigente Codice dei beni culturali e del Paesaggio (d.lgs. 42/2004).

Il Teatro Regio di Parma è stato dichiarato monumento nazionale nel marzo 2023.

La gestione degli spazi e di tutta l'attività teatrale è affidata alla Fondazione Teatro Regio di Parma, concessionaria del Teatro in forza di contratto rep. N. 28488 del 30/12/2002.

La sala principale ospita 1.092 posti; presenta una pianta a ferro di cavallo, quattro ordini di palchi ed un loggione.

L'edificio ospita altre sale per attività teatrale ed eventi: la Sala Ridotto di 180 posti e la Sala Scenografia/ Gandolfi di 100 posti, oltre ad altre sale di minore capacità.

Oltre agli spazi per gli spettacoli, il Teatro ospita anche gli uffici amministrativi della Fondazione Teatro Regio di Parma.

Sono presenti attrezzature di scena, locali tecnici e spazi di servizio per supportare le produzioni.

Tutti i locali interessati dalle attività oggetto della presente procedura e le prestazioni richieste sono puntualmente descritti nei documenti di gara e rispettivi allegati.

### **NORMATIVA**

Il contratto affidato tramite la presente procedura è un appalto di servizi di pulizia disciplinato dal d.lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici, di seguito anche "il Codice") e relativi allegati.

Il Teatro Regio di Parma, in quanto edificio di interesse storico e culturale è anche soggetto alle norme del Codice dei beni Culturali e del paesaggio di cui al d.lgs. 42/2004.

### **FINALITÀ E OBIETTIVI**

La presente procedura ha la finalità di affidare ad un operatore economico qualificato il servizio di pulizia dei locali del Teatro con l'obiettivo di assicurare un elevato standard di pulizia e igiene in tutti gli spazi designati, contribuendo a creare un ambiente salubre e funzionale sia per i visitatori ed il pubblico che accede agli spettacoli, sia per il personale che opera per la Fondazione.

Il servizio dovrà soddisfare le esigenze specifiche del committente e mantenere un elevato livello di qualità nel tempo.

L'Appaltatore avrà la responsabilità di organizzare i mezzi necessari e gestire il servizio a proprio rischio per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, programmando le attività nel rispetto dei calendari delle attività predisposti dalla committenza e delle frequenze richieste.

### **PERSONALE ATTUALMENTE IMPIEGATO PER L'APPLICAZIONE DELLA CLAUSOLA SOCIALE**

L'attuale gestore del servizio di pulizia dei locali, degli uffici e dei servizi della Fondazione Teatro Regio di Parma è CAMST Soc. Coop. a r.l., codice fiscale 00311310379 - P. IVA 00501611206.

Il personale attualmente impiegato è il seguente:

UNITÀ	CODICE ATECO ATTIVITÀ	MONTE ORE	CCNL (descrizione e codice CNEL)	QUALIFICA	LIVELLI RETRIBUTIVI	SCATTI DI ANZIANITÀ
1	81.21	9,25	Multiservizi \ K511	Operaio\A	2	1
1	81.21	40	Multiservizi \ K511	Operaio\A	3	1
1	81.21	40	Multiservizi \ K511	Operaio\A	4	1
1	81.21	26,5	Multiservizi \ K511	Operaio\A	2	1
1	81.21	37,5	Multiservizi \ K511	Operaio\A	3	1
1	81.21	4	Multiservizi \ K511	Operaio\A	2	1
1	81.21	33	Multiservizi \ K511	Operaio\A	2	0
1	81.21	40	Multiservizi \ K511	Operaio\A	3	0
1	81.21	30	Multiservizi \ K511	Operaio\A	2	1
1	81.21	25	Multiservizi \ K511	Operaio\A	2	0
1	81.21	8	Multiservizi \ K511	Operaio\A	2	1
TOTALE (settimana)		293,25				
TOTALE (anno)		14.369,25				

Tra il personale impiegato non vi sono lavoratori di cui alla l. 68/99, né personale per il quale si applicano agevolazioni contributive.

## SEZIONE B - CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

### CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER IL SERVIZIO DI PULIZIA DEI LOCALI, DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DELLA FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

#### **Art. 1. Oggetto**

L'appalto ha per oggetto il servizio di pulizia dei locali, degli uffici e dei servizi del Teatro Regio di Parma, con sede in Parma, Strada Garibaldi 16/a, nonché dei laboratori e della sartoria siti in Strada Santa Margherita, 10 - Parma.

Il servizio deve essere effettuato nell'osservanza delle norme di cui al presente capitolato, delle norme igienico sanitarie vigenti in materia e delle norme in materia di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni.

Il servizio deve essere realizzato con strumenti e materiali forniti dall'Appaltatore come meglio specificato in seguito.

L'elenco delle aree oggetto del servizio è rimandato all'allegato B "Progetto del servizio".

#### **Art. 2. Durata**

Il presente contratto ha durata di 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla data della consegna dei servizi, che verrà attestata da apposito verbale, presumibilmente dal 1/02/2026.

La Fondazione Teatro Regio di Parma si riserva il diritto di esercitare opzione di rinnovo per ulteriori 36 (trentasei) mesi, con comunicazione all'affidataria, mediante Posta elettronica certificata, almeno due mesi prima della scadenza del contratto originario.

È prevista l'opzione di proroga massima per ulteriori sei (6) mesi, unicamente ai sensi e per gli effetti dell'art. 120, comma 10 del D.lgs. n. 36/2023 nella quale l'aggiudicatario è tenuto a eseguire le prestazioni contrattuali alle condizioni di mercato, ove più favorevoli per la stazione appaltante, in caso contrario, ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto.

Ai sensi dell'art. 120, comma 11 del D.lgs. n. 36/2023, la durata del contratto può essere ulteriormente prorogata, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura necessaria per l'individuazione del nuovo contraente e qualora siano sussistenti le fattispecie previste nel comma citato.

In tale ultima ipotesi, l'Affidataria è tenuta all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

#### **Art. 3. Importo contrattuale e fatturazione**

n.	Descrizione servizi	CPV	P (principale)	Importo
1	Servizi di pulizia per la durata di anni tre	90910000-9	P	€ 937.242,37
A. Importo ribassabile, comprensivo dei costi della manodopera, pari ad € 799.334,52= Nota: i costi della manodopera non sono soggetti a ribasso, con la precisazione che l'operatore economico ha la facoltà di operare un ribasso in presenza delle condizioni di cui al comma 14, art. 41, del Codice.				€ 937.242,37
B. Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso				€ 1.510,00

<b>A+B Importo dell'appalto</b>	<b>€ 938.752,37</b>
---------------------------------	---------------------

Ai sensi dell'art. 41, comma 14 del Codice l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera, determinati prendendo come riferimento la tabella pubblicata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Costo medio orario del personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia, disinfestazione, servizi integrati/multiservizi" CCNL K511 aggiornata al mese di luglio 2024 per la provincia di Parma, ed operando sulla medesima tabella i riconteggi necessari per integrare gli aumenti contrattuali per il personale del settore in vigore da luglio 2025 a seguito del rinnovo del CCNL applicato alla procedura.

La stazione appaltante ha quindi stimato costi per la manodopera pari a Euro 266.444,84 annui.

Il monte ore complessivo annuo stimato per le attività oggetto dell'appalto è pari a 14.369,25 ore.

Gli oneri della sicurezza complessivi sono stati calcolati in base al DUVRI.

Il codice Ateco del servizio oggetto del presente appalto è il seguente: 81.21.00 Attività di pulizia generale di edifici.

Il corrispettivo sarà erogato a favore del gestore del servizio mensilmente, dietro presentazione di fatturazione elettronica e di rendiconto di dettaglio delle ore di attività svolte. In caso di RTI o figure simili, il rendiconto deve essere unico e deve indicare in modo dettagliato le attività realizzate da ogni componente l'RTI, in raccordo al complesso delle attività riferite al periodo della fatturazione.

Il corrispettivo sarà calcolato a misura applicando gli importi orari risultanti in base all'offerta economica dell'aggiudicatario.

La fatturazione dovrà essere in formato elettronico in ottemperanza al D.M. n. 55 del 03.04.2013 e al D.L. n. 66/2014, convertito in Legge n. 89/2014. Non potranno essere accettate fatture emesse in altre modalità. Il codice univoco è USAL8PV.

Le fatture, redatte secondo le norme fiscali in vigore, saranno intestate a Fondazione Teatro Regio di Parma – Strada Garibaldi, 16/a 43121 Parma – C. F. e P. IVA 02208060349.

La Fondazione Teatro Regio, come da disciplina del D. Lgs. n. 192/2012 - "Lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali", si impegna a corrispondere gli importi di cui in epigrafe nel termine di giorni 30 (trenta) dal ricevimento delle relative fatture come sopra indicato.

La Fondazione Teatro Regio è soggetta al regime di "split payment" (ex. art. 17, DPR 633/72), pertanto, la Fondazione Teatro Regio effettuerà il pagamento del solo importo imponibile, provvedendo al versamento della relativa Iva direttamente all'Erario.

Le fatture devono essere redatte in lingua italiana e devono necessariamente contenere, tutti gli elementi di seguito indicati:

- codice univoco della Fondazione Teatro Regio di Parma: USAL8PV;
- i riferimenti bancari per il pagamento, dettagliati secondo le codificazioni IBAN;
- il Codice Identificativo Gara (CIG);
- la dicitura "scissione dei pagamenti - dell'art. 17 ter DPR 633/1972"

Qualora l'appalto sia realizzato da più soggetti raggruppati temporaneamente (RTI o ATI), la Fondazione potrà procedere come segue:

- pagamento delle fatture emesse da ciascuna componente del raggruppamento, solo se indicate in modo dettagliato le attività realizzate da ognuna, in raccordo al complesso delle attività riferite al periodo della fatturazione, e solo se espressamente previsto nell'atto costitutivo della RTI (in applicazione del principio di cui all'art. 68, comma 8 del Codice);
- in alternativa, pagamento nei confronti della sola mandataria, la quale procederà alla formalizzazione del rendiconto.

Sarà facoltà dell'operatore economico la scelta tra le due ipotesi sopra esposte, relativamente a quanto indicato nell'atto costitutivo.

La fattura a saldo sarà emessa a seguito della verifica di conformità, ai sensi dell'art. 116 del Codice, e il pagamento di tale fattura sarà effettuato entro 30 gg dal ricevimento purché quest'ultimo sia successivo alla verifica di conformità della prestazione.

Data la natura del servizio prestato, verrà fatta applicazione dell'art. 125, c. 6, del Codice.

La liquidazione delle fatture è subordinata alla regolarità dei versamenti contributivi INPS e INAIL verificati tramite DURC da parte della Ditta Appaltatrice, nonché alla regolarità fiscale, la cui attestazione è a carico del fornitore attraverso la presentazione di regolare DURC.

Ai sensi di quanto previsto dall'art 11, c. 6 del Codice, in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che segnali un'**inadempienza contributiva** relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto (compreso il subappaltatore), la Fondazione provvederà a trattenere l'importo corrispondente all'inadempienza.

Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC verrà disposto dalla Fondazione direttamente agli Enti previdenziali e assicurativi. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto (compresi eventuali subappaltatori), la Fondazione invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'aggiudicatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni.

I pagamenti saranno effettuati tramite bonifico bancario o postale su conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva presso Istituti bancari o Poste Italiane spa.

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, del Codice, sull'importo netto progressivo delle prestazioni operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore ed ai titolari di sub-contratti non costituenti subappalto l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei casi individuati dall'art. 119, comma 11 del Codice.

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, del Codice, in caso di **ritardo nel pagamento delle retribuzioni** dovute al personale il Responsabile Unico del Progetto invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove, entro tale termine, non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.

In attuazione dell'art. 17-bis del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, come inserito dall'art. 4 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, le deleghe di pagamento e l'elenco nominativo dei lavoratori di cui al comma 2 dello stesso art. 17-bis dovranno essere trasmessi dall'Appaltatore, entro il quinto giorno lavorativo successivo alla scadenza del versamento tramite F24, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): [fondazioneteatroregioparma@pec.it](mailto:fondazioneteatroregioparma@pec.it), citando nella causale l'oggetto dell'appalto ed il relativo CIG.

Dovranno pertanto essere rispettati tutti i termini temporali indicati dal citato art. 17-bis, nonché tutte le comunicazioni richieste dalla norma stessa, con le modalità ivi previste. La Fondazione Teatro Regio rispetterà in maniera automatica quanto indicato dall'art. 17-bis del decreto legislativo n. 241/1997, applicando esattamente quanto disposto dalla norma citata.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 17-bis del D.lgs. n. 241/1997, l'Appaltatore non dovrà trasmettere le deleghe di pagamento e l'elenco nominativo dei lavoratori qualora trasmetta, entro la data di scadenza delle fatture, allo stesso indirizzo PEC sopra indicato, la certificazione di cui al medesimo comma 5.

#### **Art. 4. Anticipazione**

Con riferimento all'anticipazione del prezzo di cui all'art 125 comma 1, del Codice si precisa sin da ora che, qualora l'aggiudicatario ne faccia richiesta, la stessa verrà erogata solamente a seguito della presentazione della cauzione ivi prevista e qualora le prestazioni di cui al presente Capitolato siano effettivamente iniziate.

L'importo dell'anticipazione deve essere calcolato sul valore delle prestazioni di ciascuna annualità contabile, ed è corrisposto entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prima prestazione utile relativa a ciascuna annualità, secondo il cronoprogramma delle prestazioni.

L'importo dell'anticipazione sarà progressivamente recuperato in corso d'anno sugli importi maturati dall'aggiudicatario per la corretta esecuzione del contratto e portato quindi in compensazione sui correlati pagamenti.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La garanzia è rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 106, comma 3, con le modalità previste dal secondo periodo dello stesso comma. L'importo della garanzia è gradualmente e automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

#### **Art. 5. Caratteristiche del servizio**

Le attività oggetto del contratto, le planimetrie degli spazi e le frequenze di ciascun intervento sono dettagliatamente descritte nel "Progetto di servizio" allegato a formare parte integrante del presente capitolato (ALLEGATO B).

## **Art. 6. Modalità di esecuzione del servizio**

Il servizio richiesto per le aree interessate al pubblico si basa su un calendario che verrà fornito mensilmente all'Impresa appaltatrice per la programmazione degli interventi di pulizia.

L'Aggiudicatario è tenuto ad evitare qualsiasi intralcio o disturbo alla normale attività della Fondazione durante lo svolgimento delle mansioni oggetto dell'appalto.

Il DEC si riserva di impartire insindacabili direttive e disposizioni in caso di particolari necessità, con l'invio all'impresa appaltatrice di Ordini di Servizio.

L'organizzazione delle fasce orarie di svolgimento del servizio, anche in orari diversi da quelli suindicati, rientra nel corrispettivo dell'appalto.

Le prestazioni oggetto del presente appalto sono conformi alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei **criteri ambientali minimi** per l'Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti (adottati DM 51 del 29 gennaio 2021, in GURI n. 42 del 19 febbraio 2021) e aggiornati con Decreto Correttivo n. 24 settembre 2021 del Ministero della Transizione ecologica, recante Modifica del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 29 gennaio 2021, recante «l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti» (pubblicato in G.U.R.I. n. n. 236 del 2 ottobre 2021).

L'impresa appaltatrice, in coerenza con la Politica di Sostenibilità adottata dal Committente, si obbliga ad operare in costante coordinamento con il personale preposto, al fine di implementare misure idonee a ridurre gli impatti ambientali derivanti dalle attività di pulizia e dallo smaltimento dei rifiuti, mediante l'utilizzo di pratiche e prodotti a ridotto impatto ambientale e il ricorso a sistemi che favoriscano l'uso razionale delle risorse. L'impresa appaltatrice si impegna altresì a promuovere la sensibilizzazione e la formazione del proprio personale addetto, nonché a collaborare attivamente all'attuazione di iniziative di miglioramento continuo.

**Tutti i materiali e le attrezzature**, intendendo anche la fornitura della carta mani, carta igienica e sapone liquido per i dispenser, omologate a norma di legge e rispondenti alle vigenti norme antinfortunistiche necessarie per l'esecuzione dei servizi **saranno a carico dell'Impresa appaltatrice**.

La Ditta è tenuta a fornire l'**elenco dei macchinari e le schede dei prodotti impiegati**.

Resta a carico del Committente la fornitura delle **utenze energetiche** e la concessione di un **adeguato locale** ove depositare il materiale ed i macchinari utilizzati per l'espletamento del servizio.

## **Art. 7. Responsabilità ed obblighi assicurativi**

Resta a carico dell'Impresa appaltatrice l'esclusiva responsabilità, anche ai sensi dell'art. 2040 C.C., per danni che dovessero essere arrecati da essa e/o dai suoi dipendenti od assimilati a cose e/o persone dipendenti della Committente.

L'Affidatario dovrà produrre idonea **polizza assicurativa**, stipulata con primaria compagnia assicurativa, con decorrenza dalla data di avvio del servizio e avente una durata almeno pari a quella del contratto di appalto a copertura dei seguenti rischi:

a) **Responsabilità Civile Terzi (RCT)** per danni arrecati a terzi (tra cui la Fondazione Teatro Regio di Parma) in conseguenza di eventi che si dovessero verificare in relazione all'attività svolta. Tale

copertura dovrà avere un **massimale “unico” di garanzia non inferiore a euro 5.000.000,00 per sinistro e 2.500.000,00 per persona**. La polizza dovrà prevedere, tra le altre, le estensioni: \* danni arrecati a terzi da dipendenti, collaboratori, inclusa la loro responsabilità personale; \* danni subiti da persone non in rapporto di dipendenza con l'Appaltatore; \* danni a cose in consegna e/o custodia.

**b) Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO)** per infortuni sofferti da prestatori di lavoro addetti all'attività svolta, inclusi dipendenti e non dipendenti dei quali l'Affidatario si avvalga.

Resta precisato che costituirà onere a carico dell'Aggiudicatario, il risarcimento degli importi dei danni - o di parte di essi - che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera l'Aggiudicatario stesso dalle responsabilità su di esso incombenti a termini di Legge, né dal rispondere di quanto non coperto - totalmente o parzialmente - dalle sopra richiamate coperture assicurative.

L'esistenza e la validità delle coperture assicurative nei limiti minimi previsti dovrà essere documentata con deposito di copia delle relative polizze quietanzate, per ogni periodo di assicurazione, nei termini richiesti dal Stazione appaltante e in ogni caso prima della stipulazione del contratto, fermo restando che le polizze assicurative devono essere mantenute attive per tutta la durata del rapporto di concessione, pena la risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1456 del Cod. Civ, con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale, e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

In caso di stipula di nuove polizze in vigenza del presente contratto, le stesse dovranno avere le caratteristiche minime sopra riportate.

La polizza dovrà espressamente prevedere la rinuncia da parte della Compagnia di Assicurazioni al diritto di rivalsa, a qualsiasi titolo, verso la Fondazione e/o suoi dipendenti o collaboratori ed incaricati”.

#### **Art. 8. Obblighi in capo alla Fondazione Teatro Regio**

La Fondazione Teatro Regio di Parma, nel rispetto ed in applicazione di tutto quanto previsto nel presente Capitolato, si impegna a:

- mettere a disposizione dell'Aggiudicatario i locali previsti nel presente Capitolato negli orari concordati;
- Mettere a disposizione dell'Aggiudicatario idonei locali per il deposito di materiali ed attrezzature durante la vigenza del contratto;
- monitorare costantemente il funzionamento complessivo del progetto e l'andamento delle attività e la qualità dei servizi erogati anche attraverso visite in loco, ispezioni e riunioni con il Coordinatore del progetto;
- nominare un Direttore di Esecuzione;
- provvedere a verifiche e controlli di cui al successivo Art. 12;
- provvedere al pagamento del compenso dovuto per la regolare esecuzione del servizio secondo le modalità previste all'Art. 3 del presente Capitolato.

## **Art. 9. Obblighi dell'aggiudicatario e clausole sociali**

Ai sensi dell'art. 11 comma 1 e art. 57, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023, nell'esecuzione dell'appalto l'Impresa aggiudicataria dovrà rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi. L'Impresa aggiudicataria è tenuta, nei confronti del personale dipendente, al rispetto della normativa previdenziale, assicurativa ed antinfortunistica, assumendo completa responsabilità nei confronti dei lavoratori dipendenti. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese, gli oneri, i contributi e le indennità previste per la gestione del personale nonché tutte le spese e gli oneri attinenti all'assunzione e formazione del personale in servizio.

Le condizioni normative e retributive che la ditta si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori, compresi i soci di Cooperative, anche per la parte differita, non devono essere comunque inferiori a quelle prescritte dai contratti collettivi di lavoro di riferimento, vigenti nel periodo in cui si svolgeranno i lavori relativi al presente capitolato. L'Impresa aggiudicataria dovrà esibire, su semplice richiesta il registro infortuni previsto dalle vigenti norme.

Qualora l'Impresa aggiudicataria non risulti in regola con gli obblighi di cui sopra, la Fondazione Teatro Regio di Parma procederà all'applicazione di penali o alla risoluzione del contratto.

L'Impresa aggiudicataria dovrà comunicare a Fondazione Teatro Regio di Parma i nominativi degli operatori addetti all'espletamento del servizio.

Nello svolgimento del servizio il personale addetto sarà tenuto all'osservanza delle seguenti disposizioni:

- spegnere le luci nei locali, uffici e studi, al termine del servizio quando esso si svolge al mattino presto o la sera;
- chiudere le porte interne degli uffici e le finestre dei locali al termine del servizio;
- custodire accuratamente tutte le chiavi consegnate per consentire l'accesso ai locali e restituire le stesse in caso di assenza per ferie o malattia.

L'Aggiudicatario deve:

- impiegare, per l'esecuzione del servizio, personale moralmente ineccepibile, di assoluta fiducia e di provata riservatezza, capace e fisicamente adatto per lo svolgimento dei servizi oggetto del presente Capitolato;
- informare il personale delle modalità di esecuzione del servizio;
- sostituire tempestivamente il personale in caso di assenza al fine di garantire la continuità del servizio,
- fornire apposita divisa idonea alla mansione svolta, adeguata alla stagione che il personale deve costantemente mantenere in condizioni decorose e indossare obbligatoriamente durante l'esecuzione del servizio;
- dotare il personale di tesserine di riconoscimento corredate di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro da esibire obbligatoriamente durante l'esecuzione del servizio;
- fornire al personale impiegato nel servizio idonea attrezzatura e materiale per lo svolgimento del servizio;
- segnalare tempestivamente cause di forza maggiore che impediscano il regolare svolgimento del servizio;
- sottoporre il personale a sorveglianza sanitaria da parte di medico competente;
- formare il personale sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui va ad operare.

Sulla base dell'art. 57 del Codice, del relativo allegato II.3 denominato "**Clausole sociali per realizzare le pari opportunità generazionali e di genere e per promuovere l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità o persone svantaggiate**" oltre che Decreto 20 giugno 2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche della rubricato "Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati", si prevedono le seguenti clausole così declinate:

**Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile ex art. 1 comma 1, dell'allegato II.3 al Codice.** Nel caso in cui l'affidatario sia tenuto alla redazione del rapporto sulla situazione del personale ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 198/2006, è tenuto a produrre al momento di presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, a pena di esclusione, copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale redatto con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del citato art. 46, co. 2, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal co. 1 del medesimo art. 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali e aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

**Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile ex art. 1 comma 2, dell'allegato II.3 al Codice.** Nel caso in cui l'aggiudicatario occupi un numero pari o superiore a 15 dipendenti e non superiore a 50 dipendenti è tenuto entro sei mesi dalla stipula del contratto, a consegnare alla Stazione Appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni e in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione di cui al primo periodo è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità. Trascorsi 30 giorni dalla decorrenza dei sei mesi, il RUP intimerà la presentazione della suddetta relazione entro i successivi 10 giorni. In caso di ulteriore inosservanza dell'obbligo verrà comminata una penale calcolata in misura giornaliera pari al 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale, con facoltà di rivalersi sulla cauzione definitiva. Resta fermo il fatto che le penali dovute per il ritardato adempimento non possono superare complessivamente il limite del 10% dell'ammontare netto contrattuale, pena la risoluzione del contratto. Si rammenta che la violazione del presente obbligo determina, altresì, l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi a ulteriori procedure di affidamento

**Dichiarazione di regolarità sul diritto al lavoro delle persone con disabilità ex art. 1 comma 3, dell'allegato II.3 al Codice.** Nel caso in cui l'aggiudicatario occupi un numero pari o superiore a 15 dipendenti e non superiore a 50 dipendenti è tenuto, entro sei mesi dalla stipula del contratto, a consegnare alla Stazione Appaltante la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione di cui al presente comma è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali. Trascorsi 30 giorni dalla decorrenza dei sei mesi, il RUP intimerà la presentazione della suddetta relazione entro i successivi 10 giorni. In caso di ulteriore inosservanza dell'obbligo verrà comminata una penale calcolata in misura giornaliera pari al 0,5 per mille, con facoltà di rivalersi sulla cauzione definitiva. Resta fermo il limite del 10% dell'ammontare netto contrattuale delle penali pena la risoluzione del contratto.

**Requisito della quota del 30 per cento di assunzioni da destinare a nuova occupazione giovanile e femminile ex art. 1 comma 3, dell'allegato II.3 al Codice.** L'affidatario, si impegna ad assumere quale requisito necessario dell'offerta, con riferimento alle assunzioni necessarie e funzionali per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione delle attività ad esso connesse o strumentali, una quota almeno pari al 30 per cento all'occupazione giovanile e femminile così come meglio declinata nelle dichiarazioni rese in sede di gara. Si rammenta che le assunzioni dovranno essere effettuate nel corso dell'intero arco temporale di esecuzione del contratto e la Stazione Appaltante, in sede di collaudo/verifica di conformità delle prestazioni dovrà verificare l'effettiva realizzazione.

L'obbligo di assunzione del 30 per cento sopra definito è riferito unicamente alle assunzioni strettamente necessarie per l'esecuzione del contratto; il vincolo non sussiste qualora l'appaltatore abbia già in organico tutte le figure utili a portare a termine l'appalto.

L'obbligo di assunzioni del 30 per cento funzionali e necessarie si riferisce anche alle prestazioni eseguite tramite subappalto o avvalimento.

L'Amministrazione procederà alla verifica dell'obbligo assunzionale in sede di verifica di conformità ai fini dell'emissione del certificato di collaudo/verifica di conformità. In caso di inosservanza dell'obbligo verrà comminata una penale giornaliera pari al 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale, comunque nel limite massimo del 10% dell'ammontare netto contrattuale, con facoltà di rivalersi sulla cauzione definitiva.

**Applicazione CCNL ex art. 57, comma 1, lett. b) del Codice e art. 102, comma 1, lett. a) del Codice**

L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale indicato in gara, oppure di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto.

**Stabilità occupazionale ex art. 57, comma 1, lett. a) e art. 102, comma 1, lett. a) del Codice**

Ferma restando la necessaria armonizzazione con la propria organizzazione e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, garantendo le stesse tutele del CCNL indicato.

L'elenco e i dati relativi al personale attualmente impiegato dal contraente uscente per l'esecuzione del contratto sono riportati nella relazione illustrativa del Progetto di gara e contiene il numero degli addetti con indicazione dei lavoratori svantaggiati ai sensi della legge n. 381/91, qualifica, livelli anzianità, sede di lavoro, monte ore, etc.

L'impresa è tenuta all'osservanza delle disposizioni del Decreto Legislativo 81/2008 e successive modifiche. L'appaltatore dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il personale di indumenti e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi.

Il Committente fornisce all'Impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione ed emergenza esistenti nei luoghi di espletamento delle attività.

Il Committente e l'Impresa appaltatrice coordinano gli interventi di protezione e preventivazione dei rischi cui sono esposti i lavoratori e si informano reciprocamente al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze. Le attività di cui al presente punto sono promosse dal Committente e non si estendono ai rischi specifici propri dell'appaltatore. L'Impresa appaltatrice e la Fondazione Teatro Regio di Parma dichiarano di aver assolto, per quanto di loro competenza, agli obblighi previsti dal

D.Lgs. 81/2008 in materia di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

**Art. 10. Rinegoziazione**

Ai sensi dell'art. 9 del Codice, qualora sopravvengano circostanze straordinarie e imprevedibili estranee alla normale alea, all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato e tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario del contratto, quali, ad esempio emergenze sanitarie, la parte svantaggiata, che non abbia volontariamente assunto il relativo rischio, ha diritto alla rinegoziazione secondo buona fede delle condizioni contrattuali. Per quanto non ivi previsto si applica l'art. 9 del Codice.

**Art. 11. Cessione del contratto e cessione dei crediti**

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, c. 1, lett. d), del Codice la cessione del contratto è nulla.

L'Appaltatore può cedere i crediti derivanti dal contratto con le modalità espresse all'art. 120 comma 12 del Codice, nonché secondo le disposizioni di cui alla L. n. 52/1991 e all'allegato II.14 – articolo 6 Cessioni di crediti del Codice. Si applica altresì quanto disposto nelle Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 come aggiornata con delibera n. 371 del 27 luglio 2022.

Le cessioni dei crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alla Fondazione.

È fatto, altresì, divieto all'aggiudicatario di conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso. L'aggiudicatario, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il CIG al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo stesso venga riportato sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conti correnti dedicati nonché ad anticipare i pagamenti all'aggiudicatario, mediante bonifico bancario o postale, sui conti correnti dedicati dell'aggiudicatario medesimo, riportando il CIG.

In caso di inosservanza da parte dell'aggiudicatario agli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto della Fondazione al risarcimento del danno, il presente contratto si intende risolto di diritto.

**Art. 12. Verifiche e controlli**

Al fine di accertare il corretto adempimento degli obblighi contrattuali, la Fondazione Teatro Regio di Parma può disporre, per tutta la durata del contratto, controlli e verifiche sul corretto svolgimento del servizio.

I controlli potranno essere effettuati a campione, anche sulla base di segnalazioni.

La Fondazione Teatro Regio di Parma si riserva la facoltà di effettuare o di disporre controlli qualitativi e quantitativi per verificare la rispondenza del servizio alle prescrizioni del presente Capitolato.

Eventuali inosservanze verranno contestate all'Impresa appaltatrice, che si impegna al ripristino delle condizioni contrattuali.

### **Art. 13. Penalità**

L'aggiudicatario ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e ai regolamenti concernenti il servizio stesso, oltre che a quanto previsto nel presente progetto d'appalto, nell'offerta tecnica e nel contratto.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che danno luogo all'applicazione delle penali stabilite verranno essere contestati all'Affidataria per iscritto dalla Stazione appaltante.

L'avvio del procedimento, da parte della Stazione appaltante S.p.A., per l'applicazione di una o più penali è comunicata all'Affidatario tramite PEC. Entro 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, l'affidatario può presentare le proprie osservazioni alla Stazione appaltante il quale, entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, contro deduce e assume la propria decisione a chiusura del procedimento.

Qualora le già menzionate deduzioni non pervengano nel termine indicato, ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano idonee, a giudizio della Stazione appaltante, a giustificare l'inadempienza, non comporteranno la revoca delle penali.

L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di tutti i danni che potranno derivare alla stazione appaltante per ritardato o omesso intervento.

Nel caso in cui le penali applicate non fossero pagate dall'aggiudicatario, gli importi delle stesse verranno detratti dalle fatture o in alternativa dalla cauzione definitiva che dovrà essere immediatamente reintegrata.

La Stazione appaltante potrà applicare all'Affidataria penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) del valore del contratto. Qualora l'importo delle penali da applicare superi detta percentuale è facoltà di Stazione appaltante risolvere il presente Contratto e procedere all'esecuzione in danno.

Qualora l'Appaltatore non dovesse assolvere agli obblighi assunti con il presente Capitolato e tale inadempienza dovesse creare disservizi, la Fondazione Teatro Regio di Parma applicherà le seguenti penali:

- a. per ogni violazione ed inosservanza rilevata, non grave, del Codice etico della Fondazione Teatro Regio, verrà comminata una penale pari ad € 500,00;
- b. Per ogni giorno di ritardo nell'inizio del servizio rispetto alla data stabilita nel verbale di consegna, verrà applicata una penale pari allo 1 per mille dell'importo contrattuale, salvo risarcimento del maggior danno;
- c. Per mancata esecuzione delle pulizie con la frequenza o le modalità previste nelle Schede A, B, C, D, verrà applicata una penale pari ad euro 100,00 per ogni singola mancata prestazione, salvo risarcimento del maggior danno;
- d. Per utilizzo di materiali non conformi o non approvati, verrà applicata una penale pari ad euro 150,00 per ogni accertata non conformità, salvo risarcimento del maggior danno;
- e. Per mancanza di personale adeguatamente formato o insufficiente rispetto a quanto previsto, verrà applicata una penale pari allo 0,5 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di accertata carenza, salvo risarcimento del maggior danno;
- f. Per inadempienze in materia di sicurezza sul lavoro accertate dagli organi competenti, verrà applicata una penale pari ad euro 500,00 per ogni accertata violazione, salvo risarcimento del maggior danno;
- g. Per mancata ottemperanza agli ordini di servizio del DEC, verrà applicata una penale pari ad euro 100,00 per ogni mancata ottemperanza, salvo risarcimento del maggior danno.

#### **Art. 14. Variazioni contrattuali e revisione prezzi**

Le modifiche in corso di esecuzione trovano compiuta disciplina nell'art. 120 del Codice, al quale integralmente si rimanda quanto a regolamentazione e limiti.

La Fondazione, entro i limiti e le condizioni stabilite dal citato articolo 120, può introdurre variazioni contrattuali previa autorizzazione del Responsabile Unico del Progetto.

Inoltre, con riferimento alle modifiche di cui all'art 120, comma 7 del Codice si precisa che le modifiche non sostanziali sono consentite su proposta sia della stazione appaltante sia dell'appaltatore, nei seguenti casi:

a) possibilità di ottenere risparmi, rispetto alle previsioni iniziali, da utilizzare in compensazione per fare fronte alle variazioni in aumento dei costi delle lavorazioni;

b) possibilità di realizzare soluzioni equivalenti o migliorative in termini economici, tecnici o dei tempi di ultimazione.

Nessuna variazione o modifica al contratto potrà essere introdotta dall'aggiudicatario se non sia stata approvata dal Responsabile Unico del Progetto.

In ordine alle variazioni contrattuali, viene fatta applicazione dell'art. 120 comma 10, del Codice essendo prevista l'opzione della proroga tecnica.

Qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, ai sensi dell'art. 120 c. 9, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Ai sensi dell'art. 60 del Codice, è applicata la revisione prezzi, da attivarsi al verificarsi di condizioni di natura oggettiva che determinino una variazione del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo complessivo del servizio, e operano nella misura dell'80% del valore eccedente la variazione del 5 % applicata alle prestazioni da eseguire nei limiti delle risorse disponibili.

Ai fini della determinazione della variazione del prezzo, da applicarsi come indicato al punto precedente una volta all'anno, si utilizza l'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei servizi Business-to-business (BtoB) dell'Attività di pulizia e disinfestazione (N81.2), riferita al trimestre precedente. Il meccanismo revisionale di cui al presente articolo si applica altresì agli eventuali subappalti e subcontratti, secondo la disciplina di cui all'art. 60 comma 4 quater, tramite altresì il rinvio all'allegato II.2 bis.

#### **Art. 15. Subappalto**

L'Aggiudicatario può affidare in subappalto i servizi nel contratto, previa autorizzazione della Fondazione Teatro Regio di Parma a condizione che siano rispettate le disposizioni di legge di cui all'art. 119 del D. Lgs. 36/2023, ai sensi del quale è nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni appaltate. Trattandosi di appalto ad alta intensità di manodopera, il subappalto potrà essere autorizzato fino ad un massimo del 49,99% dell'importo contrattuale.

In relazione al subappalto si applicano le disposizioni di cui all'art. 119 del Codice. I contratti di subappalto sono stipulati, in misura non inferiore al 20 per cento delle prestazioni subappaltabili, con piccole e medie imprese, come definite dall'art. 1, comma 1 lett o) dell'allegato, fatta salva la deroga circa la diversa soglia di affidamento, prevista e disciplinata dal penultimo periodo del comma 2, dell'art. 119.

È fatto divieto di subappalto a cascata, ai sensi del comma 17, art. 119 del Codice, in ragione dell'esigenza di rafforzare il controllo relativo all'esecuzione dei particolari servizi oggetto del presente appalto, che riguardano un edificio dichiarato monumento nazionale.

L'Aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore nei confronti della Fondazione Teatro Regio di Parma per le prestazioni subappaltate.

Sono condizioni necessarie per il rilascio dell'autorizzazione al subappalto:

- a) il fatto che il subappaltatore sia qualificato per le prestazioni da eseguire;
- b) che non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Codice;
- c) che all'atto dell'offerta siano stati indicati i servizi o parti di servizi che si intende subappaltare.

L'aggiudicatario trasmette il contratto di subappalto alla stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Contestualmente trasmette la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del Codice e il possesso dei requisiti di cui agli articoli 100 e 103 del Codice.

L'aggiudicatario è tenuto ad osservare il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni secondo quanto previsto all'articolo 11 del Codice; è, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto, ovvero, il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito l'aggiudicatario. Il subappaltatore è tenuto ad applicare i medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro dell'aggiudicatario, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto e siano incluse nell'oggetto sociale dell'aggiudicatario.

La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subcontraente è una microimpresa o piccola impresa;
- b) in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;
- c) su richiesta del subcontraente e se la natura del contratto lo consente.

#### **Art. 16. Risoluzione**

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto con l'Appaltatore, senza limiti di tempo, in presenza delle condizioni stabilite dall'art. 122 comma 1, 2 e 3 del Codice, nonché in presenza di grave inadempimento, secondo quanto stabilito dai commi 4 e 5 del medesimo articolo; in particolare, è facoltà della Fondazione risolvere il contratto in ogni momento, quando l'Aggiudicatario contravvenga ingiustificatamente alle condizioni di cui al Capitolato, ovvero a norme di legge o aventi forza di legge, ad ordini e istruzioni legittimamente impartiti dal RUP, ovvero non produca la documentazione richiesta.

Si potrà, altresì, procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., nei seguenti casi:

- mancato rispetto delle norme in materia di lavoro e sicurezza;
- gravi danni arrecati alle strutture e/o agli impianti durante l'attività dell'aggiudicatario, fatto salvo il risarcimento dei danni medesimi;

- gravi e persistenti inadempimenti degli obblighi contrattuali;
- gravi violazioni e grave inosservanza del Codice etico e di comportamento adottato dalla Fondazione Teatro Regio;
- nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore del contratto, ovvero nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore. In tal caso la Fondazione ha la facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'aggiudicatario.

In ogni caso è fatto salvo il diritto della Fondazione di richiedere il risarcimento dei danni subiti.

Costituisce, altresì, causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3, co. 9-bis, della L. 136/2010, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.

L'aggiudicatario ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

La Fondazione procederà alla risoluzione contrattuale in ogni altra ipotesi espressamente prevista dal presente Capitolato.

La Fondazione procederà alla risoluzione del presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso, qualora nei confronti dell'aggiudicatario sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione.

In ogni caso, la Fondazione potrà risolvere il contratto qualora fosse accertata la presenza di una o più cause di esclusione di cui agli artt. 94-98 del Codice.

La Fondazione può inoltre risolvere il contratto, durante il periodo di efficacia dello stesso, qualora ricorrano una o più delle condizioni indicate all'art. 122 comma 1 del Codice.

Ai sensi dell'art. 122 comma 5, l'aggiudicatario ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

#### **Art. 17. Sospensioni**

La sospensione dell'esecuzione trova completa disciplina nell'art. 121 del Codice.

#### **Art. 18. Recesso**

La Fondazione ha diritto, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di motivazione, di recedere dal presente contratto in qualunque momento, con preavviso di almeno trenta giorni, da comunicarsi all'aggiudicatario con PEC.

Dalla data di efficacia del recesso, l'aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Fondazione.

In caso di recesso della Fondazione, l'aggiudicatario ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti. Tale decimo è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.

Si applica in ogni caso quanto previsto dall'art. 123 del Codice.

In caso di sopravvenienze normative interessanti la Fondazione che abbiano incidenza sull'esecuzione del servizio, la stessa potrà recedere per giusta causa in tutto o in parte unilateralmente dal contratto, con un preavviso di almeno trenta giorni da comunicarsi all'aggiudicatario con PEC.

Nelle ipotesi di recesso per giusta causa di cui al presente paragrafo, l'aggiudicatario ha diritto al

pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto stabilito all'art. 1671 codice civile.

**Art. 19. Fallimento, morte e incapacità dell'aggiudicatario**

Il fallimento dell'aggiudicatario comporta lo scioglimento *ope legis* del contratto di appalto.

Qualora l'aggiudicatario sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà della Fondazione proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto.

Ai sensi dell'art. 124 del Codice, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'Appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del Codice ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'art. 88, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, la Fondazione interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio oggetto dell'appalto.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

**Art. 20. Scioperi o interruzioni del servizio per cause di forza maggiore**

Ai sensi dell'art. 2, comma 6, Legge n. 146/90, in caso di sciopero dei propri dipendenti tale da impedire l'effettuazione del servizio, l'Aggiudicatario/o è tenuta/o a darne comunicazione scritta in via preventiva e tempestiva almeno cinque giorni prima alla Fondazione Teatro Regio di Parma.

L'interruzione del servizio per cause di forza maggiore non darà luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti. Per forza maggiore s'intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile ed al di fuori del controllo delle parti, che le stesse non possano evitare. A titolo meramente esemplificativo e senza alcuna limitazione, sono considerate cause di forza maggiore: terremoti ed altre calamità naturali di straordinaria violenza, guerre, sommosse, disordini civili. Non costituiscono cause di forza maggiore la presenza di traffico, la carenza di organico o i guasti ai mezzi di trasporto (a meno che non siano dovuti ad incidenti documentati).

**Art. 21. Cauzione definitiva**

In sede di stipula contrattuale l'aggiudicatario dovrà costituire regolare cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 117 del Codice, a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità previste dall'articolo 106 del medesimo decreto, pari al 10% dell'importo contrattuale, in favore della Fondazione Teatro Regio di Parma a garanzia delle obbligazioni contrattuali assunte.

La garanzia dovrà prevedere espressamente:

- a) la decorrenza dalla data di inizio dell'appalto
- b) la validità fino alla completa estinzione di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto
- c) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale
- d) la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile
- e) la sua operatività entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Fondazione Teatro Regio di Parma

Ai sensi del comma 6 dell'art. 117 del Codice, la mancata costituzione della garanzia di cui al presente articolo determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione

provvisoria presentata in sede di offerta da parte dell'esecutore e l'aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria.

La Fondazione Teatro Regio di Parma ha diritto di rivalersi sulla garanzia per ogni sua ragione di credito nei confronti dell'Aggiudicatario in dipendenza del contratto.

Su richiesta della Fondazione Teatro Regio di Parma, l'Aggiudicatario è tenuto a reintegrare la garanzia definitiva nel caso in cui la Fondazione abbia dovuto avvalersene.

Nel caso di mancato reintegro, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto, con contestuale incameramento della cauzione residua ed eventuale azione per il risarcimento del danno.

La garanzia è progressivamente svincolata con le modalità previste dall'art. 117, comma 8 del Codice.

La stazione appaltante autorizza lo svincolo dell'ammontare residuo solo dopo la verifica di conformità finale/certificato di regolare esecuzione.

#### **Art. 22. Tracciabilità dei flussi finanziari**

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro. Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

L'aggiudicatario si obbliga, ai sensi dell'art. 3, comma 8 - secondo periodo, Legge n. 136/2010, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge.

In occasione di ogni pagamento all'Aggiudicatario o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

L'Aggiudicatario, il sub-Aggiudicatario o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010, ne dà immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia in cui ha sede la stazione appaltante.

### **Art. 23. Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC)**

Per la direzione e il controllo dell'esecuzione del presente contratto, la stazione appaltante si avvale di un direttore dell'esecuzione, al quale sono affidati i compiti e le funzioni di cui all'art. 31, comma 2, dell'allegato II.14 al Codice.

In particolare, il Direttore dell'Esecuzione avrà le seguenti funzioni e responsabilità:

- verificare il corretto adempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'appaltatore;
- effettuare controlli e verifiche, anche a campione e senza preavviso, sulla qualità del servizio erogato;
- richiedere all'appaltatore l'elaborazione di report specifici, inclusi quelli relativi a eventuali penali applicate, e la trasmissione di informazioni utili al monitoraggio del contratto;
- ricevere e gestire eventuali segnalazioni di disservizi;
- contestare formalmente all'appaltatore eventuali inosservanze degli obblighi assunti e richiederne il ripristino;
- sottoscrivere verbali di sopralluogo con l'appaltatore;
- ogni altro compito attribuito dalla legge e, in generale, ogni attribuzione finalizzata a garantire la continuità ed il buon funzionamento del servizio oggetto dell'appalto.

Il Direttore dell'esecuzione potrà essere coadiuvato da un ufficio di direzione dei lavori, costituito da uno o più direttori operativi e da ispettori di cantiere, ed eventualmente dalle figure previste nell'allegato I.9.

Il direttore dell'esecuzione può essere modificato in corso di vigenza del contratto, su proposta motivata del RUP, con provvedimento espresso della stazione appaltante, da comunicare all'appaltatore.

L'appaltatore è tenuto a garantire la piena collaborazione con il Direttore dell'Esecuzione e con gli eventuali altri referenti designati dalla Stazione Appaltante, fornendo tempestivamente tutte le informazioni e la documentazione richiesta per lo svolgimento delle loro funzioni.

Ogni comunicazione inerente all'esecuzione del contratto dovrà essere indirizzata, di norma, al Direttore dell'Esecuzione o agli altri referenti indicati dalla Stazione Appaltante.

L'appaltatore dovrà altresì comunicare formalmente alla Stazione Appaltante il nominativo del proprio referente unico per l'esecuzione del contratto, al fine di facilitare le comunicazioni e il coordinamento delle attività.

### **Art. 24. MOG, PTPCT, Codice Etico**

L'appaltatore dichiara di essere a conoscenza e di obbligarsi ad operare nel rispetto delle procedure, delle misure, dei principi e delle previsioni contenute nei seguenti documenti approvati dalla Fondazione Teatro Regio di Parma nel rispetto della normativa vigente:

- a) il Modello di Organizzazione, Gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001;
- b) il Codice etico;
- c) il documento che tiene luogo del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza ai sensi del d.lgs. 190/2012;

I predetti documenti sono pubblicati sul sito istituzionale della Fondazione Teatro Regio di Parma. In caso di inadempimento da parte dell'appaltatore e dai subappaltatori delle previsioni indicati nei sopra citati documenti, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, la stazione appaltante ha facoltà di dichiarare risolto il rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

#### **Art. 25. Foro competente**

Per tutte le controversie dipendenti dal presente capitolato sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Parma.

#### **Art. 26. Trattamento dei dati personali**

Le parti opereranno in qualità di titolari autonomi del trattamento. L'Affidatario sarà unico responsabile della sicurezza dei dati personali raccolti nell'esercizio dei servizi affidati e sarà ritenuto unico responsabile del corretto adempimento della normativa nazionale ed europea dettata in materia di privacy.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento (UE) 679/2016, la Fondazione Teatro Regio di Parma intende rendere note all'Affidatario le seguenti informazioni riguardanti le modalità di trattamento dei dati personali.

I dati personali forniti dall'Affidatario saranno utilizzati per il perseguimento delle seguenti finalità la cui base giuridica risiede negli articoli indicati:

- per l'esecuzione di misure precontrattuali adottate su Sua richiesta o per l'esecuzione di un contratto di cui l'affidatario è parte; la relativa base giuridica risiede nell'art. 6, par. 1, lett. - b) del Regolamento (UE);
- per l'adempimento di obblighi di legge ai quali la Fondazione Teatro Regio di Parma è soggetta; la relativa base giuridica risiede nell'art. 6, par. 1, lett. c) del Regolamento UE e dell'art. 2-octies, c. 3, lett. i), d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101;
- per il perseguimento di un legittimo interesse della Fondazione Teatro Regio di Parma qualora dovessero sorgere contenziosi connessi al rapporto contrattuale; la relativa base giuridica risiede nell'art. 6, par. 1, lett. f), del Regolamento (UE).

I dati personali dell'Affidatario potranno essere comunicati:

- a soggetti che operano per conto della Fondazione Teatro Regio di Parma come responsabili del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento;
- a soggetti che operano come titolari autonomi del trattamento qualora la comunicazione sia imposta dalla legge o necessario al perseguimento delle predette finalità;
- a soggetti terzi determinati ricorrendo le condizioni prescritte dalla legislazione in materia di accesso agli atti e/o di accesso civico semplice o generalizzato;

I dati personali dell'Affidatario potranno inoltre essere diffusi a soggetti terzi indeterminati, tramite pubblicazione sul sito web della Fondazione, nella sezione dedicata alla trasparenza, se prescritto da obblighi di legge e, in particolare, dal d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, adottando gli accorgimenti necessari per bilanciare i diversi interessi in gioco.

I dati personali non saranno trasferiti a un Paese Terzo o a un'organizzazione internazionale e saranno trattati dalla Fondazione Teatro Regio di Parma con strumenti elettronici, telematici e manuali, in modo lecito e secondo correttezza per l'espletamento delle finalità per cui sono stati raccolti e per il tempo strettamente necessario a conseguire le finalità stesse.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati. In particolare, i dati personali sono protetti mediante l'adozione di misure tecniche ed organizzative ritenute adeguate a garantire la riservatezza, l'integrità, l'esattezza, la disponibilità e l'aggiornamento.

I dati personali riportati in documenti contrattuali e in documenti fiscali saranno conservati per dieci anni dalla data di conclusione del contratto in conformità al termine di prescrizione sancito dall'art. 2220 del Codice civile, mentre la diffusione dei dati personali prescritta dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, sarà limitata al periodo prescritto da quest'ultimo decreto.

Le rammentiamo che ha diritto di chiedere alla Fondazione l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che La riguardano o

di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati; ha, inoltre, la possibilità di opporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

La comunicazione dei dati personali da parte dell'affidatario è necessaria per permettere alla Fondazione di concludere il contratto ed adempiere agli obblighi di legge ed il mancato conferimento di detti dati costituisce impedimento alla prosecuzione del rapporto.

La informiamo, infine, che questa Fondazione non si avvale di processi decisionali automatizzati, né di procedimenti che comportano la profilazione, e che ha nominato un Responsabile della protezione dei dati personali contattabile, all'occorrenza, al seguente indirizzo e-mail [amministrazione@teatroregioparma.it](mailto:amministrazione@teatroregioparma.it) o PEC: [fondazioneteatroregioparma@pec.it](mailto:fondazioneteatroregioparma@pec.it)

**Art. 27. Rinvio**

Per quanto non esplicitamente disciplinato nella presente convenzione, si fa riferimento alle normative tutte vigenti in materia.

### SEZIONE C - QUADRO ECONOMICO

n .	Descrizione servizi	CPV	P (principale)	Importo
1	Servizi di pulizia per la durata di anni tre (comprensivo dei costi della manodopera pari a € 799.334,52=)	90910000-9	P	<b>€ 937.242,37</b>
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso DUVRI				€ 1.510,00
<b>Importo complessivo contrattuale</b>				<b>€ 938.752,37</b>
Quinto d'obbligo art.120 co. 9 Dlgs 36/2023				€ 187.750,47
Importo eventuale rinnovo triennale				€ 938.752,37
Eventuale Quinto d'obbligo art.120 co. 9 Dlgs 36/2023 in caso di rinnovo				€ 187.750,47
Proroga tecnica art.120 co. 10 Dlgs 36/2023				€ 156.458,73
<b>Importo complessivo stimato dell'appalto</b>				<b>€ 2.409.464,41</b>

A base di gara vengono posti i seguenti corrispettivi orari:

- € 21,74 per servizio ordinario (di cui € 18,54 per costo della manodopera)
- € 22,96 per servizio straordinario (di cui € 19,66 per costo della manodopera)
- € 22,96 per servizio notturno (di cui € 19,66 per costo della manodopera)
- € 23,36 per servizio in giornate festive (di cui € 19,96 per costo della manodopera)

## SEZIONE D - SCHEMA DI CONTRATTO

(SCRITTURA PRIVATA CON FIRME DIGITALI NON AUTENTICATE DEI SOTTOSCRITTORI)

### **OGGETTO: CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEI LOCALI, DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DELLA FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA – CIG .....**

La presente scrittura privata a valersi per ogni conseguente effetto di legge viene stipulata tra:

La FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA, con sede in Strada Garibaldi n. 16/a, C.F. e P. Iva 02208060349, legalmente rappresentata da \*\*\*\*\* , nata a \*\*\*\*\* , il \*\*/\*\*/\*\*, C.F. \*\*\*\*\* , domiciliat\* per la carica presso la Sede della Fondazione, la quale interviene al presente atto in qualità di \*\*\*\*\* e legittimato a stipulare il presente atto in nome e per conto della Fondazione;

E

\*\*\*\*\* , nato a \*\*\*, il \*\*\*\*\*cod. fiscale: \*\*\*, domiciliato per la carica presso la sede legale della Società di cui oltre, il quale interviene al presente atto in qualità di \*\*\*\*\* della \*\*\*\*\* con sede legale in \*\*\*\*\*, C.F. e P. Iva n. \*\*\*\*\*, n. REA: \*\*\*\*\* (nel presente atto denominato anche semplicemente “Appaltatore”).

Le Parti, come sopra costituite, premettono quanto segue:

#### **PREMESSO CHE**

- con determinazione n. \*\*\* del \*\*\*\*\* è stata indetta una procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023, per l’affidamento del servizio di pulizia dei locali della Fondazione Teatro Regio di Parma, a fronte di un corrispettivo complessivo posto a base di gara riferito all’intera durata dell’affidamento, pari ad € \*\*\*\*\* , con aggiudicazione sulla base del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art. 108, comma 1, del citato D. Lgs. n. 36/2023;
- con determinazione dirigenziale n. \*\*\* del \*\*\*\*\* sono stati approvati il bando e il disciplinare di gara e i capitolati;
- con determinazione dirigenziale n. \*\*\*\*\* del\*\*\*\*\* , sulle risultanze dei verbali di gara e delle verifiche sul possesso dei requisiti, si è proceduto ad affidare alla società \*\*\*\*\* , con sede legale in \*\*\*\*\*, Cod. Fisc. n. \*\*\* e \*\*, il servizio in oggetto per l'importo di € \*\*\*\*\* , comprensivo di imposte;

#### **DATO ATTO CHE**

- è stato acquisito il DURC online attestante la regolarità dei contributi previdenziali e assicurativi (scadenza certificato in data \*\*.\*\*.xxxx);
- sono state effettuate le verifiche sul possesso dei requisiti di cui di cui agli artt. 94, 95 e 100 del D. Lgs. 36/2023 nei confronti dell’aggiudicatario, con esito positivo giusta documentazione presente in atti, non allegata al presente atto per concorde volontà delle parti;

- (opzione A) riguardo alle verifiche previste dalla vigente normativa in materia di Antimafia, è stata rilasciata dalla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) in data .../.../... – Prot. Ingresso n. XXXXX/XXX - apposita Informativa Antimafia secondo cui sulla/sul fornitrice/fornitore “non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui agli artt. 67 e 84, comma 4 lettere A), B) e C) D.Lgs. n. 159/2011” ovvero -(opzione B) - vista la richiesta inviata da codesta Stazione Appaltante in data con n.....alla Prefettura competente mediante la Banca Dati Nazionale Antimafia, è stata rilasciata dalla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) apposita Informazione liberatoria provvisoria ai sensi dell’art. 3, comma 2, del D.L. 16/07/2010, n. 76 (come mod. da D.L. n. 13 del 24/02/2023 convertito in L n. 41 del 21/04/2023), secondo la quale a carico dell’Appaltatore “non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui agli artt. 67 e 84, comma 4 lett. A), B) e C) Codice Antimafia” ed essendo decorsi i termini di cui all’art. 92, comma 2, primo periodo del D.Lgs. 159/2011, rilevato che ai sensi dell’art. 92, comma 3, del D.Lgs. 159/2011 l’Amministrazione può procedere alla stipula del presente contratto anche in assenza dell’informazione antimafia purché lo stesso sia sottoposto a condizione risolutiva qualora emerga l’applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l’esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite;

come indicato nel Capitolato Speciale d’Appalto (da intendersi nel proseguo del presente contratto, il Capitolato Speciale d’Appalto, anche, “C.S.A.”), per l’attività in oggetto, rilevata la presenza di rischi interferenziali, è stato redatto è stato redatto apposito DUVRI,;

l’appalto, inoltre, viene concesso ed accettato in base alle norme, patti, obblighi e oneri così come risultanti nel C.S.A.

*Ev. Nel caso di esecuzione anticipata in via d’urgenza, si fa presente che è stato recepito con n. Prot....xxxxx.. il verbale di consegna anticipata delle prestazioni;*

i documenti sopra indicati sono conservati agli atti dell’Ente;

**Tutto ciò premesso e considerato, le Parti, come sopra individuate e costituite,**

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

#### **ART. 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO**

1.1 La Fondazione Teatro Regio di Parma, come sopra rappresentata, affida alla\*\* con sede in \*\* , che - nella persona di \*\*\*\*\* accetta- il servizio di pulizia dei locali della Fondazione Teatro Regio di Parma, come di seguito meglio individuati

1.2 L’Aggiudicatario si obbliga ad eseguire tutte le attività, a adempiere agli obblighi e a rispettare le condizioni, inerenti il servizio oggetto del presente atto, tutti specificati nel Capitolato Speciale d’Appalto (detto “C.S.A.”), conosciuto ed accettato, firmato dalle parti, e qui richiamato come parte integrante e sostanziale del presente contratto.

1.3 L’art. 1 del C.S.A. specifica l’oggetto del presente contratto.

1.4 Le modalità del servizio sono individuate secondo quanto specificato nel Capitolato Speciale d’Appalto, nella sua interezza, secondo quanto previsto nell’offerta tecnica presentata.

## **ART. 2 - NORME REGOLATRICI**

2.1 Le premesse al contratto, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto così come l'offerta economica, l'offerta tecnica ed il progetto d'appalto, comprensivo del Capitolato Speciale d'Appalto.

2.2 Le clausole del contratto sono sostituite, modificate o abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che dovessero entrare in vigore successivamente.

2.3 In caso di discordanza o contrasto, gli atti ed i documenti tutti della gara prodotti dall'Ente prevarranno sugli atti ed i documenti della gara prodotti dall'Aggiudicatario.

## **ART.3 - DURATA DEL SERVIZIO**

3.1 Il presente contratto avrà la durata anni tre decorrenti dalla consegna dei servizi o, in caso di consegna anticipata, dalla data indicata nel verbale.

3.2 Sono previste le opzioni di rinnovo e di proroga tecnica, quest'ultima unicamente ai sensi e per gli effetti dell'art. 120, comma 11.

## **ART.4 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO E FATTURAZIONE**

4.1 La Fondazione si assume l'onere di erogare all'aggiudicatario un corrispettivo orario per ciascuna unità di manodopera impiegata pari ad € \*\*\*\*\* oltre IVA, atteso che l'offerta economica presentata in sede di gara conteneva un ribasso pari al \*\*%.

4.2 Tale importo verrà erogato con riferimento al servizio reso in giorni non festivi ed in orario diurno.

4.3 Per i servizi non ordinari verranno applicati i seguenti corrispettivi orari:

€\*\*\*\*\* per il servizio straordinario nella giornata di sabato;

€\*\*\*\*\* per il servizio in orario notturno;

€\*\*\*\*\* per il servizio in giornate festive.

4.4 I suddetti corrispettivi discendono dall'offerta economica presentata in sede di gara (che conteneva un ribasso pari al \*\*%).

4.5 Il corrispettivo sarà erogato mensilmente, dietro presentazione di fattura elettronica, con modalità e termini contenuti nel Capitolato Speciale d'Appalto che quivi viene richiamato integralmente.

## **ART. 5 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

5.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, co. 8, della Legge 13/08/2010, n. 136, l'Appaltatore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

5.2 Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, co. 9 bis della L. n. 136/2010, il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto.

#### **ART. 6 - CODICE DI COMPORTAMENTO**

6.1 L'Appaltatore è a conoscenza che la Fondazione ha adottato ed attua un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001, con il relativo Codice Etico, che dichiara di aver letto e compreso sul sito internet aziendale all'indirizzo <https://www.teatroregioparma.it/>, impegnandosi a rispettarne i contenuti, i principi, e le procedure e, in generale, ad astenersi da qualsivoglia comportamento atto a configurare le ipotesi di reato indicate nel D.lgs. 231/2001 e sue successive modifiche ed integrazioni. Si impegna altresì a rispettare e a far rispettare ad eventuali suoi collaboratori, tutti i principi contenuti nella suddetta documentazione ed i protocolli comportamentali previsti dalla documentazione qui sopraccitata ai sensi del D.Lgs. 231/2001. La violazione delle regole previste dai sopraccitati documenti può rappresentare grave inadempimento contrattuale ai fini della risoluzione.

#### **ART.7 - GARANZIA**

7.1 A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dal presente contratto, l'Appaltatore ha depositato idonea garanzia fideiussoria definitiva ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 settembre 2022 n. 193 e dell'art. 21 del C.S.A. La stessa è resa ai sensi dell'art.117 del Codice, in favore della Fondazione come segue: polizza fideiussoria n. \_\_\_\_\_ rilasciata da \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - di Euro \_\_\_\_\_ emessa in data \_\_\_\_\_. La garanzia di cui sopra ha/non ha beneficiato delle riduzioni previste dal precisato art. 106, comma 8, del Codice dei contratti.

#### **ART.8 - RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI ASSICURATIVI**

8.1 La responsabilità e gli obblighi assicurativi sono definiti all'art. 7 del Capitolato Speciale d'Appalto; a tal riguardo l'appaltatore ha prestato idonea polizza assicurativa n. \*\*\*\*\* con relative appendici, conforme a quanto previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto.

#### **ART. 9- DIRETTORE DELL'ESECUZIONE (DEC)**

9.1 In base a quanto previsto e definitivo, anche con riguardo a compiti e funzioni, all'art. 31, comma 2, dell'allegato II.14 al Codice, nonché all'art. 23 del Capitolato Speciale d'Appalto, il DEC è stato individuato nella persona di \*\*\*\*\* , in qualità di \*\*\*\*\*.

#### **ARTICOLO 10 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO E CLAUSOLE SOCIALI**

10.1 L'Aggiudicatario deve ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti diretti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

10.2 L'Appaltatore si obbliga a rispettare la clausola sociale art. 57 del Codice, così come declinata nel progetto di assorbimento presentato in sede di gara, come indicato nel disciplinare; si impegna inoltre al rispetto di quanto richiesto nell' art. 9 del C.S.A..

11.3 Si richiama interamente il contenuto di cui all'art.11 del Codice .

#### **ART.12 - VARIAZIONI CONTRATTUALI**

12.1 In merito alle variazioni contrattuali, si rinvia integralmente a quanto stabilito nell'art. 14 del C.S.A..

#### **ART.13 - SUBAPPALTO**

13.1 In materia di subappalto, si rimanda a quanto previsto dall'art. 15 del Capitolato Speciale d'Appalto.

#### **ART.14 - PENALITA', RISOLUZIONE E RECESSO**

14.1 In tema di penalità, risoluzione e recesso si richiama quanto espressamente previsto agli artt. 13, 16, 18 del Capitolato Speciale d'Appalto.

#### **ART. 15 - SPESE DI REGISTRO, BOLLO E ALTRE IMPOSTE**

15.1 Tutte le spese del presente contratto, nessuna esclusa ed eccettuata, inerenti, conseguenti e occorrenti per l'esecuzione e gestione del contratto sono a totale carico dell'Appaltatore senza diritto di rivalsa; nei riguardi dell'I.V.A. verranno applicate le norme di cui al D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e successive modifiche ed integrazioni.

15.2 Il contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, con spese a carico del richiedente la registrazione. L'atto è per contro soggetto al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della Tabella A, Allegato I.4 al D.Lgs. 36/2023. /In riferimento all'imposta di bollo, come da dichiarazione presente in atti, l'Appaltatore medesimo, in ragione della forma giuridica di \_\_\_\_\_, beneficia dell'esenzione di cui \_\_\_\_\_.

#### **ART. 16 - FORO COMPETENTE**

16.1 Per tutte le controversie dipendenti dal presente contratto è competente, in via esclusiva, il Foro di Parma.

#### **ART.17 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

17.1 Le Parti restano Titolari autonomi e determinano i propri fini nonché i mezzi, rispondendo ciascuno del trattamento posto in essere e si impegnano, per quanto di propria competenza, al rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

17.2 Le Parti si danno reciprocamente atto che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), trattano i dati personali oggetto del presente contratto di servizio per finalità ricomprese nello stesso da personale debitamente autorizzato al trattamento mediante l'utilizzo di strumenti manuali, informatici e telematici nel rispetto degli art. 6 e 32 del GDPR. I dati saranno comunicati, qualora necessario per l'istruttoria del presente affidamento, ad altri soggetti esterni che agiscono in qualità di Titolare o Responsabile del trattamento. I dati saranno diffusi come previsto dal D. Lgs. n. 33/2013. I dati saranno trasferiti in Paesi appartenenti all'Unione Europea e conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del trattamento.

17.3 Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali della Fondazione Teatro Regio di Parma è disponibile scrivendo a \_\_\_\_\_

17.4 Il Responsabile della protezione dei dati personali di (Contraente) è disponibile scrivendo a xxxxxxxxx (lasciare solo se presente il DPO).

17.5 Le parti possono in ogni momento esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR scrivendo a:

• Fondazione Teatro Regio di Parma: \_\_\_\_\_

• Aggiudicatario: xxxxxxxxxxxx

17.6 L'informativa estesa, resa ai sensi dell'art. 13 del GDPR, è disponibile nella sezione privacy del sito della Fondazione oppure può essere richiesta scrivendo a [urp@Comune.Parma.it](mailto:urp@Comune.Parma.it) oppure contattando la Fondazione ai seguenti recapiti: Ufficio protocollo di via Largo Torello de Strada 11/A, numero di telefono 0521/40521 - e-mail [052140521@comune.parma.it](mailto:052140521@comune.parma.it)

## **ART. 18 - SICUREZZA E RISERVATEZZA**

18.1 Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione della Fondazione.

18.2 L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.

18.3 L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

18.4 Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti della Committente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

18.5 Il Fornitore può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione della Fondazione.

18.6 In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 5, la Fondazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

18.7 Il Fornitore potrà citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.

18.8 Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione attinente le procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.

18.9 Il Fornitore non potrà conservare copia di dati e programmi della Amministrazione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli alla Fondazione.

**ART.19- RINVIO**

19.1 Per tutto quanto non esplicitamente disciplinato nel presente contratto, si rimanda a quanto previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto e alle normative tutte vigenti in materia.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Per la FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA//\*\*\*\*\* (firma digitale)

Per \*\*\*\*\*//\*\*\*\*\*//\*\*\*\*\* (firma digitale)

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26 comma 3 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)



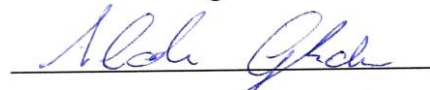
### FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

**Appalto: Fondazione Teatro Regio di Parma**


**Appaltatore:**

---

IL R.S.P.P. Sig. Aldo Ghidini



**Il Datore di lavoro/Produttore  
(Appaltatore)**

 <p>TEATRO REGIO PARMA</p>	<p>Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81</p>	<p>DATA -----2025</p>
---	---	---------------------------

## 1. PREMESSA

*Partiamo dalle definizioni date dal d lgs 81/08 e s.m.i. all'articolo 2 lettere r) e s):*  
*r) **pericolo**: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni; s) **rischio**: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione. Quindi, il pericolo è una modalità dannosa; una macchina operatrice, un utensile, una situazione di lavoro, una stanza riempita di sostanze chimiche, un modo di comportarsi, ad esempio camminare su una fune tesa, in condizioni di scarsa visibilità, ecc. Il rischio invece nasce quando contemporaneamente si ha un pericolo ed un lavoratore esposto. Non è il pericolo in quanto tale che danneggia il lavoratore, ma l'esposizione al pericolo, cioè il rischio.*

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'Appaltatore per ogni lavoro al fine di eliminare e ridurre i rischi di interferenze, ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81.

**Il presente documento non comprende i rischi specifici propri dell'attività della Impresa Appaltatrice, in quanto non è sostitutivo del documento di valutazione del rischio proprio dell'attività dell'Appaltatore, che deve essere redatto dal datore di lavoro dell'Impresa appaltatrice e che dovrà tenere in debito conto i rischi propri specifici dell'attività appaltata.**

Il responsabile di sede potrà interrompere i lavori, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Il presente documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

**Si precisa che la sede della manifestazione gestita dal personale della Fondazione Teatro Regio di Parma vede impegnate maestranze della Fondazione, pertanto tutte le maestranze delle organizzazioni e produzioni stabili o meno, e gli appaltatori che ad esse fanno riferimento devono fare riferimento al presente documento per l'accesso alla struttura.**

### 1.1 MISURE GENERALI DI COMPORTAMENTO

Per ogni emergenza che si dovesse presentare durante le lavorazioni fare riferimento agli addetti preposti a tale scopo il cui elenco è riportato in sezione iniziale.

Essi in armonia con il proprio piano di emergenza interno hanno l'obbligo di coordinare gli interventi all'interno della propria sede e nelle aree di propria pertinenza.

Il personale operante in azienda è tenuto a valutare sempre la propria posizione nel contesto aziendale ed accertarsi della via di uscita più sicura mediante la lettura delle planimetrie dove sono indicate le vie di esodo e la segnaletica aziendale.


In ogni caso, al fine di rispettare regole di comportamento generali e le misure di prevenzione del rischio si specifica che:

- E' VIETATO FUMARE o usare fiamme libere all'interno i tutti i locali di pertinenza della Fondazione iTeatri;
- E' VIETATO UTILIZZARE macchinari, attrezzature, quadri elettrici, prese ed altre attrezzature elettriche, non a norma e senza preventiva Autorizzazione;
- E' VIETATO UTILIZZARE percorsi non prefissati e locali diversi dal luogo di lavoro in assenza di permesso o senza essere accompagnati da un responsabile interno o da un suo incaricato;
- E' VIETATO COMPIERE QUALSIASI AZIONE che possa provocare rischi di incendio e per la salute o in generale.

### 1.2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

#### Art. 1655 del Codice Civile

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

 <p>TEATRO REGIO PARMA</p>	<p>Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81</p>	<p>DATA -----2025</p>
---	---	---------------------------

#### **Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera**

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

#### **Art. 26 del DLgs .81/08**

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'art. 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto del periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- **Acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato;**
- **Acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 Dicembre 2000, n. 445;**

b) **fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.**

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:


a) **cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;**

b) **coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.**

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare, o ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 Agosto 2007, ed ancora in corso alla data del 31 Dicembre 2008, il documento di cui al recedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;

4 **Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali ed assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.**

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, 1655 e 1656 del codice civile, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'art. 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 Agosto 2007 i costi della sicurezza devono essere indicati entro il 31 Dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati

 <p>TEATRO REGIO PARMA</p>	<p>Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81</p>	<p>DATA -----2025</p>
---	---	---------------------------

possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

**6. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve esser munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.**

## 1.3 DEFINIZIONI

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

**Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.

**Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

**Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

**Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

**Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

**Contratto d'appalto:** l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

**Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

**Contratto d'opera:** il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).


## 2. APPALTO

### 2.1 ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto: Progettazione ed erogazione di servizi di pulizia, disinfezione e sanificazione in ambienti civili pubblici e a stampo industriale. Sono richieste prestazioni lavorative presso i locali uffici e servizi annessi, palcoscenico, laboratori, pulizie straordinarie all'interno di locali confinati.

### 2.2 DURATA DEI LAVORI

**LE PRESTAZIONI ED I SERVIZI SONO DA INTENDERSI CONTINUATIVAMENTE NEL TEMPO FINO A COMUNICAZIONE DI CESSAZIONE DELLA FORNITURA DEL SERVIZIO DA PARTE DELLA DITTA O COMUNICAZIONE DA PARTE DELLA FONDAZIONE DI INTERRUZIONE DELLE RICHIESTE DI SERVIZIO.**


 <p>TEATRO REGIO PARMA</p>	<p>Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81</p>	<p>DATA -----2025</p>
---	---	---------------------------

## 2.3 ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE

Settore/Servizio appaltante	Fondazione Teatro Regio di Parma
Area di lavoro	Teatro Regio Parma
Indirizzo	Strada G. Garibaldi 16/A Parma
Partita IVA	02208060349
Posizione INAIL	090683451
Posizione CCIAA	219820
Posizione INPS	5604066319
Datore di Lavoro	Sig. Luciano Messi
R.S.P.P.	Sig. Aldo Ghidini
R.L.S.	Sig. Lorenzo Pelagatti
Medico Competente	Dott. Alessandro Romanelli
Addetti Servizio di Emergenza	Elenco a seguire

## 2.4 ANAGRAFICA DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Ragione sociale	
Sede legale	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Codice ATECO	
Datore di Lavoro /Legale Rappresentante	
R.S.P.P.	
R.L.S.	
Medico Competente	
Preposti	
Addetti primo soccorso	
Addetti antincendio	

 <p>TEATRO REGIO PARMA</p>	<p>Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81</p>	<p>DATA -----2025</p>
---	---	---------------------------

**Elenco lavoratori impresa appaltatrice mediamente presenti sul luogo di lavoro in questione e relative mansioni**

NOMINATIVO	MANSIONE	DATA FORMAZIONE GENERALE	DATE FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO ALTO

**SI COMUNICA CHE NELLE AREE INTERESSATE AI LAVORI POTREBBERO VERIFICARSI COMPRESENZE DI ALTRE DITTE CHE SONO A LORO VOLTA INFORMATE ED IN REGIME DI DUVRI (PUNTO 5.2)**



### 3. RISCHI GENERALI

Per quanto riguarda i rischi specifici presenti sul luogo di lavoro si rimanda ai Documenti (redatti per ciascun luogo di lavoro interessato dall'appalto) redatti ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b del d.Lgs. 81/08". D'altra parte, la presenza dell'Impresa Appaltatrice rende necessarie specifiche misure di sicurezza relativamente ad alcuni argomenti di valenza generale come riportato nei paragrafi che seguono.

#### 3.1 PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE

<b>ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE</b>
Il Committente mette a disposizione dell'impresa appaltatrice:
1. i mezzi estinguenti
2. le istruzioni per l'evacuazione
3. i nominativi della squadra dell'emergenza
4. la modifica delle vie di esodo se richiesta per le lavorazioni in atto (vedi allegata planimetria)
<b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>
Il personale dell'impresa esecutrice che opera nei luoghi di lavoro della committenza dovrà:
1. attenersi alle linee guida presenti nel Piano di Emergenza e/o nel Piano di Evacuazione delle strutture interessate, e dovrà predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze in conformità ad esso
2. prendere visione dei Documenti relativi alle informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e sulle misure di prevenzione e emergenza adottate in relazione all'attività svolta e delle planimetrie dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza.
3. tenere corridoi e vie di fuga in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.
4. I mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi
5. comunicare al Committente ed al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee alle vie di esodo necessarie per lo svolgimento di particolari interventi E PER LE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO IN EVENTUALE DIFFORMITA' DA QUANTO ALLEGATO AL PRESENTE DUVRI.
6. garantire che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere sgombri e liberi.
7. prendere visione della posizione dei presidi di emergenza e degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas
8. partecipare alle prove di evacuazione ed attenersi alle disposizioni del Committente in caso di emergenza
9. indicare i nominativi degli addetti della propria squadra di emergenza già formati al rischio alto dal Committente
10. non far stazionare i propri dipendenti nel luogo di lavoro oltre l'orario stabilito

#### 3.2 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

<b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>
Il personale dell'impresa esecutrice che opera all'interno dei luoghi di lavoro della committenza dovrà:



1. non creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi .
2. segnalare in caso di necessità il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.
3. collocare in modo tale da non poter costituire inciampo, le attrezzature ed i materiali necessari allo svolgimento dell'attività: il deposito di materiali non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se indispensabile dovrà essere autorizzato disponendo l'immediata raccolta ed allontanamento alla cessazione della necessità.

### 3.3 RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

#### ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Per gli interventi da eseguire in quota ad altezza di almeno 2 mt. dal suolo occorre provvedere alla delimitazione e segnalazione dello spazio, quindi, al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Per gli interventi nelle cui zone sottostanti sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Per gli interventi per cui è prevista la caduta di materiale dall'alto (calcinacci, polveri, acqua, ecc.) l'esecuzione dei lavori deve prevedere l'obbligo di adeguata recinzione tendente al contenimento all'interno del materiale in caduta.

I trabattelli, le scale ed altre opere per la salita e gli interventi in quota devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Non introdurre e porre, anche temporaneamente, carichi su ripiani, mensole, scaffalature e solai, in misura superiore al limite consentito

Non potranno essere usate attrezzature di proprietà della FONDAZIONE TEATRO REGIO fatta salva esplicita autorizzazione.

### 3.4 RISCHIO DI CADUTA E DI CADUTA DALL'ALTO

#### ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

##### Rischi presenti

Data la tipologia di lavorazioni effettuate e la conformazione dei luoghi di lavoro si rileva la presenza del rischio di caduta e di caduta dall'alto nel momento in cui gli attori o personale tecnico si trovano all'interno di particolari scenografie che presentano dislivelli, gradoni e pendenze rilevanti oltre il 5% (pendenza naturale del palcoscenico de Teatro Regio di Parma). Si rileva un ulteriore rischio di caduta dall'alto qualora in condizione di allestimento lirico, operetta e balletto tra il livello del palcoscenico e la buca dell'orchestra risulti un dislivello superiore ai due metri. Permane il rischio qualora si trovino su praticabili in altezza e per motivi registici o scenografici non è stato possibile applicare idonee protezioni. Si ricorda che la pavimentazione della scena può essere attraversata da cavi elettrici, cordami, binari e che l'illuminazione può risultare per motivi artistici e scenografici scarsa e che le quinte possono creare un ostacolo alla visuale. Per ultimo si rileva la possibilità qualora il piano sia in pendenza, di rotolamento e caduta di oggetti in buca d'Orchestra.


##### Misure di protezione

Le scale devono sempre essere utilizzate con almeno un operatore alla base.  
Messa in sicurezza tramite l'ausilio di idonei dispositivi (cinture sicurezza, etc).  
Qualora per impedimenti registici o scenografici non risulti possibile abbattere completamente il rischio dovranno essere adottate procedure informative che evidenzino il pericolo e limitare al minimo l'esposizione.

### 3.5 ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI,

#### ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Gli automezzi devono accedere ed effettuare movimenti nel piazzale e nelle aree di sosta, a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o per gli altri automezzi.

 <p>TEATRO REGIO PARMA</p>	<p>Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81</p>	<p>DATA -----2025</p>
---	---	---------------------------

### 3.6 IMPIANTI E APPARECCHI ELETTRICI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Utilizzare i componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici (opportunamente autorizzati) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
Sollevare da terra i cavi o le loro prolungh e comunque porli in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio
verificare, preventivamente, per l'impiego di particolari attrezzature, tramite il Settore Manutenzione che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
<b>Non effettuare alcun intervento sull'impiantistica degli edifici FONDAZIONE TEATRO REGIO</b>
Non fare uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori.

### 3.7 INTRODUZIONE DI ATTREZZATURE NEI LUOGHI DI LAVORO

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
E' obbligatorio richiedere al Settore/ufficio/servizio competente l'autorizzazione formale all'introduzione di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.Lgs.81/08).

### 3.11 INFORMAZIONE AI DIPENDENTI FONDAZIONE TEATRO REGIO

ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE
<p>Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Settore/Servizio appaltante, preventivamente informato dell'intervento, darà al proprio personale le informazioni necessarie (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite</li> <li>- Il Settore/Servizio appaltante, qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.), dovrà dare immediata informazione, al Datore di Lavoro, ai Responsabili dei lavori, al Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente al Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività dell'appaltante.</li> </ul>

### 3.12 COMPORAMENTI DEI DIPENDENTI

ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE
I dipendenti dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.
Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale e quello delle imprese appaltatrici affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.



Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI)  
Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza  
Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81

DATA  
-----2025

I dipendenti non devono interferire con l'impresa appaltatrice e con i suoi dipendenti ed inoltre non devono eseguire manovre od operazioni che non siano di propria competenza

#### **ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE**

L'Appaltatore, prima dell'inizio delle lavorazioni dovrà, assieme al referente dell'immobile, partecipare alla riunione di coordinamento e promozione della sicurezza, nel corso della quale si provvederà alla ricognizione di eventuali ulteriori rischi specifici presenti nell'area, nonché all'acquisizione delle specifiche procedure d'emergenza. Gli incontri di coordinamento saranno verbalizzati. L'impresa appaltatrice non potrà iniziare i lavori se non a seguito di avvenuta firma dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento o dell'accettazione del presente DUVRI.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

### **3.13 PRESENZA DI LAVORATORI PROVENIENTI DA ALTRI PAESI: COMPrensione E CONoscENZA DELLA LINGUA VEICOLARE**

---

---

#### 4. INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:


N.	Individuazione dei rischi specifici da interferenza	Sì	No
1	Esecuzione all'interno dei luoghi di lavoro	X	
2	Esecuzione all'esterno dei luoghi di lavoro	X	
3	Previsti interventi sugli impianti <ul style="list-style-type: none"> <li>• elettrici</li> <li>• idrici</li> <li>• fognari</li> <li>• altro</li> </ul>		X X X X
4	Previsti interventi <ul style="list-style-type: none"> <li>• elettrici</li> <li>• idraulici</li> <li>• falegnameria</li> <li>• pulizia pavimenti, vetri, arredi e sanificazione bagni.</li> <li>• Altro: Pulizia palcoscenico anche durante le recite, pulizia delle puperfici all'interno dei laboratori.</li> </ul>	X X	X X X
5	Allestimento di un'area delimitata (deposito materiali, per lavorazioni, ...)	X	
		X	
6	Esecuzione durante l'orario di lavoro dei dipendenti	X	
7	Previsto lavoro notturno	X	
8	Prevista chiusura di percorsi o di parti della struttura		X
9	Previsto utilizzo di attrezzature / macchinari propri <ul style="list-style-type: none"> <li>• trapani / avvitatori</li> <li>• segatrici</li> <li>• levigatrici</li> <li>• lucidatici</li> <li>• martelli, cacciaviti, chiavi inglesi, ecc</li> <li>• altro: <ul style="list-style-type: none"> <li>Aspira liquidi</li> <li>Spazzatrici</li> <li>Aspirapolveri</li> <li>Battitappeto</li> <li>Lucidatrice</li> <li>Monospazzola per pulizia della pavimentazione</li> </ul> </li> </ul>	X	X X X X X
10	Previsto utilizzo di opere provvisorie proprie <ul style="list-style-type: none"> <li>• ponteggio</li> <li>• trabattello</li> <li>• Scale (norma UNI EN 131)</li> <li>• altro .....</li> </ul>	X	X X



Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI)  
Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza  
Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81

DATA  
-----2025

N.	Individuazione dei rischi specifici da interferenza	Sì	No
11	Previsto utilizzo di fiamme libere		X
11	Previsto utilizzo sostanze chimiche/gas	X	
12	Previsto utilizzo materiali e lavorazioni a rischio biologico	X	
13	Prevista produzione di <ul style="list-style-type: none"><li>• polveri</li><li>• altro:</li></ul>	X	X
14	Prevista la utilizzazione: <ul style="list-style-type: none"><li>• fili elettrici</li><li>• tubi in plastica/rame/altro materiale .....</li><li>• chiodi/viti/altro .....</li></ul>		X X X
15	Prevista la utilizzazione: <ul style="list-style-type: none"><li>• acqua sui pavimenti</li><li>• prodotti chimici: detersivi e disinfettanti</li><li>• sostanze solventi .....</li></ul>	X X X	
16	Prevista movimentazione manuale dei carichi	X	
17	Prevista movimentazione carichi ausiliata		X
18	Prevista produzione di rumore		X
19	Previste interruzioni nella fornitura		X
20	Prevista temporanea disattivazione di sistemi antincendio:		X
21	Prevista interruzione delle normali vie di fuga		X
22	Presente rischio di caduta dall'alto	X	
23	Presente rischio di caduta di materiali dall'alto	X	
24	Movimento mezzi	X	
25	Compresenza con altri lavoratori	X	
26	Rischio scivolamenti (pavimenti, scale, ecc.)	X	
27	Previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili /Combustibili		X
28	Struttura dotata di direzioni di fuga contrapposte	X	
29	Struttura dotata di sistemi di rilevazione ed allarme	X	
30	Struttura dotata di luci di emergenza	X	
31	Presenza di pubblico nella sede durante la lavorazione	X	
32	Gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili		X
33	I lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro	X	
34	I lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi / spogliatoi	X	
35	Esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto	X	
36	Esistono spazi per carico/scarico di materiali per lo svolgimento dell'appalto	X	

 <b>TEATRO REGIO PARMA</b>	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	<b>DATA</b> -----2025
--	--	--------------------------

N.	Individuazione dei rischi specifici da interferenza	Sì	No
37	Esistono elementi di pregio dell'edificio da tutelare nel corso dello svolgimento dell'appalto	<b>X</b>	

#### 4.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI

La fase consiste nel valutare il rischio derivante da ciascun pericolo.

A tal fine si possono considerare i seguenti fattori:

- la probabilità che un pericolo arrechi danno;
- la possibile gravità del danno;

In particolare è stata valutata la Probabilità di ogni rischio analizzato (con gradualità: improbabile, poco probabile, probabile, molto probabile) e la sua Gravità del Danno (con gradualità: lieve, modesta, grave, gravissima).

Il rischio (**R**) viene definito come prodotto tra la probabilità che il danno avvenga (**P**) e la gravità delle conseguenze, definita magnitudo (**D**).

$$R = P \times D$$

La probabilità di accadimento (**P**) dipende anche dalla durata di esposizione al pericolo e può essere valutata anche sulla base di un'analisi storica di aziende simili o della stessa nei confronti dell'evento dannoso.

#### Tabella delle probabilità di accadimento dell'evento (**P**)

CRITERI	LIVELLO	VALORE
Il pericolo rilevato può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili e indipendenti fra loro. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe grande sorpresa o incredulità.	NON PROBABILE	<b>1</b>
Il pericolo rilevato può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe sorpresa.	POSSIBILE - POCO PROBABILE	<b>2</b>
Il pericolo rilevato può provocare un danno anche se non in modo automatico o diretto. E' noto qualche episodio già verificatosi. Il verificarsi del danno susciterebbe una moderata sorpresa.	PROBABILE	<b>3</b>
Esiste una correlazione diretta tra pericolo ed il verificarsi del danno ipotizzato. Si sono già verificati danni per lo stesso pericolo rilevato. Il verificarsi del danno non susciterebbe alcun stupore.	ALTAMENTE PROBABILE	<b>4</b>

### Tabella gravità del danno (D)

CRITERI	LIVELLO	VALORE
Infortunio o esposizione acuta con effetti di inabilità rapidamente reversibili e/o danni lievi a cose e all'ambiente	LIEVE	1
Infortunio o esposizione acuta con effetti di inabilità reversibile e/o danni contenuti a cose e all'ambiente	MODESTO - MEDIO	2
Infortunio o esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti e/o danni significativi a cose e all'ambiente	SIGNIFICATIVO - GRAVE	3
Infortunio o esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale e/o danni estesi a cose e all'ambiente	GRAVISSIMO	4

### STIMA DEL RISCHIO

			Lieve	Modesto	Grave	Gravissimo								
<table border="1"> <tr> <td><math>1 \leq R \leq 2</math></td> <td>MOLTO BASSO</td> </tr> <tr> <td><math>3 \leq R \leq 4</math></td> <td>BASSO</td> </tr> <tr> <td><math>6 \leq R \leq 8</math></td> <td>MEDIO</td> </tr> <tr> <td><math>9 \leq R \leq 16</math></td> <td>ALTO</td> </tr> </table>	$1 \leq R \leq 2$	MOLTO BASSO	$3 \leq R \leq 4$	BASSO	$6 \leq R \leq 8$	MEDIO	$9 \leq R \leq 16$	ALTO	<b>GRAVITA' DEL DANNO (D)</b>					
	$1 \leq R \leq 2$	MOLTO BASSO												
	$3 \leq R \leq 4$	BASSO												
	$6 \leq R \leq 8$	MEDIO												
$9 \leq R \leq 16$	ALTO													
		1	2	3	4									
Non probabile	PROBABILITA' (P)	1	1	2	3	4								
Poco probabile		2	2	4	6	8								
Probabile		3	3	6	9	12								
Altamente probabile		4	4	8	12	16								

FATTORI DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO/SITUAZIONE	P	D	R	MISURE DA ADOTTARE	
					COMMITTENTE	APPALTATORE
LUOGHI DI LAVORO	Microclima	1	2	2	Molto Basso	All'interno del Teatro Regio è presente l'impianto di riscaldamento e climatizzazione in tutte le aree di lavoro in cui opereranno i lavoratori delle ditte esterne.  Munire i lavoratori con vestiario adeguato in caso di lavoro presso le aree esterne o in spazi in cui non è previsto comfort termico (lavorazioni sporadiche)
	Percorsi – vie di circolazione	1	2	2	Molto Basso	Segnalazione di eventuali dislivelli o interruzioni del pavimento che possono costituire pericolo di scivolamento. Adeguate disposizione del materiale depositato in area interna Informazione dei lavoratori sull'obbligo di mantenere sgombrare le vie di transito.  Rispettare la segnaletica presente Informazione dei lavoratori per mantenere sgombrare le vie di transito. Utilizzo di idonei DPI Non accedere ad aree in cui non vi è consentito l'accesso senza autorizzazione. Durante la pulizia della pavimentazione prevedere il posizionamento della cartellonistica.



Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI)  
 Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza  
 Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81

Data:----- 2025

FATTORI DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO/SITUAZIONE	P	D	R	MISURE DA ADOTTARE		
					COMMITTENTE	APPALTATORE	
Investimento	<p>Presso la sede principale del Teatro Regio di Parma non viene fatto uso di carrelli elevatori all'interno. Possibile investimento da parte di mezzi esterni, incidenti in itinere.</p> <p>All'interno dei laboratori è possibile la presenza di carrelli elevatori. Possibile presenza di mezzi esterni</p>	1	3	3	Basso	<p>Nella zona esterna sono, in corrispondenza di Piazzale Paer sono presenti transenne per delimitare la zona di scarico e l'area lavorativa. Utilizzo di transenne messa a disposizione del Teatro</p> <p>All'interno dei laboratori è presente il carrello elevatore, dotato di avvisamento visivo ed acustico. Durante il carico dei mezzi l'area verrà delimitata.</p>	<p>Porre attenzione durante l'attività lavorativa. Non utilizzare dispositivi che limitino la capacità uditiva.</p>
Incendio / Esplosione	<p>Presenza di fonti di innesco e materiale infiammabile.</p>	1	2	2	Molto Basso	<p>Conformità impianti elettrici.          Conformità impianto di messa a terra (comprensiva di denuncia e verifiche periodiche).          Installazione presidi antincendio periodicamente verificati e controllati come da normativa.          Segnalazione dei percorsi e delle uscite di emergenza.          Designazione e formazione della squadra addetta alle emergenze, presente per entrambi gli eventi.          Formazione ed informazione del personale in merito al rischio incendio, alla lotta antincendio e alle misure di emergenza.          Divieto di fumare in tutti i locali di lavoro.</p>	<p>Rispettare la segnaletica di sicurezza.          Non accumulare rifiuti o scarti di lavorazione.          Divieto di fumare e usare fiamme libere.          Rispettare le regole e i divieti impartiti dalla Committente.</p>
Rischio di infortunio dovuti a evacuazione in caso di emergenza	<p>Urti, cadute, intrappolamento durante un'evacuazione per mancata conoscenza dei percorsi di esodo o presenza di materiali sul percorso.</p>	1	3	3	Basso	<p>Segnalazione delle vie di fuga e delle uscite di emergenza con idonea cartellonistica. Presenza illuminazione di emergenza.          Presenza piano di emergenza. Informare i lavoratori sulle misure di evacuazione e sulle corrette procedure comportamentali.</p>	<p>Non depositare materiali o attrezzature lungo le vie di fuga, davanti le uscite di emergenza o attrezzature antincendio.</p>



Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI)  
 Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza  
 Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81

Data:----- 2025

FATTORI DI RISCHIO		DESCRIZIONE RISCHIO/SITUAZIONE	P	D	R	MISURE DA ADOTTARE		
						COMMITTENTE	APPALTATORE	
	Illuminazione	Rischi legati alla visibilità. Non saranno presenti lavorazioni sul palco che prevedono la riduzione delle luci .	2	2	4	Basso	Luci Segnalazioni a terra per eventuali ingombri Durante le lavorazioni di ditte esterne non vi sarà poduzione, l'impianto di illuminazione sarà attivo	Porre attenzione alla segnaletica, in particolar modo durante le operazioni in palcoscenico.
ATTREZZATURE	Rischio da contatto con materiali taglienti e/o appuntiti, proiezione materiali, ecc	Utilizzo di strumenti in grado di procurare tagli e/o punture, durante le fasi di allestimento	1	2	2	Molto basso	Divieto di stazionamento in aree diverse da quelle dedicate ai lavori	Divieto di stazionamento in aree diverse da quelle dedicate ai lavori. Porre attenzione durante la pulizia delle superfici in sartoria e durante l'estrazione e movimentazione dei sacchi della spazzatura (possibile presenza di materiale tagliente)
RISCHIO ELETTRICO	Elettrocuzione – folgorazione	Utilizzo di attrezzature elettriche	2	2	4	Basso	Conformità impianti elettrici. Conformità impianto di messa a terra (comprensiva di denuncia e verifiche periodiche). Conformità interruttori differenziali salvavita. Idonea segnaletica di sicurezza.	Formazione ed informazione del personale in merito al rischio. Rispettare la segnaletica di sicurezza. Utilizzare idonei DPI. Utilizzo di attrezzature elettriche conformi. Prestare attenzione durante l'utilizzo di prolunghe e prese multiple controllando l'assorbimento massimo di ciascun dispositivo. Porre attenzione durante la pulizia degli uffici e non pulire in presenza di cavi senza isolamento, segnalandolo al referente del Teatro Regio di Parma.
RISCHIO CHIMICO	Rischio di contatto cutaneo e inalazione di sostanze chimiche pericolose	Il personale del Teatro non fa uso di prodotti chimici pericolosi, all'interno della sede. Presso i laboratori è possibile l'utilizzo di prodotti chimici o materiali di lavorazioni (polveri di legno e di saldatura)  Il personale della ditta esterna effettua delle lavorazioni che prevedono l'utilizzo di prodotti chimici per la sanificazione delle superfici di lavoro.	2	2	4	Basso	Segnalazioni delle lavorazioni effettuate. Utilizzo dei DPI.	I prodotti chimici non verranno dispersi e non verranno utilizzati in presenza di altro personale. Utilizzo dei DPI se il prodotto ne prevede l'utilizzo. Utilizzo dei DPI nelle aree soggette a lavorazioni in concomitanza alle fasi di pulizia.



Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI)  
 Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza  
 Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81

Data:----- 2025


FATTORI DI RISCHIO		DESCRIZIONE RISCHIO/SITUAZIONE	P	D	R	MISURE DA ADOTTARE		
						COMMITTENTE	APPALTATORE	
ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI	Rischio di esposizione a rumore	Possibile esposizione al rumore durante le lavorazioni. Non viene superato il limite consentito da normativa.	1	2	2	Molto Basso	Avvisare in caso di prodotti particolarmente rumorosi. I lavoratori sono muniti di appositi DPI.	In caso di utilizzo di attrezzature che producono rumore sarà necessario rispettare le disposizioni impartite dal proprio Datore di Lavoro.
	Rischio di esposizione a vibrazioni	Non verrà fatto uso di attrezzature che espongono i lavoratori al rischio . La ditta appaltatrice potrebbe utilizzare attrezzature che comportano il rischio derivante da vibrazioni al sistema mano braccio	1	2	2	Molto Basso	Non verranno prestate attrezzature che producono vibrazioni al sistema mano braccio	Come da Valutazione specifica della ditta. Non verranno prestate attrezzature che producono vibrazioni al sistema mano braccio
	Rischio di esposizione a radiazioni Ottiche artificiali	Assente	/	/	/	/	/	Non è previsto l'utilizzo di attrezzature in grado di produrre radiazioni ottiche artificiali.
	Rischio esposizione a radiazioni ionizzanti/non ionizzanti	Assente.	/	/	/	/	/	Non è previsto l'utilizzo di attrezzature in grado di produrre radiazioni ionizzanti.
RISCHI BIOLOGICI	Rischio di esposizione ad agenti biologici	La fondazione Teatro Regio non prevede attività che possano esporre altri lavoratori al rischio biologico.  L'esposizione ad agenti biologici nelle attività di pulizia include il contatto con patogeni (batteri, virus e funghi), allergeni, muffe, acari e polveri contaminate. Possibile esposizione a fluidi organici durante la pulizia dei servizi igienici.	2	2	4	Basso	Mantenere i servizi igienici nel rispetto di pulizia.	Munirsi di idonei DPI durante le fasi di pulizia e se impartito dal Datore di Lavoro, mascherina adeguata.



Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI)  
 Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza  
 Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81

Data:----- 2025

FATTORI DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO/SITUAZIONE	P	D	R	MISURE DA ADOTTARE		
					COMMITTENTE	APPALTATORE	
	Rischio esposizione ad insetti	2	2	4	Basso	/	Informare il personale. Utilizzo DPI. Dispositivo salvavita in caso di allergie .
CADUTE DALL' ALTO	Caduta di persone dall'alto	2	2	4	Basso	Lavori in quota nel palcoscenico e negli uffici durante le fasi di montaggio e manutenzione. Non sarò consentito accesso a personale esterno	Possibile uso di scale per il raggiungimento di piani rialzati. Eseguire sempre le lavorazioni in coppia.
	Caduta di materiali dall'alto	1	4	4	Basso	I carichi sospesi sono messi in sicurezza come da prescrizione di circ. Min. Int.1689 del 1° aprile 2011. Verrà rilasciato il corretto montaggio, la messa in sicurezza da professionista esterno alla Fondazione Teatro Regio, che rilascerà relativa dichiarazione di conformità ai sensi della Circolare Ministeriale sopracitata.	Idonei DPI; Non avvicinarsi ai mezzi o macchine che stanno effettuando operazioni di movimentazione materiale. . Rispettare gli obblighi e i divieti impostati dalla committente. Delimitazione dell'area
AMBIENTI CONFINATI	Asfissia, Contatto con agenti biologici	1	3	3	Basso	Informare il personale. Richiedere personale formato.	Personale formato. Lavorazioni che devono essere svolte in coppia o con la presenza del dispositivo uomo a terra.

 <p>TEATRO REGIO PARMA</p>	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Data:----- 2025
---	--	-----------------

## 5 DESCRIZIONE E CONTESTO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

---

La sede oggetto del presente documento è un teatro d'opera risalente al 1800 sito in Strada G. Garibaldi 16/A a Parma.

L'edificio è alto 7 piani ed è composto da una struttura centrale che ospita il palco e la platea su cui si affacciano i palchi disposti su 4 ordini. Oltre al core centrale la struttura ospita una serie di altri locali quali spogliatoi, servizi igienici, camerini, laboratori tecnici, corridoi etc.

Le attività svolte da \_\_\_\_\_, all'interno dei locali sopra elencati, sono relative alla pulizia degli ambienti civili e pulizie integrative Covid; queste ultime saranno eseguite fino al termine dell'emergenza sanitaria causata del virus Sars Covid 19.

Di seguito è riportata una breve descrizione delle attività oggetto dell'appalto.


- Spazzatura e lavaggio pavimenti
- Spazzatura del marciapiede antistante il teatro
- Spolveratura degli arredi
- Vuotatura cestini rifiuti e conferimento dei rifiuti al punto di raccolta
- Pulizia e disinfezione dei servizi igienici
- Pulizia specchi e superfici vetrate (non in altezza)
- Rifornimento materiali di consumo

Pulizie integrative Covid:

Le pulizie integrative Covid sono eseguite nei medesimi locali oggetto delle pulizie di ambienti civili e prevedono la sanificazione dei punti di maggior contatto quali: superfici di muri, porte, finestre, maniglie e corrimano, sedute, scrivanie, distributori automatici, nonché attività di ripasso dei servizi igienici e sanitari.

---

ESTRATTO VALUTAZIONE DEL RISCHIO DITTA

 <p>TEATRO REGIO PARMA</p>	<p>Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81</p>	<p>Data:----- 2025</p>
---	---	------------------------

## 6. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO

### 6.1 Caratteristiche generali dell'edificio

Nella documentazione è riportata la planimetria completa dell'edificio, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano gli impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

Breve descrizione dell'edificio:

- la pianta rettangolare è divisa principalmente in due zone: zona est (con ingresso, platea, palchi e loggioni) e zona ovest (con palco, camerini e vani tecnici)
- n. piani fuori terra: 7
- n. piani interrati o seminterrati: 1
- area esterna: l'edificio presenta un ingresso per il pubblico su via Garibaldi (lato est), caratterizzato da un alto porticato, e due ingressi secondari (uno nel lato sud ed uno nel lato nord).

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi il Teatro in esame è stato suddiviso nelle seguenti aree operative omogenee per rischio:

1. **Area spettacoli:** Caratterizzata dalla zona della scena piano primo e salone del Ridotto del Teatro al piano terzo.
2. **Area tecnica:** Vani tecnici posizionati nei piano terra e settimo.
3. **Area uffici:** Zona amministrativa concentrata al piano sesto, reception ubicata in prossimità dell'ingresso secondario sul lato sud.
4. **Area pubblico:** Costituita da foyer, platea, palchi, loggione, sala di scenografia, ridotto e vani annessi.
5. È presente un locale destinato all'impresa di pulizia

### 6.2 Planimetria delle aree interne e esterne

Le planimetrie sono appese nei corridoi o zone comuni.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale

### 6.3 Caratteristiche generali sedi distaccate

Nella documentazione sono riportate anche le documentazioni relative alle sedi distaccate oggetto dell'appalto, dalle quali si desumono le ubicazioni delle aree interessate dalle movimentazioni e dalle operazioni di carico scarico, nonché le posizioni dei vari locali tecnici e delle uscite di emergenza. Le due sedi distaccate in esame sono:

#### **MAGAZZINI E LABORATORI C/O STRADA COMUNALE SANTA MARGHERITA**

Breve descrizione dell'edificio:

- la pianta rettangolare è divisa principalmente in 3 capannoni (laboratorio falegnameria, laboratorio scenografia e magazzino)
- n. piani fuori terra: 2
- n. piani interrati o seminterrati: 0
- area esterna: l'area presenta un cortile circostante su tre lati, facente parte di un più vasto piazzale privato accessibile da Strada Santa Margherita.

## EVENTUALI ALTRI SEDI E RELATIVE PLANIMETRIE SARANNO COMUNICATE ALL'OCCORRENZA

### 6.4 Planimetria delle aree interne ed esterne del Teatro Regio

Le planimetrie sono appese nei corridoi o zone comuni.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale

#### VISTA AREEA

Localizzazione: **STRADA GARIBALDI 16/A**

Edificio: **Teatro Regio**

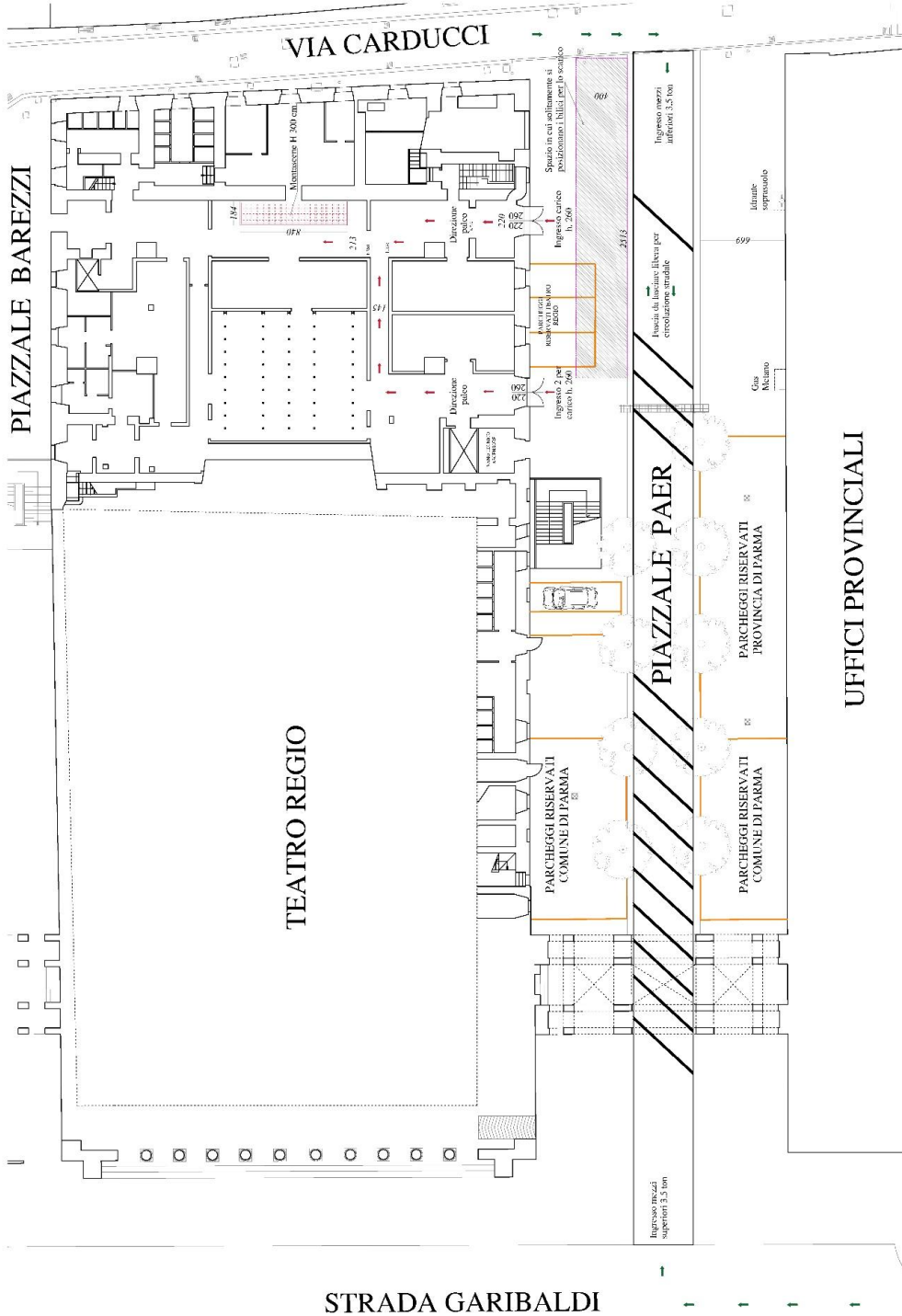




**PLANIMETRIA AREA DI SCARICO**

Localizzazione: **STRADA GARIBALDI 16/A**

Edificio: **Teatro Regio**



**Aree di possibile interferenza lavorativa:**



SALA



SALA GANDOLFI



PALCOSCENICO



SALA RIDOTTO



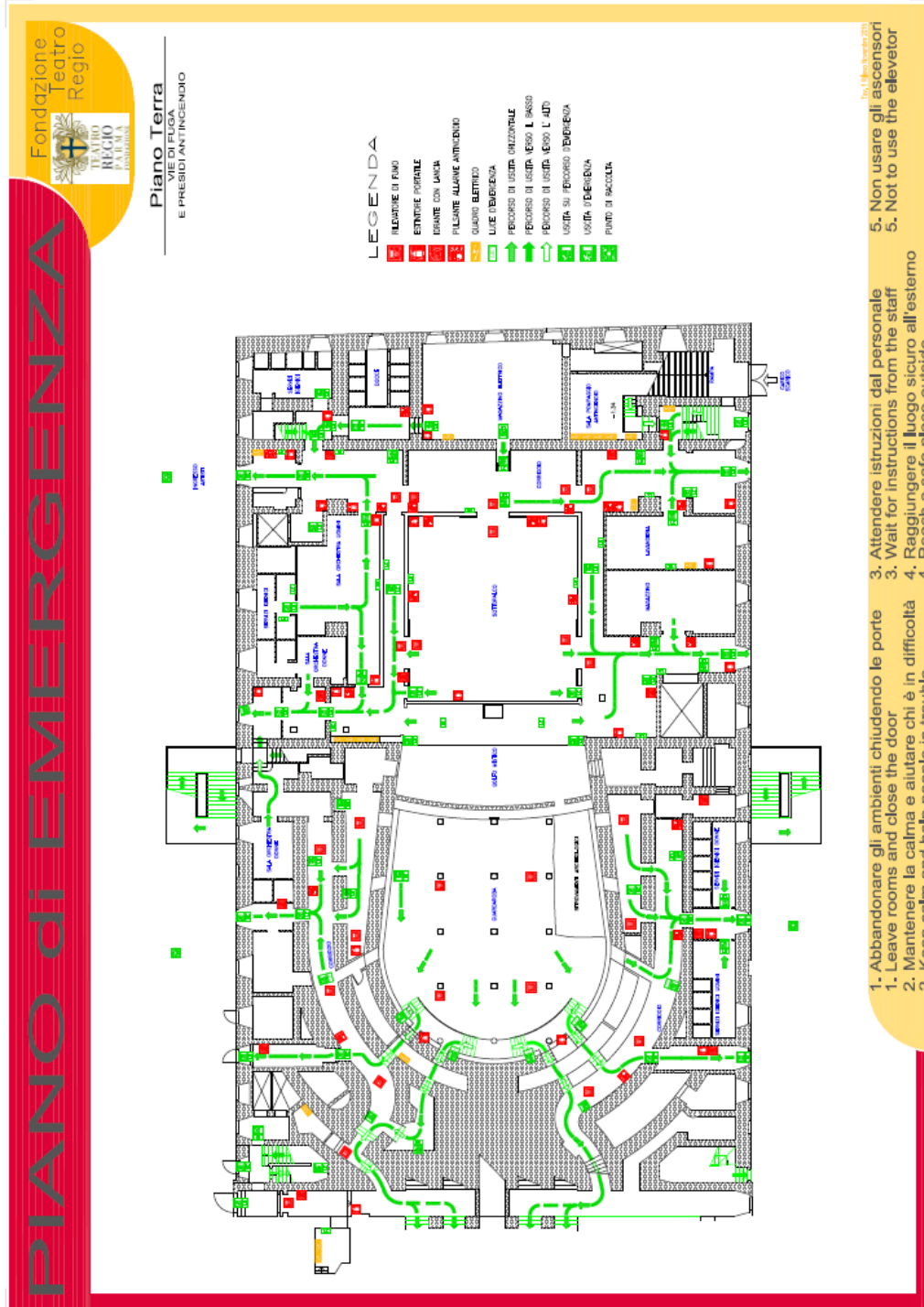
FOYER




SALA SCENOGRAFIA

**SARTORIA**

**A SEGUIRE LE PLANIMETRIE DEI PIANI E LE INDICAZIONI DEL PIANO DI EMERGENZA**





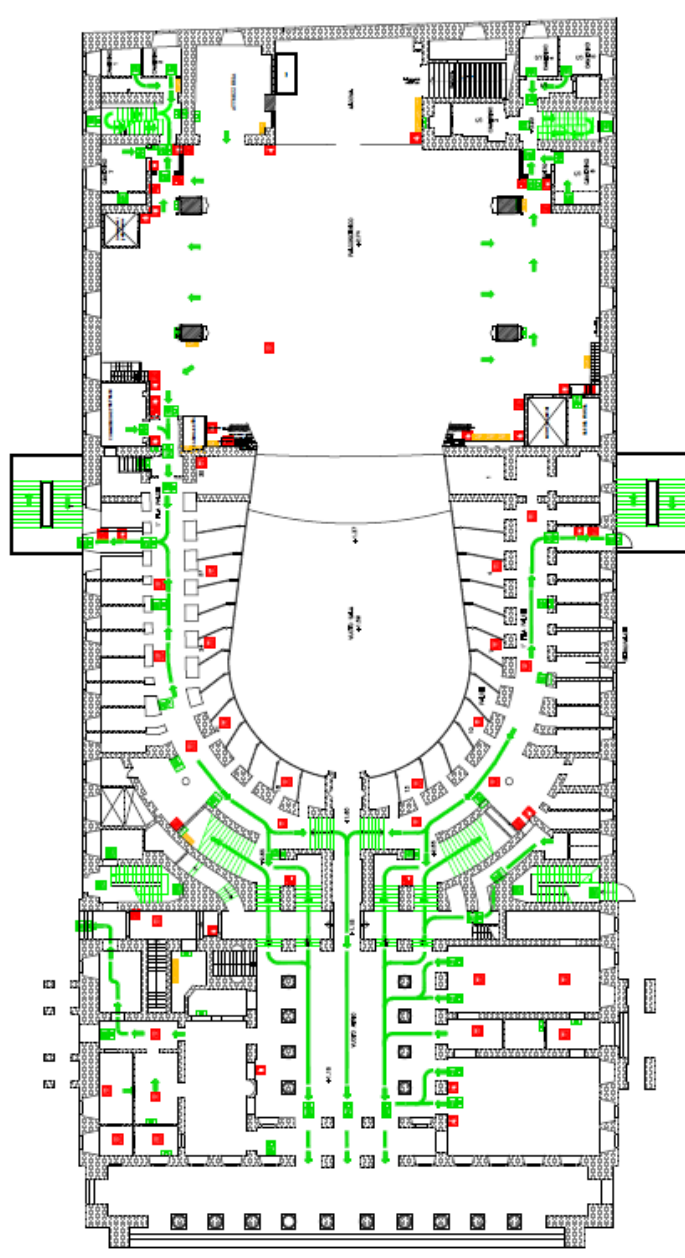
Fondazione  
Teatro  
Regio  
PARMA

**Piano Primo**  
VIE DI FUGA  
E PRESIDI ANTINCENDIO

Scale di Emergenza

**PIANO di EMERGENZA**



**LEGENDA**

- RILEVATORE DI FUMO
- ESTINGUITORE PORTATILE
- SFRANTE CON LANCIA
- PULSANTE ALLARME ANTINCENDIO
- QUADRO ELETTRICO
- UCCO D'EMERGENZA
- ➔ PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
- ➔ PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO
- ➔ PERCORSO DI USCITA VERSO L'ALTO
- ➔ USCITA SU PERCORSO D'EMERGENZA
- ➔ USCITA D'EMERGENZA
- ➔ PUNTO DI RACCOLTA

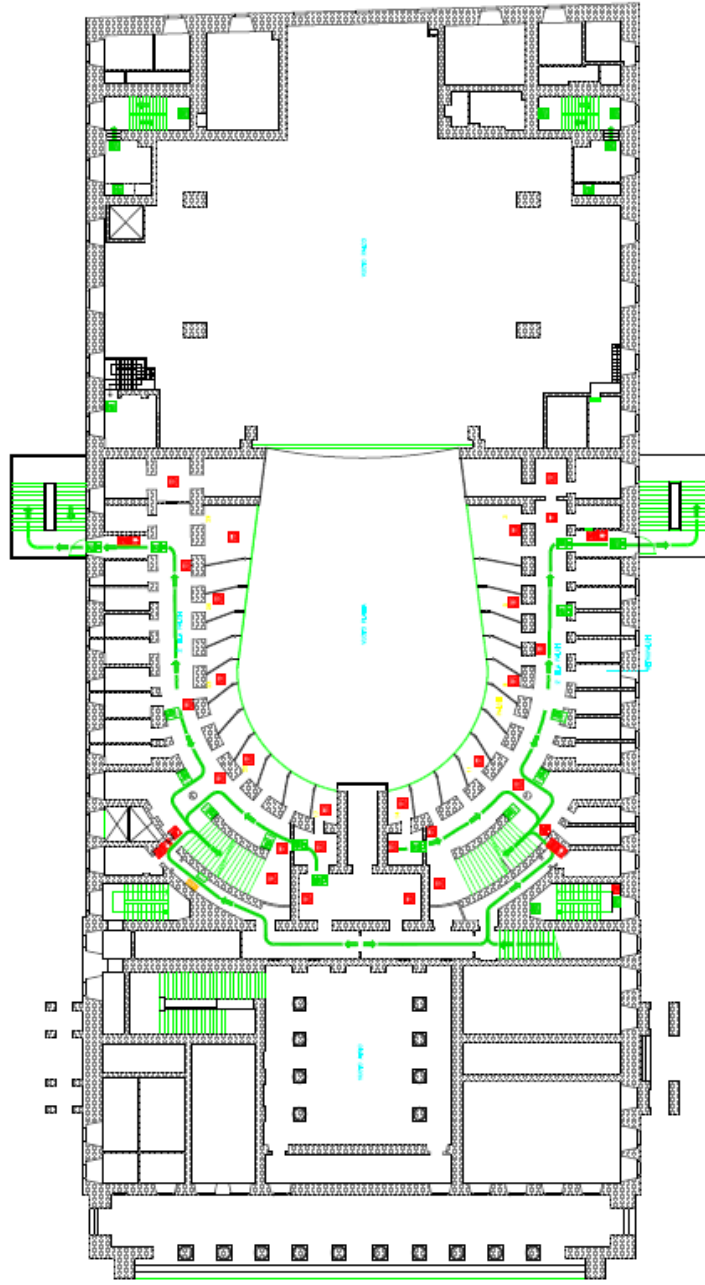
  

1. Abbandonare le stanze chiudendo le porte
1. Leave your room and close the door
2. Mantenere la calma e aiutare chi è in difficoltà
2. Keep calm and help people in trouble

3. Attendere istruzioni dal personale
3. Wait for instructions from the staff
4. Raggiungere il luogo sicuro all'esterno
4. Reach a safe place outside

5. Non usare gli ascensori
5. Not to use the elevator



LEGENDA

- RELEVATORE DI FUMO
- ESTINTORE PORTATILE
- IRRIGANTE CON LANCIA
- PULSANTE ALLARME ANTINCENDIO
- QUADRO ELETTRICO
- LINEE D'EMERGENZA
- PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
- PERCORSO DI USCITA VERSO L'INNESO
- PERCORSO DI USCITA VERSO L'AUTO
- USCITA SU PERCORSO D'EMERGENZA
- USCITA D'EMERGENZA
- PUNTO DI INCONTRO

5. Non usare gli ascensori  
5. Not to use the elevator

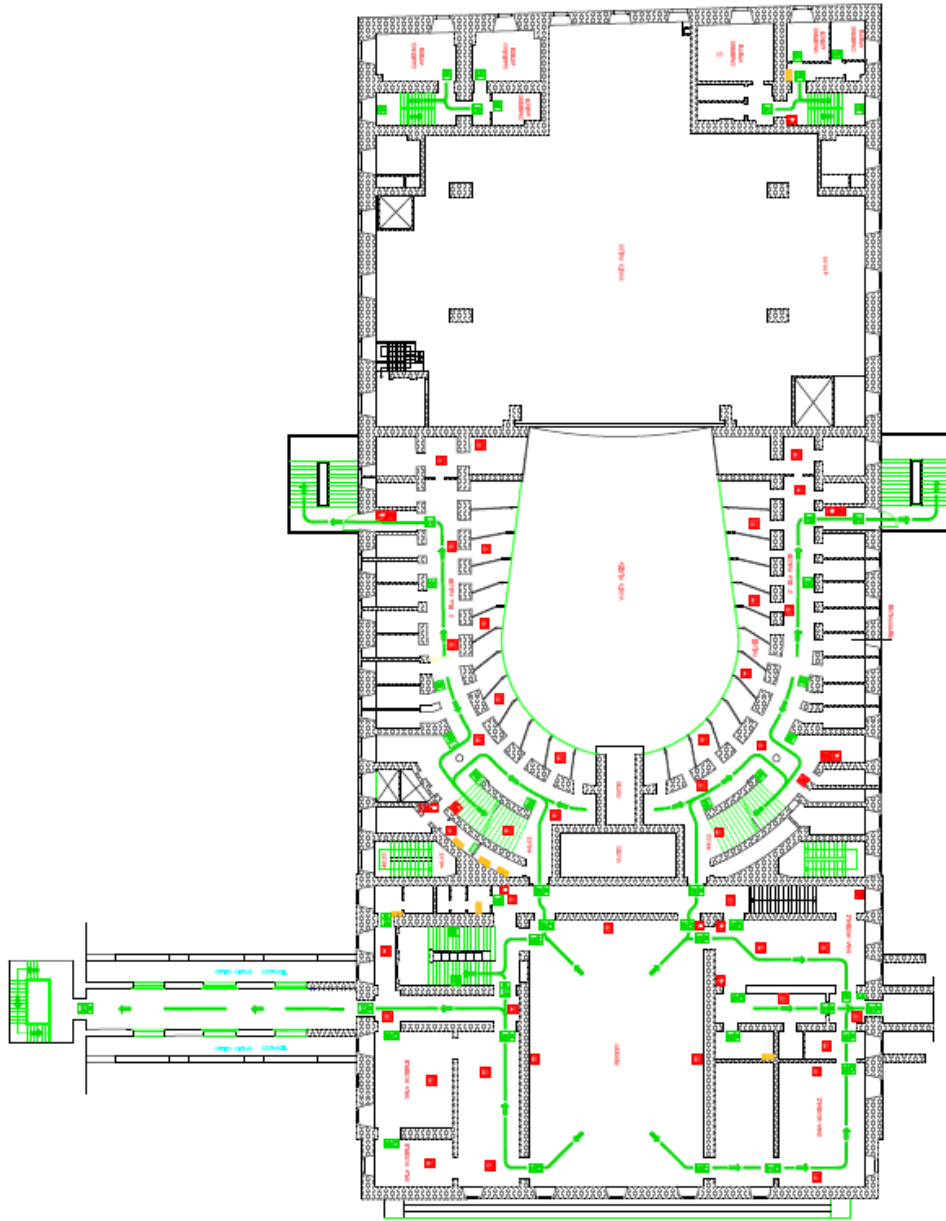
1. Abbandonare le stanze chiudendo le porte
1. Leave your room and close the door
2. Mantenere la calma e aiutare chi è in difficoltà
2. Keep calm and help people in trouble
3. Attendere istruzioni dal personale
3. Wait for instructions from the staff
4. Raggiungere il luogo sicuro all'esterno
4. Reach a safe place outside

# PIANO DI EMERGENZA

Fondazione  
Teatro  
Regio



## Piano Terzo VIE DI FUGA E PRESIDI ANTINCENDIO













### LEGENDA

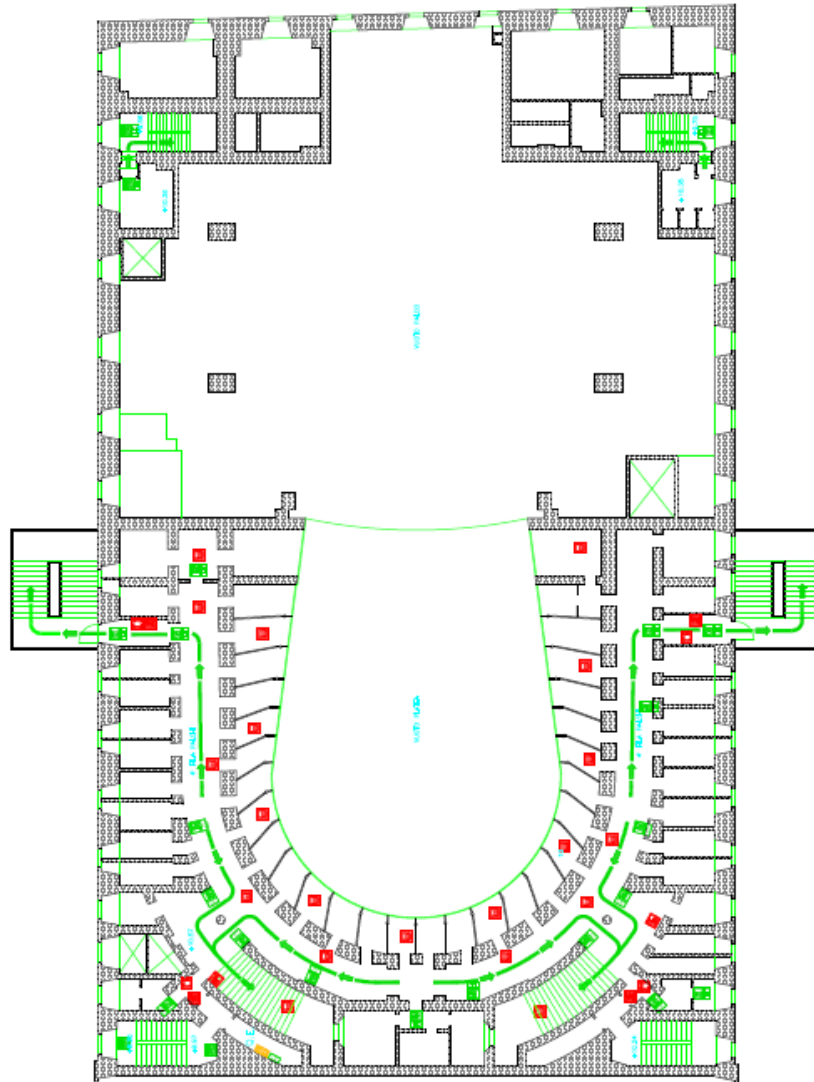
-  PULSANTE DI FUMO
-  ESTINTORE PORTATILE
-  PRISANTE CON LANCIA
-  PULSANTE ALLARME ANTINCENDIO
-  QUADRO ELETTRO
-  USCITA D'EMERGENZA
-  PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
-  PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO
-  PERCORSO DI USCITA VERSO L'ALTO
-  USCITA SU PERCORSO D'EMERGENZA
-  USCITA D'EMERGENZA
-  PUNTO DI RACCOLTA

1. Abbandonare le stanze chiudendo le porte
1. Leave your room and close the door
2. Mantenere la calma e aiutare chi è in difficoltà
2. Keep calm and help people in trouble
3. Attendere istruzioni dal personale
3. Wait for instructions from the staff
4. Raggiungere il luogo sicuro all'esterno
4. Reach a safe place outside
5. Non usare gli ascensori
5. Not to use the elevator

Fig. 5.9 - 15/05/2024

**LEGENDA**

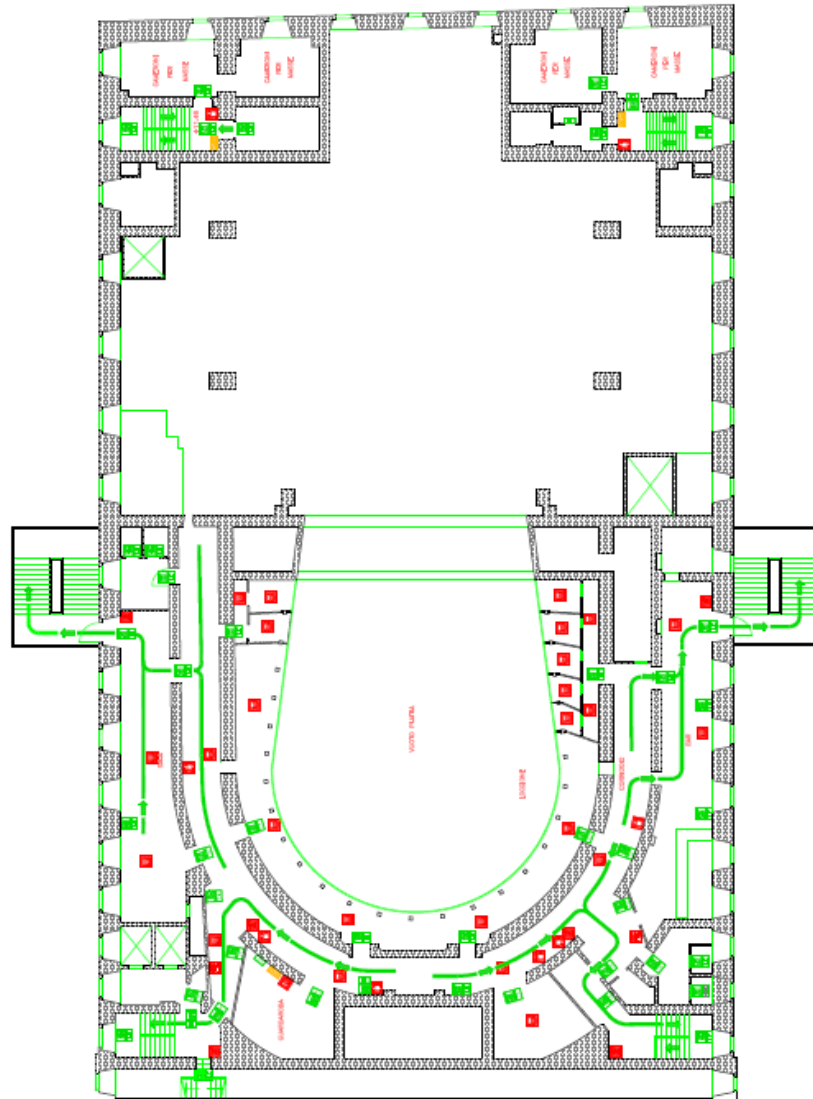
-  RILEVATORE DI FUMO
-  ESTINTORE PORTATILE
-  ESTINGUENTE CON LANCIA
-  PULSANTE ALLARME ANTINCENDIO
-  QUADRO ELETTRICO
-  LUCE D'EMERGENZA
-  PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
-  PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO
-  PERCORSO DI USCITA VERSO L'ALTO
-  USCITA SU PERCORSO D'EMERGENZA
-  USCITA D'EMERGENZA
-  PUNTO DI RACCOLTA



5. Non usare gli ascensori  
5. Not to use the elevator

3. Attendere istruzioni dal personale
3. Wait for instructions from the staff
4. Raggiungere il luogo sicuro all'esterno
4. Reach a safe place outside

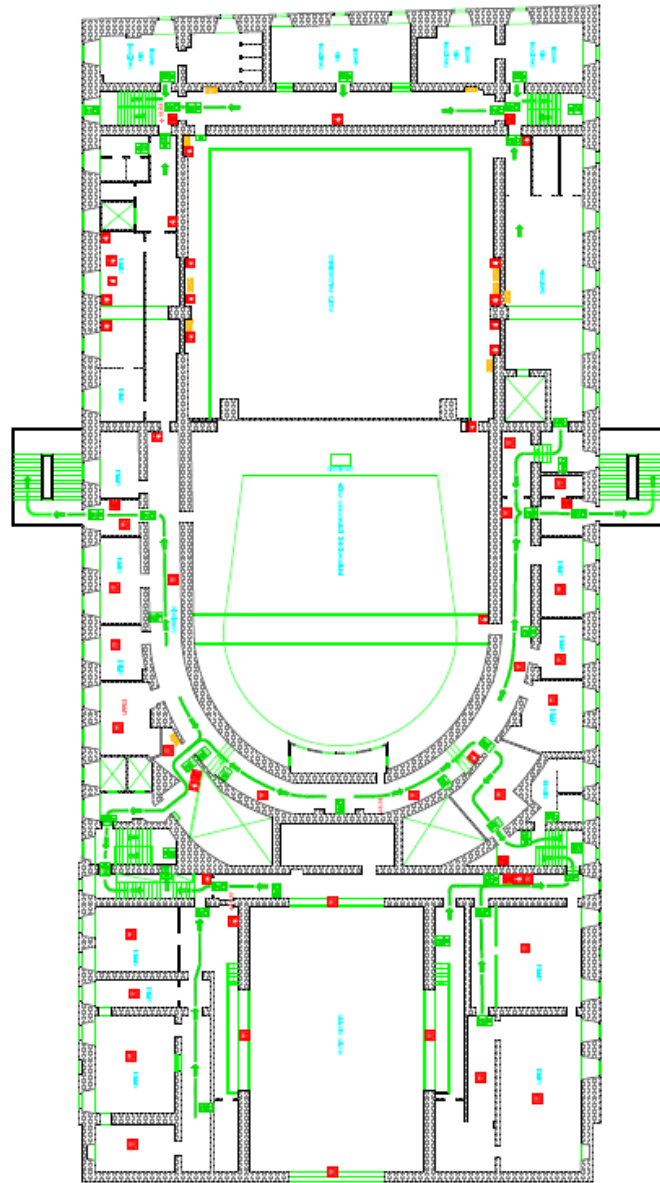
PIANO di EMERGENZA



LEGENDA

- 1. INNESTO DI FUMO
- 2. ESTINGUERE PORTATILE
- 3. IDRANTE CON LANCIA
- 4. PULSANTE ALLARME ANTINCENDIO
- 5. QUADRO ELETTRICO
- 6. LUCE D'EMERGENZA
- 7. PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
- 8. PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO
- 9. PERCORSO DI USCITA VERSO L'ALTO
- 10. USCITA SU PERCORSO D'EMERGENZA
- 11. USCITA D'EMERGENZA
- 12. PUNTO DI RACCOLTA

1. Abbandonare le stanze chiudendo le porte
1. Leave your room and close the door
2. Mantenere la calma e aiutare chi è in difficoltà
2. Keep calm and help people in trouble
3. Attendere istruzioni dal personale
3. Wait for instructions from the staff
4. Raggiungere il luogo sicuro all'esterno
4. Reach a safe place outside
5. Non usare gli ascensori
5. Not to use the elevator

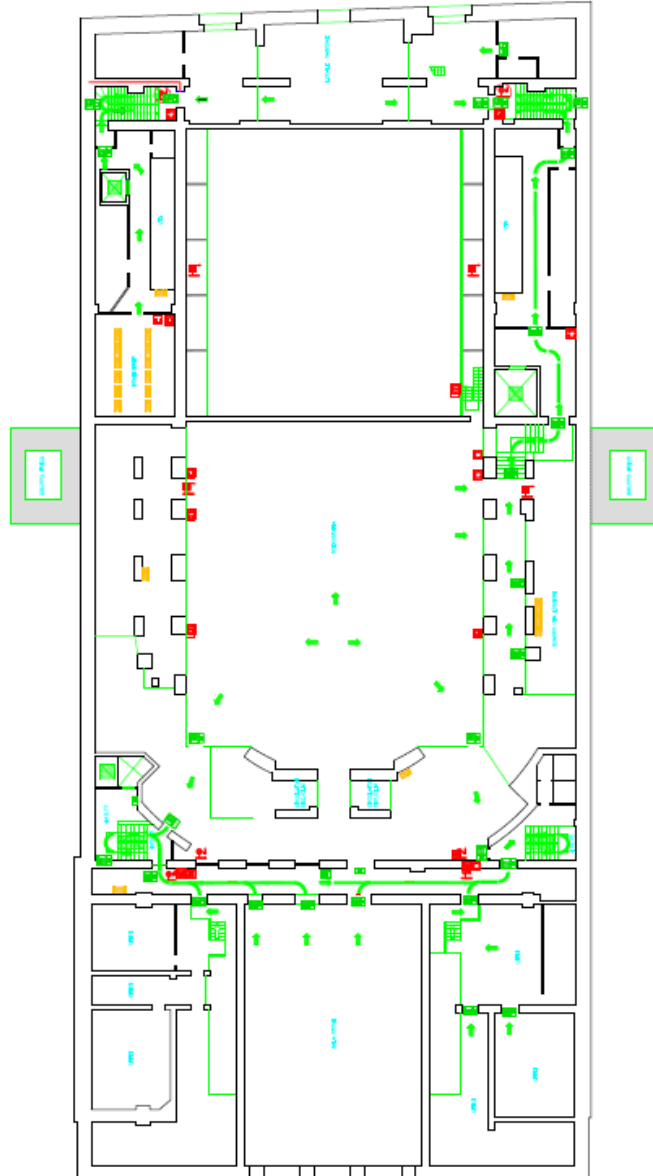


LEGENDA










-  RICHIAMO DI FUOCO
-  ESTINTORE PORTATILE
-  PIANTE CON LANCIA
-  PULVISCINE ALIARIE ANTINCENDIO
-  QUADRO ELETTRICO
-  LUCE ANTINCENDIO
-  PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
-  PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO
-  PERCORSO DI USCITA VERSO L'ALTO
-  USCITA SU PERCORSO D'EMERGENZA
-  USCITA D'EMERGENZA
-  PIANO DI PROTEZIONE

1. Abbandonare le stanze chiudendo le porte
1. Leave your room and close the door
2. Mantenere la calma e aiutare chi è in difficoltà
2. Keep calm and help people in trouble
3. Attendere istruzioni dal personale
3. Wait for instructions from the staff
4. Raggiungere il luogo sicuro all'esterno
4. Reach a safe place outside

5. Non usare gli ascensori
5. Not to use the elevator



LEGENDA

-  RILEVATORE DI FUMO
-  ESTINTORE PORTATILE
-  INVANITE CON LANCIA
-  PULSANTE ALLARME ANTINCENDIO
-  QUADRO ELETTRICO
-  LUCE D'EMERGENZA
-  PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
-  PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO
-  PERCORSO DI USCITA VERSO L'ALTO
-  USCITA SU PERCORSO D'EMERGENZA
-  USCITA D'EMERGENZA
-  PUNTO DI RACCOLTA

Tab. 10 - Evacuazione  
5. Non usare gli ascensori  
5. Not to use the elevator

1. Abbandonare le stanze chiudendo le porte
1. Leave your room and close the door
2. Mantenere la calma e aiutare chi è in difficoltà
2. Keep calm and help people in trouble
3. Attendere istruzioni dal personale
3. Wait for instructions from the staff
4. Raggiungere il luogo sicuro all'esterno
4. Reach a safe place outside

### 3.4 Planimetria delle aree interne ed esterne del Laboratorio

#### VISTA AREEA

Localizzazione: STRADA SANTA MARGHERITA 10/A

Edificio: Capannone 7-8-9-10



Laboratori scenotecnica,  
scenografia e sartoria



## LABORATORI E MAGAZZINI STRADA SANTA MARGHERITA

### Prescrizioni e planimetrie piano delle emergenze







## 7. NORME DI COMPORTAMENTO BASE RELATIVE AL TIPO DI EMERGENZA

### SCHEDE INFORMATIVE PER TUTTI

TIPO DI EVENTO	INCENDIO	SCHEDA N.
DISPOSIZIONE PER	<b>DIPENDENTI (non addetti all'antincendio), VISITATORI / FORNITORI / PERSONALE NON FORMATO</b>	I-1
PROCEDURA	<b>RILIEVO E SEGNALAZIONE DI ALLARME</b>	

#### I DIPENDENTI (NON ADDETTI ALL'ANTINCENDIO) VISITATORI, FORNITORI E ARTISTI

che rilevano o vengono a conoscenza dell'insorgere di un'emergenza (un focolaio d'incendio, fuga di gas, un crollo, ecc.), mantenendo la calma,

#### DEVONO:

- informare immediatamente il proprio referente interno, i dipendenti Addetti all'Emergenza Antincendio, al Primo Soccorso Medico e all'Assistenza ai Disabili disponibili nelle vicinanze o il Capo Servizio Emergenza. Quest'ultimo venuto a conoscenza dell'emergenza diramerà le comunicazioni previste nel piano di emergenza. Nell'informare si deve precisare:
  - il luogo dove si è generato l'incidente;
  - la tipologia e l'entità dell'emergenza (incendio, fuga di gas, crollo);
  - la presenza di fumo;
  - la presenza di feriti;
- a avvertire immediatamente le figure previste dal piano di emergenza, nel caso in cui siano immediatamente reperibili in zona;
- b premere il pulsante di allarme incendio, nel caso in cui le figure previste dal piano di emergenza non siano immediatamente reperibili in zona;
- chiudere la porta del locale interessato dall'emergenza ed aprire la finestra (se possibile);
- intervenire tempestivamente con l'attrezzatura disponibile (se è persona addestrata), senza esporsi inutilmente a rischi;
- non allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco;
- attendere istruzioni, che vengono sviluppate dal Piano di Emergenza;
- evitare di usare l'ascensore.



TIPO DI EVENTO	EMERGENZA MEDICA (TRAUMI, INCIDENTI, MALORI)	SCHEDA N.
DISPOSIZIONE PER	<b>DIPENDENTI (non addetti all'antincendio), VISITATORI / FORNITORI / PERSONALE NON FORMATO</b>	EM-1
PROCEDURA	<b>RILIEVO E SEGNALAZIONE DI ALLARME</b>	

### I DIPENDENTI (NON ADDETTI ALL'EMERGENZA), I VISITATORI ED I FORNITORI

che rilevano o vengono a conoscenza dell'insorgere di un'emergenza medica (traumi, incidenti, malori) che coinvolgono dipendenti (non addetti all'antincendio), collaboratori o fornitori esterni e visitatori,

#### DEVONO:

1. informare immediatamente il proprio referente interno, i dipendenti Addetti all'Emergenza Antincendio, al Primo Soccorso Medico e all'Assistenza ai Disabili disponibili nelle vicinanze o il Capo Servizio Emergenza. Quest'ultimo venuto a conoscenza dell'emergenza diramerà le comunicazioni previste nel piano di emergenza. Nell'informare si deve precisare:
  - il luogo dove si è generato l'evento;
  - la tipologia e l'entità dell'emergenza (trauma, incidente, malore);
  - il numero di persone coinvolte ferite;
  - la necessità di aiuto supplementare come ambulanza, centro mobile di rianimazione, Vigili del Fuoco (in caso di impossibilità di spostare la vittima);
2. intervenire tempestivamente (se è persona addestrata) con l'attrezzatura disponibile (cassetta di pronto soccorso disponibile nelle vicinanze), senza compiere azioni azzardate;
3. in caso di EVIDENTE GRAVITA' CHIAMARE DIRETTAMENTE IL 118;
4. dopo la somministrazione dei primi soccorsi, restare a disposizione per la ricostruzione dell'accaduto;
5. fare sempre firmare una dichiarazione di scarico di responsabilità, se la vittima dichiara di sentirsi bene e chiede di allontanarsi.

#### **Che cosa non si deve fare durante l'assistenza alla vittima:**

- evitare di porre alla vittima delle banali domande inquisitorie sull'accaduto;
- conversare con la vittima il meno possibile per non aggravarne lo shock psico-fisico;
- non spostare o muovere l'infortunato



TIPO DI EVENTO	TERREMOTO	SCHEDA N.
DISPOSIZIONE PER	<b>DIPENDENTI (non addetti all'antincendio), VISITATORI / FORNITORI / PERSONALE NON FORMATO</b>	T-1
PROCEDURA	<b>NORME COMPORTAMENTALI DA SEGUIRE DURANTE E DOPO LE PRIME SCOSSE</b>	

**I DIPENDENTI (NON ADDETTI ALL'ANTINCENDIO), I VISITATORI ED I FORNITORI**

dal momento in cui si avvedono dell'evento in corso devono cercare di ripararsi e proteggersi cercando rifugio sotto ad un robusto tavolo, lungo le pareti portanti o sotto le aperture in esse presenti;

**DOPO LE PRIME SCOSSE INIZIALI**

(di solito seguite da altre di intensità inferiore ma comunque pericolose)

**DEVONO:**

1. restare calmi;
2. prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
3. individuare un luogo dove ripararsi (tavolo robusto, aperture nelle pareti portanti e perimetrali);
4. allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti ed apparati elettrici, stando attenti alla caduta di oggetti;
5. prepararsi ad abbandonare subito l'edificio recandosi all'esterno senza attendere la dichiarazione di evacuazione, ma seguendo le istruzioni del personale presente per non intralciare le opere eventuali di soccorso;
6. informare immediatamente i responsabili dell'emergenza di eventuali crolli o situazioni particolari di rischio. Nell'informare si deve precisare:
  - il luogo dove si è generato il crollo o l'anomalia;
  - la tipologia e l'entità dell'anomalia (incendio, crollo, visibilità);
  - la presenza di fumo e polvere;
  - la presenza di feriti;
7. seguire scrupolosamente le indicazioni dei responsabili dell'emergenza;
8. non allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco.

**Che cosa non si deve fare durante il terremoto:**

- usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- contribuire a diffondere informazioni non verificate;
- spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente ed immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.); è meglio sempre chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata.
- usare l'ascensore.

## SQUADRE DI EMERGENZA TEATRO REGIO


SQUADRA PRIMO SOCCORSO	SQUADRA EMERGENZA ANTINCENDIO
AVANZINI FRANCESCA	BENAMATI GIACOMO
BARATELLA LISABETTA	BOCCHI MONICA
BARBARINI ALICE	BOVE SANDRA
BENAMATI GIACOMO	BOVIS SIMONE
BERCELLI GIORGIA	BUFO SARA
BOCCHI MONICA	CASSANO LUCA
BOVE SANDRA	CECI PAOLO
BOVIS SIMONE	FIORINI ELENA
CAGLIERI MARCELLA	GALEAZZI ELISA
CANNAS ENRICO	GAMPER PAOLO
CASSANO LUCA	GHIDINI ALDO
CECI PAOLO	GREGORACE ROBERTA
FIORINI ELENA	GREGORIO MASSIMO
GALEAZZI ELISA	MONTRONE DARIO
GAMPER PAOLO	PAVARANI SILVIA
GHIDINI ALDO	PELAGATTI LORENZO
GHINELLI FRANCESCA	PESCI BARBARA
GREGORACE ROBERTA	RAGGI MARCO
GREGORIO MASSIMO	SALVI MILVA
MAIER PAOLO	SEDILESU MARCO
MENOZZI ELEONORA	SEGALINI SIMONA
MONI ETTORE	
MONTRONE DARIO	
PELAGATTI LORENZO	
PESCI BARBARA	
RAGGI MARCO	
SABRISTOV MARINA	
SALVI MILVA	
SEDILESU MARCO	
SEGALINI SIMONA	
TAVARONE ALESSIA	
TERMINI ANGELA MARIA	
ZANI SIMONE	



PRESENTE IN PORTINERIA



PRESENTE IN STRUTTURA

 <p>TEATRO REGIO PARMA</p>	<p>Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81</p>	<p>Data:----- 2025</p>
---	---	------------------------

## 8. COSTI DELLA SICUREZZA

Il comma 3 ter, della Legge 123/2007, richiede che *“il costo relativo alla sicurezza non può comunque essere soggetto a ribasso”*.

Sulla base della Normativa in precedenza citata, la stazione appaltante, per i lavori oggetto del presente Documento ha stimato un importo pari ad euro 50,00, calcolato considerando la lista delle interferenze e l'elenco delle indicazioni impartite per eliminare le interferenze descritte nel presente documento. Il calcolo di tale importo è riportato nella tabella in allegato I.

### 8 BIS. PENALI

Ogni infrazione alle misure di sicurezza previste e concordate nel presente documento sarà sanzionata nella seguente misura:

- mancata fornitura di DPI ai lavoratori (costo corrispondente);
- infrazione delle misure di sicurezza impartite costo pari ad € 500,00;
- mancato utilizzo di dispositivi anticaduta o di corrette procedure di salita in quota nelle manutenzioni (da € 500 a € 2000)
- mancata fornitura delle schede di sicurezza dei prodotti chimici in uso € 500,00;
- mancata delimitazione delle aree di lavoro € 500,00;
- occupazione con materiali ed attrezzature di vie di esodo degli edifici € 1.000,00;
- occupazione di percorsi di aree esterne con intralcio alla circolazione dei mezzi € 500,00;
- mancato rispetto delle norme di circolazione dei mezzi all'interno delle aree di pertinenza delle strutture € 300,00.

I costi citati, applicati a titolo di penale degli obblighi contrattuali saranno contestati formalmente con lettera raccomandata, (salvo segnalazione urgente a mezzo fax in caso di sospensione dei lavori per grave rischio e detratti nella fatturazione mensile successiva all'evento rilevato).

## 9. REGOLAMENTO ALLESTITORI E DITTE

### **1 Ricevimento Merci e Allestimento**

Per le operazioni di allestimento, il materiale delle aziende partecipanti alla manifestazione dovrà pervenire esclusivamente **nei giorni e orari stabiliti**. In caso di arrivo anticipato delle merci la gestione della struttura si riserva di respingere le stesse, salvo eventuali deroghe che dovranno essere preventivamente concordate e autorizzate. La Fondazione avrà comunque il diritto al rimborso degli oneri diretti e indiretti derivanti dalla non osservanza di quanto sopra.

Lo scarico dei materiali dovrà avvenire accedendo dall'ingresso "fornitori". Le operazioni di scarico e facchinaggio dovranno essere organizzate dal conduttore o dalle singole aziende allestitrici che le assumono a proprio totale carico con l'esclusione di qualsiasi intervento da parte del personale dell'Auditorium Paganini. Eventuali richieste di personale di facchinaggio o di attrezzature dovranno essere comunicate almeno 7 giorni lavorativi di anticipo.

#### **1b**

I costi di ripristino o i danni derivati da allestimenti (eventuali tracce di colla da nastro adesivo, strappi, macchie, graffi, ecc...) verranno addebitate alle Aziende Allestitrici.

**L'azienda allestitrice dovrà, prima di procedere all'allestimento/lavorazione, contattare il R.S.P.P. o R.L.S., per accertare in contraddittorio lo stato dei luoghi. Stessa procedura dovrà essere eseguita alla fine del disallestimento.**


Gli allestimenti dovranno essere effettuati nei giorni e orari stabiliti. Eventuali deroghe dovranno essere concordate con almeno 1 settimana di anticipo; l'Auditorium avrà comunque il diritto al rimborso degli oneri diretti e indiretti derivanti da tali deroghe.

### **2. Disallestimento e ritiro merci**

Le operazioni di smontaggio e ritiro attrezzature e merci dovranno avvenire **nei giorni e orari stabiliti. Qualunque deroga dovrà essere concordata ed autorizzata preventivamente dal personale del Teatro Regio.**

Gli spazi vanno riconsegnati sgombri, in particolare i materiali di imballaggio devono essere rimossi, eventuali costi per lo smaltimento di rifiuti lasciati dagli allestitori a manifestazione terminata saranno addebitati all'Organizzazione.

### **3 Divieti particolari**

 <p>TEATRO REGIO PARMA</p>	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Data:----- 2025
---	--	-----------------

E' fatto d'obbligo all'Organizzatore di rispettare e far rispettare ai propri allestitori i seguenti divieti:

- Affiggere manifesti pubblicitari o altro alle pareti ed nelle bacheche esterne, salvo quelli espressamente concordati;

**- Accedere nella struttura con cani o altri animali;**

- Fumare all'interno della Struttura.

#### **NOTE SICUREZZA**

##### **E' FATTO ASSOLUTO DIVIETO DI:**

1. Utilizzare le uscite di sicurezza, se non in caso di effettiva emergenza, senza l'autorizzazione ed il controllo visivo delle maestranze del teatro.


2. Sostare all'interno del teatro in assenza delle maestranze del teatro (portineria esclusa), senza accordi preventivi.

3. A tutti gli automezzi sostare all'interno dell'area cortiliva (fatta eccezione per le operazioni di carico-scarico).

**4. E' assolutamente vietato fumare in tutto il teatro, compresi i camerini, anche durante montaggi e smontaggi. Nessuna deroga viene concessa**

5. E' fatto assoluto divieto a tutte le Ditte di utilizzare ***durante montaggi, smontaggi e durante lo spettacolo***, bombole contenenti gas infiammabili, contenitori di fiamme libere, torce a combustibile e simili. Qualsiasi deroga per motivi inerenti lo spettacolo dovrà pervenire assieme alla scheda tecnica dello spettacolo per chiedere il relativo nulla osta al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma

**6 E' fatto assoluto divieto utilizzare scale di qualsiasi tipo e trabattelli di proprietà della Fondazione.**

 <p>TEATRO REGIO PARMA</p>	<p>Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81</p>	<p>Data:----- 2025</p>
---	---	------------------------

## 10. NORME DI SICUREZZA

(Riservato a Compagnie itineranti)

(ai sensi dei **D.L. 19/08/1996** e **D.Lgs 81/08**)


In relazione alle rappresentazioni che la Vs. Compagnia terrà presso questo Teatro, a tutela delle condizioni di sicurezza del personale e del pubblico nei luoghi di lavoro, ed in particolare in palcoscenico, previste dal D.Lgs. 81/08 e dal D.L. 19/08/1996 si chiede la seguente documentazione, che dovrà essere trasmessa all'Ufficio Tecnico del Teatro tramite fax, o e-mail almeno 7 giorni lavorativi prima dell'arrivo del materiale e del montaggio delle scene:

**A.** dichiarazione di conformità degli impianti elettrici e allegati come previsto dalla legge 46/90 e dal D.M 37/08; schema degli impianti elettrici che verranno usati per la scena con specificazione del carico elettrico massimo, certificazione delle caratteristiche delle varie componenti dell'impianto elettrico usato per lo spettacolo in riferimento all'uso teatrale, progetto del quadro elettrico generale.

**B.** tutte indistintamente le componenti dell'allestimento scenografico dovranno essere ignifugate secondo le vigenti norme. La Compagnia dovrà presentare la fotocopia del relativo certificato, con firma in originale del suo rappresentante legale.

**E' fatto obbligo comunque di osservare e rispettare le seguenti clausole e comportamenti, relative alle norme di sicurezza:**


1. L'accesso alle aeree ed alle sale interessate dallo svolgimento della manifestazione dovrà essere preventivamente concordato ed autorizzato dalla direzione dell'Auditorium.
2. Le apparecchiature elettriche della Compagnia ed i relativi cablaggi dovranno essere a norma CEI, con attacchi tipo CEE unificati; i cavi dovranno essere del tipo CEI 20/22 od equivalenti e comunque antiabrasione e non propaganti fiamma.
3. Nel caso di utilizzo di proiettori o seguiti persona in zone accessibili al pubblico, questi dovranno essere protetti da interruttori differenziali con sensibilità non inferiore a 30 mA (0.03 A).
4. Le costruzioni scenografiche e le apparecchiature tecniche dell'allestimento dovranno essere strutturalmente conformi alle norme antinfortunistiche. **Oltre alla certificazione di ignifugazione, dovrà essere consegnata una scheda tecnica completa di dichiarazione di corretto montaggio e collaudo statico/funzionale (per piattaforme mobili o costruzioni in genere)**
5. Non sono ammessi allestimenti scenografici che comportino ostacoli alle uscite di sicurezza del palcoscenico e della sala, od impedimento ai relativi percorsi d'uscita. Non possono altresì in nessun caso essere spostati gli arredi esistenti senza apposita autorizzazione: se ciò è necessario e autorizzato, al termine della manifestazione dovrà essere ripristinata la posizione di ogni elemento rimosso. La responsabilità di eventuali danni causati durante la rimozione sarà riconosciuta all'utilizzatore della sala.
6. L'Auditorium è dotato di impianto di rilevamento fumi. Le compagnie sono pregate pertanto di informare con la massima sollecitudine la Direzione Tecnica circa l'eventuale utilizzo di macchine del fumo (o effetti di scena analoghi), al fine di consentire la corretta gestione dell'impianto e la notifica al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Parma

 <p>TEATRO REGIO PARMA</p>	<p>Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81</p>	<p>Data:----- 2025</p>
---	---	------------------------

Al fine di rispettare regole di comportamento generali e le misure di prevenzione del rischio si specifica che:

**E' FATTO ASSOLUTO DIVIETO DI:**

- 1). Utilizzare le uscite di sicurezza, se non in caso di effettiva emergenza, senza l'autorizzazione ed il controllo visivo delle maestranze del teatro;
- 2). Sostare all'interno del teatro in assenza delle maestranze del teatro (portineria esclusa), senza accordi preventivi;
- 3). A tutti gli automezzi sostare all'interno dell'area cortiliva (fatta eccezione per le operazioni di carico-scarico);
- 4). Usare fiamme libere ed è vietato fumare in tutto il teatro, compresi i camerini, anche durante montaggi, smontaggi e prove. Nessuna deroga viene concessa;
- 5). E' vietato introdurre ed utilizzare macchinari, attrezzature, quadri elettrici, prese ed altre attrezzature elettriche, non ha norma e senza preventiva assicurazione ed autorizzazione;
- 6). Utilizzare percorsi non prefissati, sostare in aree diverse dal luogo di lavoro in assenza di permesso o senza essere accompagnati da un responsabile interno o da un suo incaricato;
- 7). L'accesso a tutto il personale non autorizzato (parenti, amici) ad accedere al palcoscenico ed aree tecniche;
- 8). Accedere al palcoscenico durante le operazioni di montaggio e smontaggio e movimentazione di carichi sospesi;

 <p>TEATRO REGIO PARMA</p>	<p>Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81</p>	<p>Data: <b>MAGGIO 2025</b></p>
---	---	---------------------------------

## **11 ALLEGATI RICHIESTI**

---

- 1) Tabella di calcolo dei costi della sicurezza**
- 2) Verbale di riunione di coordinamento**
- 3) Dichiarazioni di conformità dei materiali**
- 4) Contratto di concessione**
- 5) Richiesta esigenze tecniche**
- 6) Relazione tecnica descrittiva degli allestimenti con verifiche strutturali dei carichi sospesi e in appoggio da porre in opera a servizio della rappresentazione dello spettacolo**
- 7) Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionali relativi all'attività dichiarata.**
- 8) D.U.R.C.**
- 9) C.C.I.A.A**
- 10) Polizza/certificazioni RCT/RCO**
- 11) Sono disponibili le certificazioni dei paranchi residenti**




Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI)  
Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza  
Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81

Data: MAGGIO 2025

## ALLEGATO 1

TABELLA DI CALCOLO DEI COSTI DELLA SICUREZZA					
		APPALTO: _____			
Rischio o intervento di protezione	Descrizione Voce	Nota su dimensionamento	Quantità	Costo unitario €	Costo totale €
		Riunione di coordinamento prima dell'inizio delle attività il giorno stesso	1	50,00	50,00
		Istruzione e procedure documentali e relativi costi per misure di prevenzione	6	150	900,00
		Formazione specifica	4	140	560,00
<b>Totale complessivo</b>				<b>1510,00</b>	

 <p>TEATRO REGIO PARMA</p>	<p>Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81</p>	<p>Data: <b>MAGGIO 2025</b></p>
---	---	---------------------------------

## ALLEGATO 2

LA SUDETTA IMPRESA / ASSOCIAZIONE / COOPERATIVA indicata in anagrafica (2.4)

DICHIARA che:

- Possiede tutti i requisiti tecnici ed organizzativi adeguati per alla tipologia della manifestazione.
- Rispetta quanto previsto dalle leggi e contratti vigenti in merito agli obblighi assicurativi e previdenziali;
- Ha ottemperato a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e, in particolare:
- Ha provveduto ad effettuare la valutazione dei rischi ai sensi del D. Lgs. 81/2008;
- Ha designato i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione delle emergenze,
- Ha informato, formato ed addestrato i propri dipendenti sui rischi per la salute e la sicurezza.
- Ha ricevuto e valutato i documenti tecnici relativi all'opera da realizzare, assieme ai documenti di valutazione dei rischi specifici;
- Ha valutato e conosce le condizioni di lavoro e ambientali dove verrà realizzata la manifestazione;
- Preventivamente alla esecuzione dei lavori, ha preso visione dei luoghi ove verrà svolta l'attività ed ha ricevuto dal Committente informazioni sui rischi specifici;
- Gli addetti ai lavori hanno formazione professionale ed esperienza adeguata in relazione all'opera oggetto (rif. 2.1)

DICHIARA inoltre

Che tutti i lavoratori utilizzati per il presente appalto sono:

- Regolarmente assunti alle condizioni previste dalle disposizioni di legge e delle norme contrattuali; con i contributi regolarmente versati;
- Sottoposti, ove necessario, a sorveglianza sanitaria;
- In possesso di apposita tessera di riconoscimento previsto dall'art. 26, comma 8 del D.Lgs. 81/2008.
- Che tutti i lavoratori e gli addetti delle Ditte/Cooperative/Service in contratto con la Ditta indicata in anagrafica (2.4) sono in possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale relativi ai lavori indicati nel cronoprogramma / Hanno ottemperato a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81.

Si allegheranno:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA;
- DURC
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000;
- Copia documento di valutazione dei rischi / Autocertificazione per imprese con meno di 10 addetti, per la parte relativa alle attività previste dal presente appalto;
- Dichiaro che sono a disposizione presso l'ufficio Personale della ditta:
- Copia dei verbali di consegna dei dispositivi di protezione individuale;
- Copia dei verbali di avvenuta formazione ed informazione dei lavoratori.

Il Datore di Lavoro / Appaltatore      Data -----Firma



Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI)  
Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza  
Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81

Data: MAGGIO 2025

## ALLEGATO 3

### VERBALE DI COORDINAMENTO E INFORMAZIONE AI FINI DEL DLGS 81/2008

**Luogo:** TEATRO REGIO DI PARMA      **Data:**

**Attività oggetto della riunione: ANALISI, VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISCHI GENERALI INTERFERENZIALI**

**Al termine della riunione ai sensi de D.lgs. 81/2008, l'incaricato/preposto della Ditta appaltatrice dichiara:**

- Di aver preso visione delle zone oggetto dei lavori e di essere a conoscenza dei rischi generali e dei rischi specifici e delle relative limitazioni (precauzioni, divieti, prescrizioni ecc.);
- Di aver ricevuto adeguate informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate all'interno dei locali della Fondazione Teatro Regio;
- Di essere a conoscenza dei pericoli derivanti dall'operare all'interno delle aree oggetto dei lavori;
- Di impegnarsi ad informare e formare i propri dipendenti dei rischi sollevando la Fondazione Teatro Regio dagli obblighi previsti a loro riguardo;
- Di conoscere le misure di emergenza adottate dalla struttura e di quelle adottate in relazione alla propria attività;
- Di osservare e far osservare al proprio personale, durante l'esecuzione dei lavori, la vigente normativa riguardante la sicurezza sul lavoro ed ogni altra misura e procedura che si rendesse necessaria;
- Che i propri lavoratori sono in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale per eseguire i lavori oggetto dell'appalto o della richiesta di prestazione con le modalità di cui all'allegato XVII del D.Lgs 81/08.
- Di fornire indicazioni su eventuali rischi posti in essere nei confronti dei lavoratori esterni alla Ditta/Compagnia/Associazione stessa.
- Che il responsabile/preposto della ditta appaltatrice si impegna a sorvegliare sul rispetto ed il mantenimento delle misure di sicurezza adottate e da adottare.
- Che sono stati discussi i seguenti argomenti: \_\_\_\_\_

Il Committente  
**FONDAZIONE TEATRO REGIO  
DI PARMA**  
Via Garibaldi, 16/A - 43100 Parma  
Cod. Fisc. e P.IVA 02208060349

La Ditta/Compagnia/Associazione  
(Datore di lavoro o suo delegato)

**ALLEGATO B**  
**PROGETTO DI SERVIZIO**

**1) INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE AREE INTERESSATE DAL SERVIZIO**

Tutti i locali e le aree oggetto del servizio sono puntualmente individuati nelle planimetrie di cui all'ALLEGATO A

**2) SERVIZI E FREQUENZA**

**Servizio A – Pulizia ordinaria settimanale aree non interessate dal pubblico del Teatro  
Regio di Parma**

<b>Voce di Corrispettivo</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Note</b>
Pulizia giornaliera ordinaria pavimenti Area A - spolveratura generale arredi – rimozione rifiuti	Giornaliera	mq 4.553, compresi pianerottoli, corridoi e stanzini di ricovero di materiale vario
Pulizia servizi igienici del Teatro	Giornaliera	V. planimetria
Sottopalco e locali tecnici piano terra	2 alla settimana	V. planimetria tavola n. 2
Camerino macchinisti al sesto piano	Giornaliera	V. planimetria tavola n. 11
Pulizia palcoscenico e vuotatura cestini	Giornaliera	V. planimetria tavola n. 3
Pulizia scale, pianerottoli e camerini	2 alla settimana e i giorni di spettacolo	V. planimetria tavole multiple
Pulizia pavimenti sartoria	Giornaliera	V. planimetria tavola n. 11
Marciapiede esterno, compreso pavimento e scale colonnato	Giornaliera	Da effettuare anche 1 ora prima dell'inizio di ogni spettacolo

Accademia sartoria	Giornaliera	Vedi planimetria tavole 11 e 12
--------------------	-------------	---------------------------------

Nota bene: con l'indicazione "giornaliera" si intende che il servizio verrà reso dal lunedì alla domenica, essendo il Teatro aperto alle visite del pubblico anche nei fine settimana.

Fanno eccezione i mesi estivi durante i quali, di regola, il Teatro resta chiuso il sabato e la domenica. In tale periodo la frequenza dei servizi sarà solo il sabato e la domenica.

**Pulizie uffici** a rotazione secondo il seguente calendario settimanale:

- Tecnico: sabato
- Amministrazione: mercoledì
- Direzione: lunedì
- Produzione: sabato
- Ufficio stampa: venerdì
- Biglietteria: lunedì

#### **Servizio B – Pulizia vetri**

Voce di Corrispettivo	Frequenza	Note
Pulizia vetri del Teatro Regio di Parma compresi infissi e davanzali	Ogni tre mesi	Mq 1094 Vedi planimetrie tavole n. 13-14-15-16

#### **Servizio C - Pulizia altre aree non interessate dal pubblico**

Voce di Corrispettivo	Frequenza	Note
Pulizia ordinaria laboratori e sartoria in Strada Santa Margherita 10 (PR), compresa spolveratura e rimozione rifiuti	Giornalmente dal lunedì al venerdì	Vedi planimetrie tavola n. 1

#### **Servizio D – Pulizia ordinaria aree interessate dal pubblico del Teatro Regio di Parma**

Voce di Corrispettivo	Frequenza	Note
Sala principale (Area B)	In base al calendario eventi (numero medio annuo 135)	Mq 5.041 vedi planimetria tavole 4-5-6

Sala del ridotto	In base al calendario eventi (numero medio annuo 115)	Mq 439 (v. Planimetria tavola n. 7)
Sala del ridotto e corridoi fornici	In base al calendario eventi (numero medio annuo 25)	Mq 910 (v. Planimetria tavola n. 8)

<b>Pulizia Straordinaria</b>		
Trattamento pavimenti (ceratura lucidante)		Annuale o semestrale per pavimentazioni storiche complesse

### 3) MONTE ORE SETTIMANALE E CCNL DI RIFERIMENTO

Il monte ore settimanale indicato in n. 293,25 è così suddiviso:

UNITA'	CODICE ATECO ATTIVITA'	MONTE ORE	CCNL (descrizione e codice CNEL)	QUALIFICA	LIVELLI RETRIBUTIVI	SCATTI DI ANZIANITA'
1	81.21	9,25	Multiservizi \ K511	Operaio\A	2	1
1	81.21	40	Multiservizi \ K511	Operaio\A	3	1
1	81.21	40	Multiservizi \ K511	Operaio\A	4	1
1	81.21	26,5	Multiservizi \ K511	Operaio\A	2	1
1	81.21	37,5	Multiservizi \ K511	Operaio\A	3	1
1	81.21	4	Multiservizi \ K511	Operaio\A	2	1
1	81.21	33	Multiservizi \ K511	Operaio\A	2	0
1	81.21	40	Multiservizi \ K511	Operaio\A	3	0
1	81.21	30	Multiservizi \ K511	Operaio\A	2	1
1	81.21	25	Multiservizi \ K511	Operaio\A	2	0
1	81.21	8	Multiservizi \ K511	Operaio\A	2	1

TOTALE SETTIMANA = 293,25

TOTALE ANNUO = 14.369,25 (monte ore settimanale X 49 settimane di servizio)

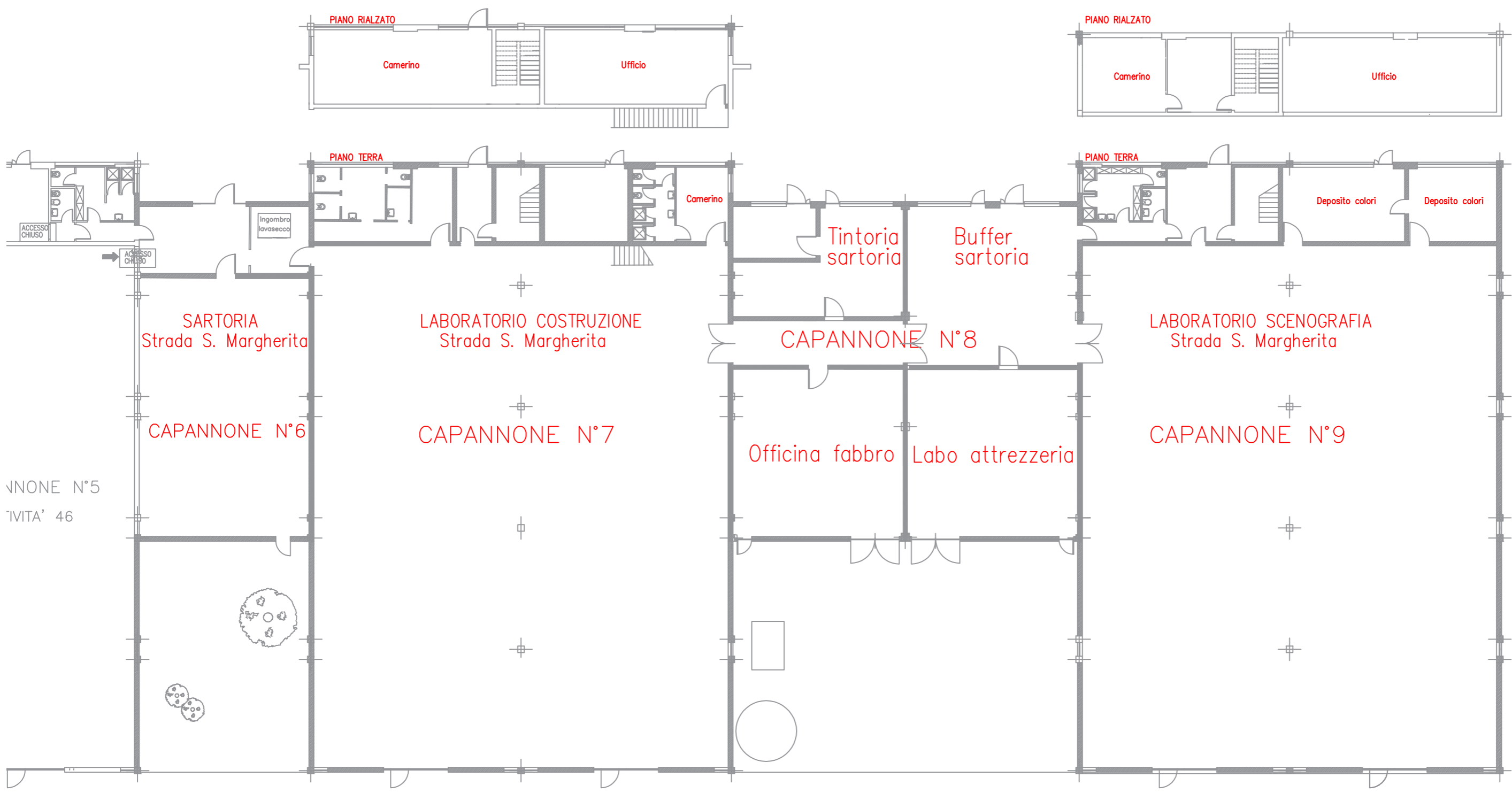
(sono escluse le tre settimane di chiusura estiva del Teatro)

**IL CCNL individuato è: Contratto Pulizie e Multiservizi**

ALLEGATO 1 LEGENDA AREE

LEGENDA	superficie totale area A mq. 887	LEGENDA	superficie totale area A mq. 25	LEGENDA	superficie totale area A mq. 963	LEGENDA	superficie totale area A mq. 24
PIANO TERRA	superficie totale area B mq. 522	PIANO PLATEA	superficie totale area B mq. 761	PIANO PRIMO	superficie totale area B mq. 352	PIANO SECONDO	superficie totale area B mq. 469
	TAVOLA 2		TAVOLA 3		TAVOLA 4		TAVOLA 5
LEGENDA	superficie totale area A mq. 148	LEGENDA	superficie totale area A mq. 22	LEGENDA	superficie totale area A mq. 139	LEGENDA	superficie totale area A mq. 139
PIANO TERZO	superficie totale area B mq. 635	PIANO QUARTO	superficie totale area B mq. 458	PIANO QUINTO	superficie totale area B mq. 509	PIANO SESTO	superficie totale area B mq. 1335
	TAVOLA 6		TAVOLA 9		TAVOLA 10		TAVOLA 11
LEGENDA	concessione sala ridotto e spazi di pertinenza					LEGENDA	superficie totale area A mq. 2206
SALA DEL RIDOTTO	superficie totale area mq. 439					PIANO SETTIMO	TAVOLA 12
	PIANO TERZO	TAVOLA 7					
LEGENDA	concessione sala ridotto, spazi museali e fornic						
SALA DEL RIDOTTO	superficie totale area mq. 910		COMPLESSIVE	superficie totale area A mq. 4553			
	PIANO TERZO	TAVOLA 8		superficie totale area B mq. 5041			
LEGENDA	superficie totale area A mq. 350 calcolata su due faccie	LEGENDA	superficie totale area A mq. 365 calcolata su due faccie	LEGENDA	superficie complessiva mq. 1094		
	FINESTRE PROSPETTO NORD		FINESTRE PROSPETTO SUD		TAVOLE 13-14-15-16		
LEGENDA	superficie totale area A mq. 187 calcolata su due faccie	LEGENDA	superficie totale area A mq. 192 calcolata su due faccie				
	FINESTRE PROSPETTO EST		FINESTRE PROSPETTO OVEST				
LEGENDA	Tutte le aree segnalate in rosso		LEGENDA	Tutte le aree segnalate in rosso			
LABORATORI	TAVOLA 1		SARTORIA DI PRODUZIONE	TAVOLA 1			

TAVOLA 1

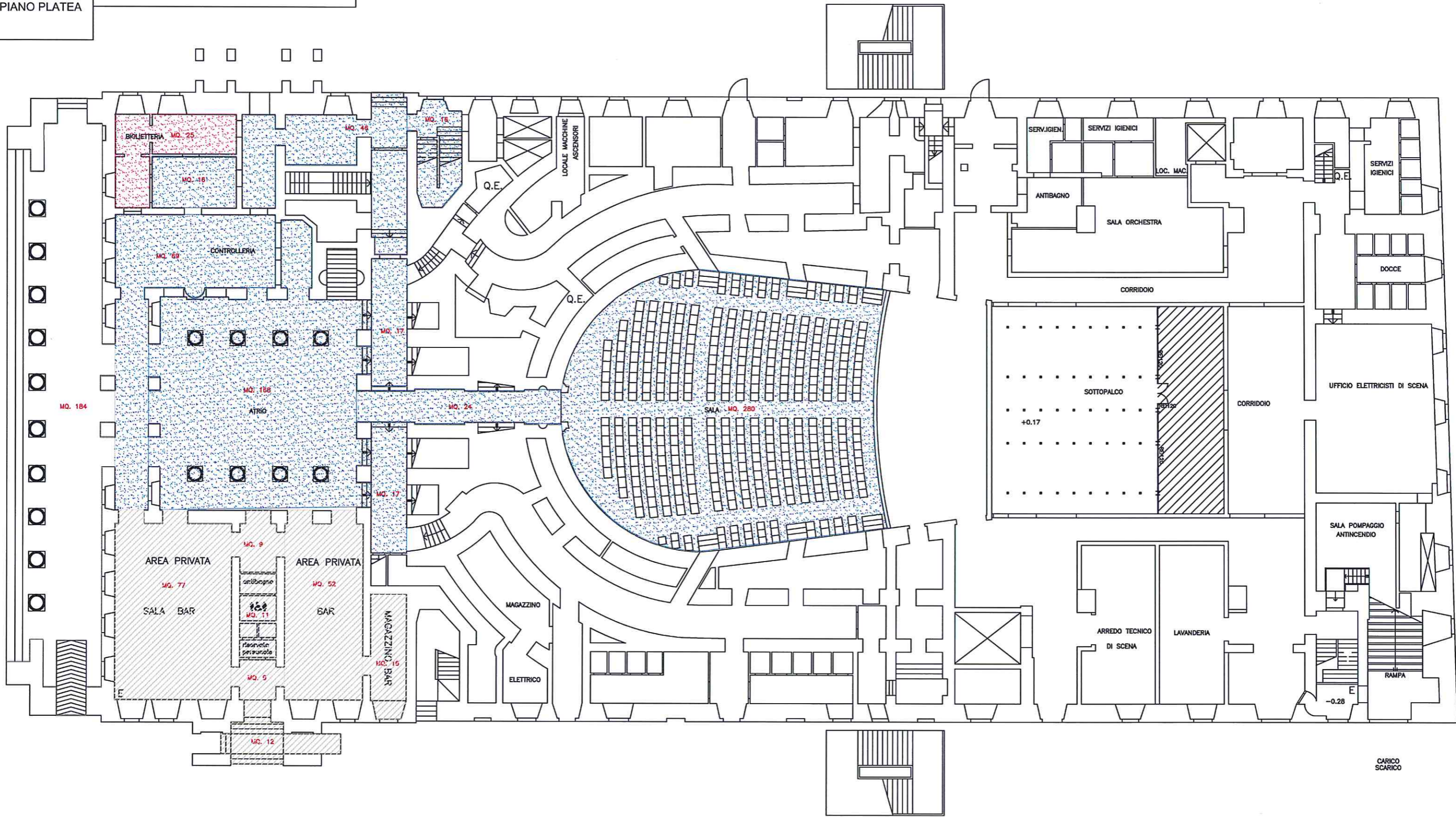


UNIONE N°5  
CIVITA' 46



LEGENDA	superficie totale area A mq. 25
PIANO PLATEA	superficie totale area B mq. 761

### TAVOLA 3





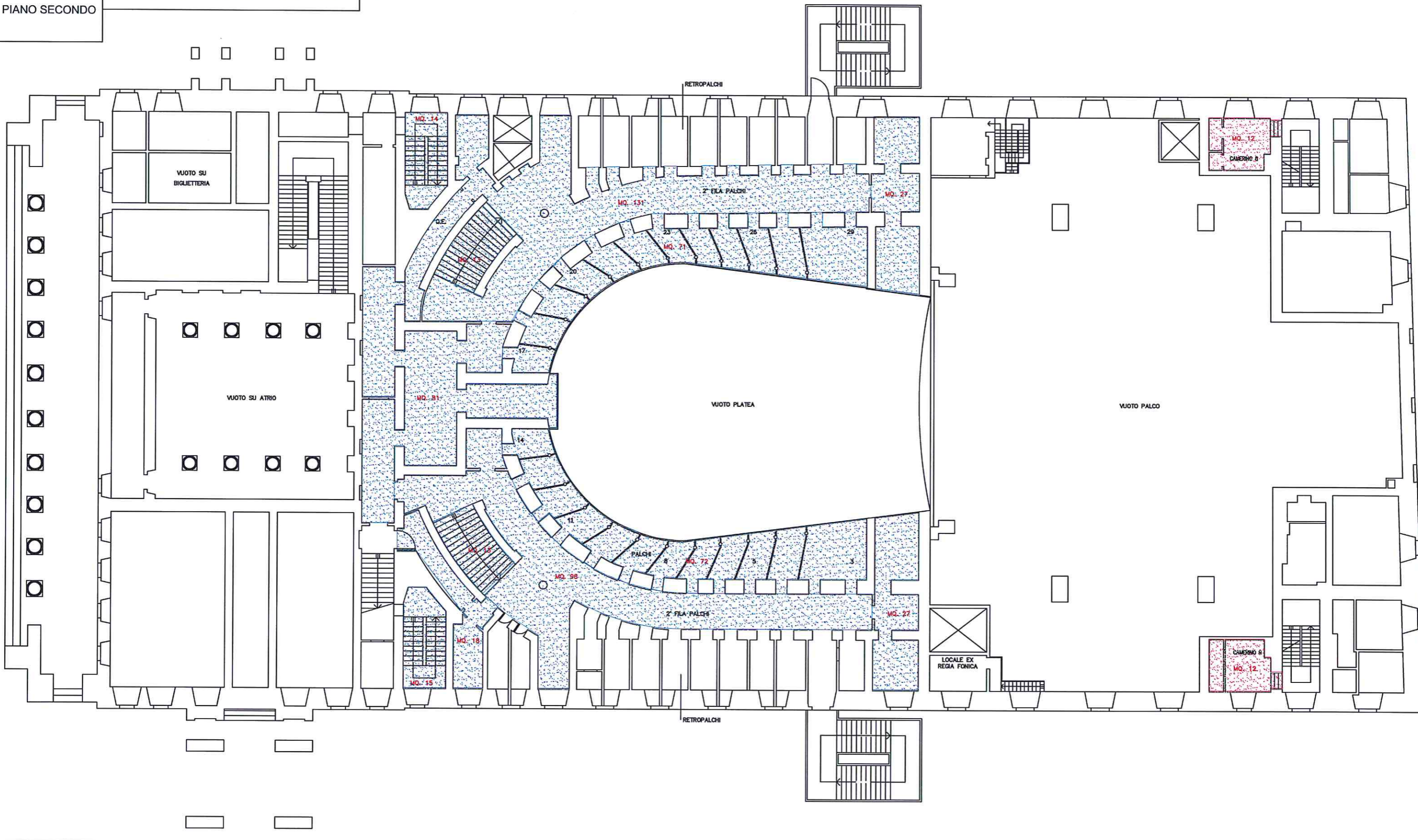
LEGENDA

superficie totale area A mq. 24

TAVOLA 5

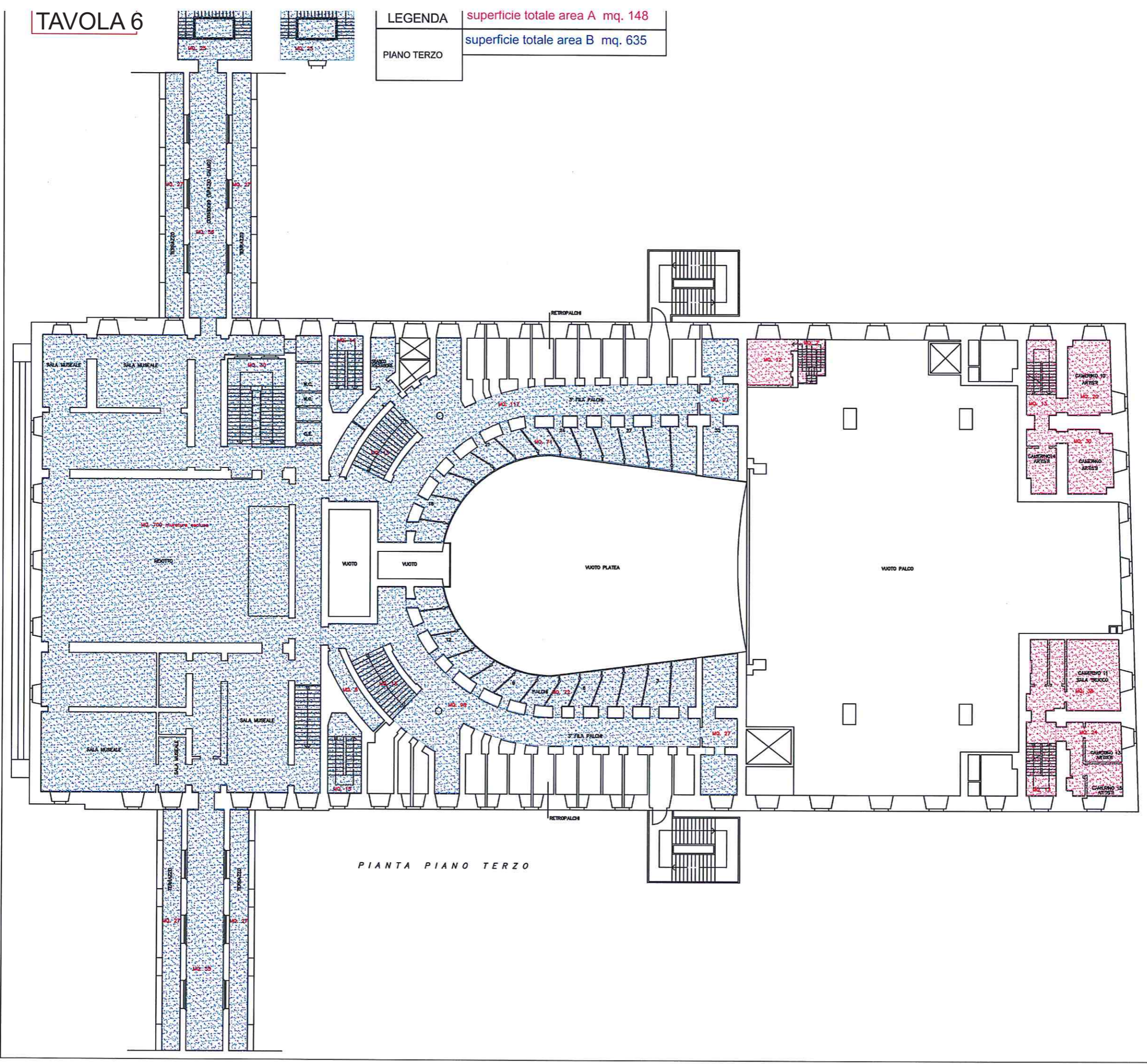
PIANO SECONDO

superficie totale area B mq. 469



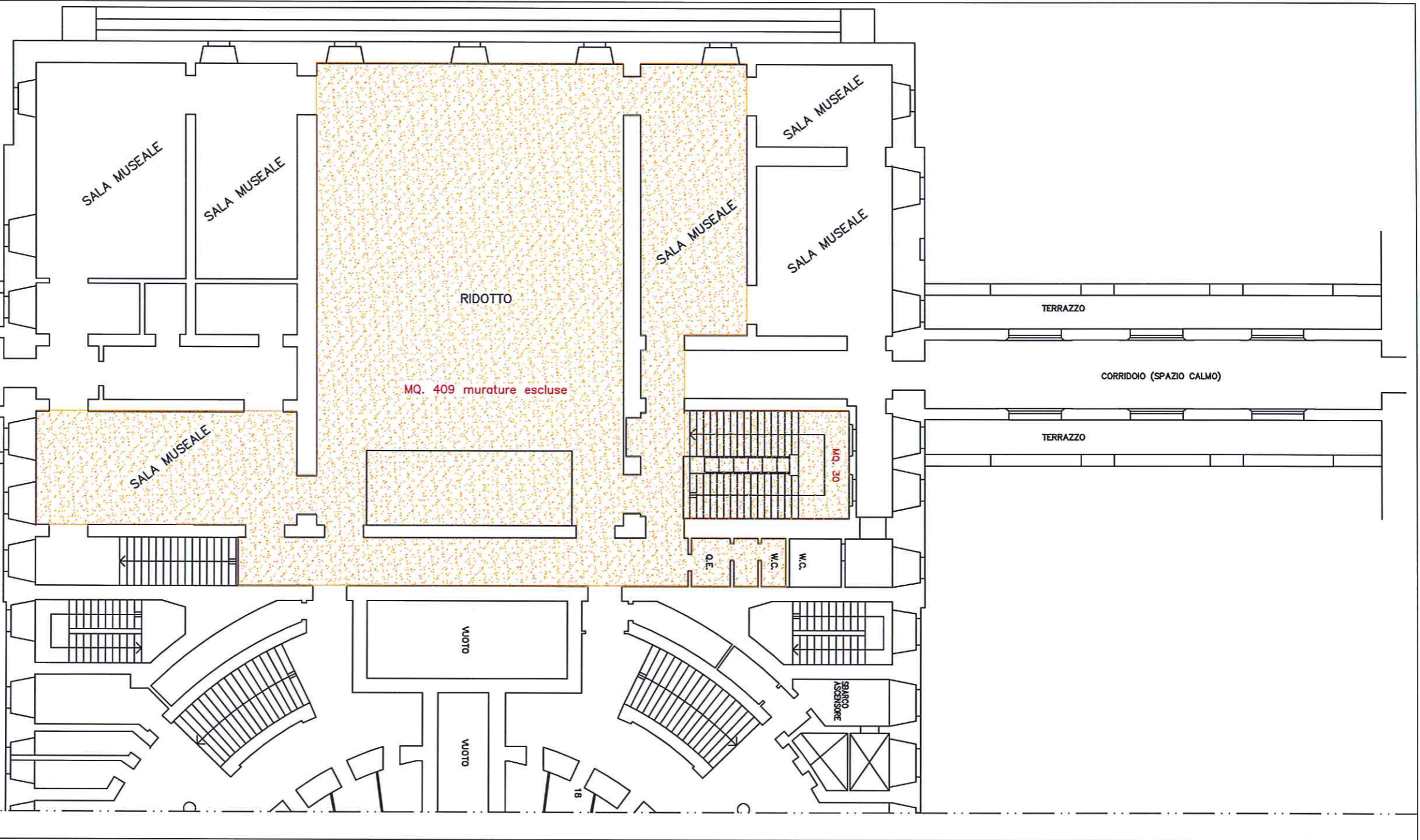
# TAVOLA 6

LEGENDA	superficie totale area A mq. 148
PIANO TERZO	superficie totale area B mq. 635



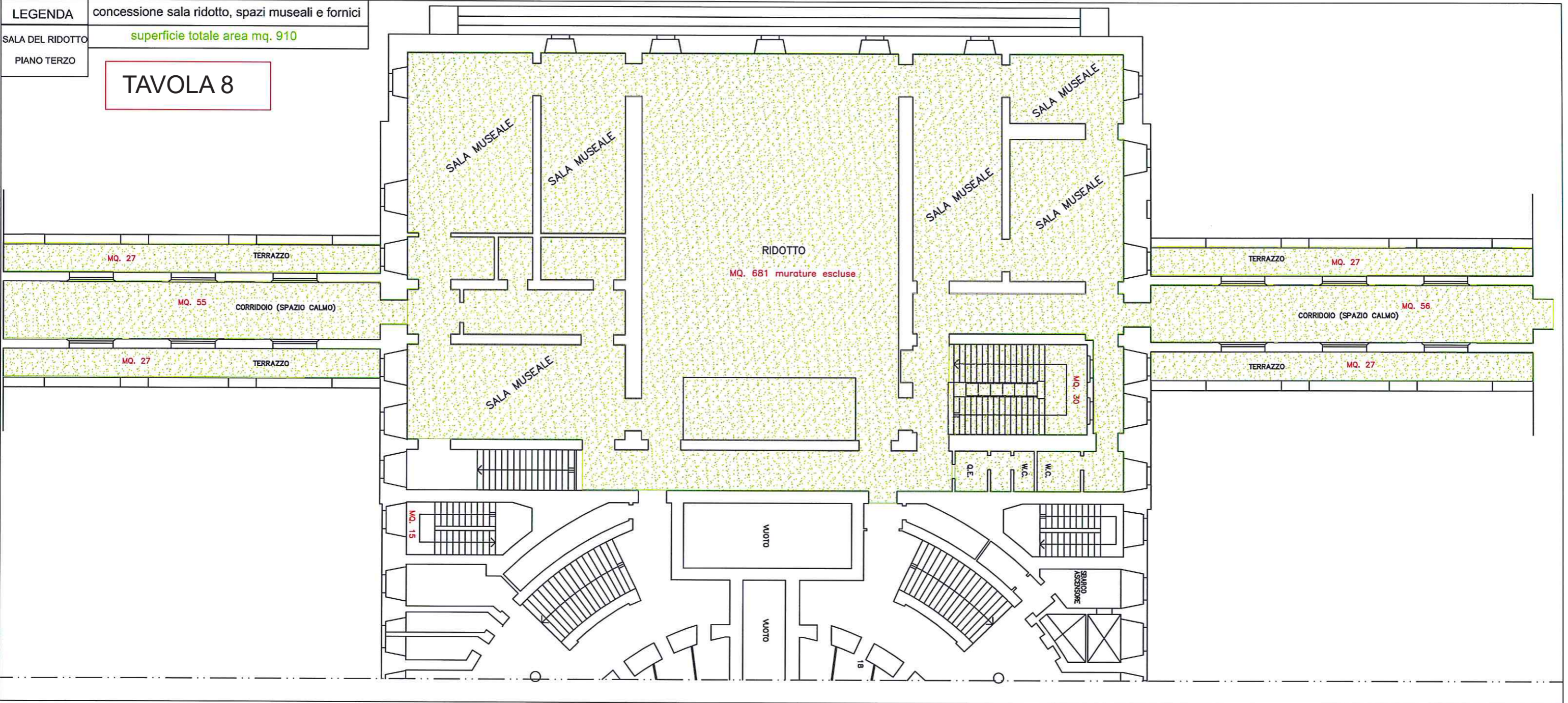
LEGENDA	concessione sala ridotto e spazi di pertinenza
SALA DEL RIDOTTO	superficie totale area mq. 439
PIANO TERZO	

TAVOLA 7



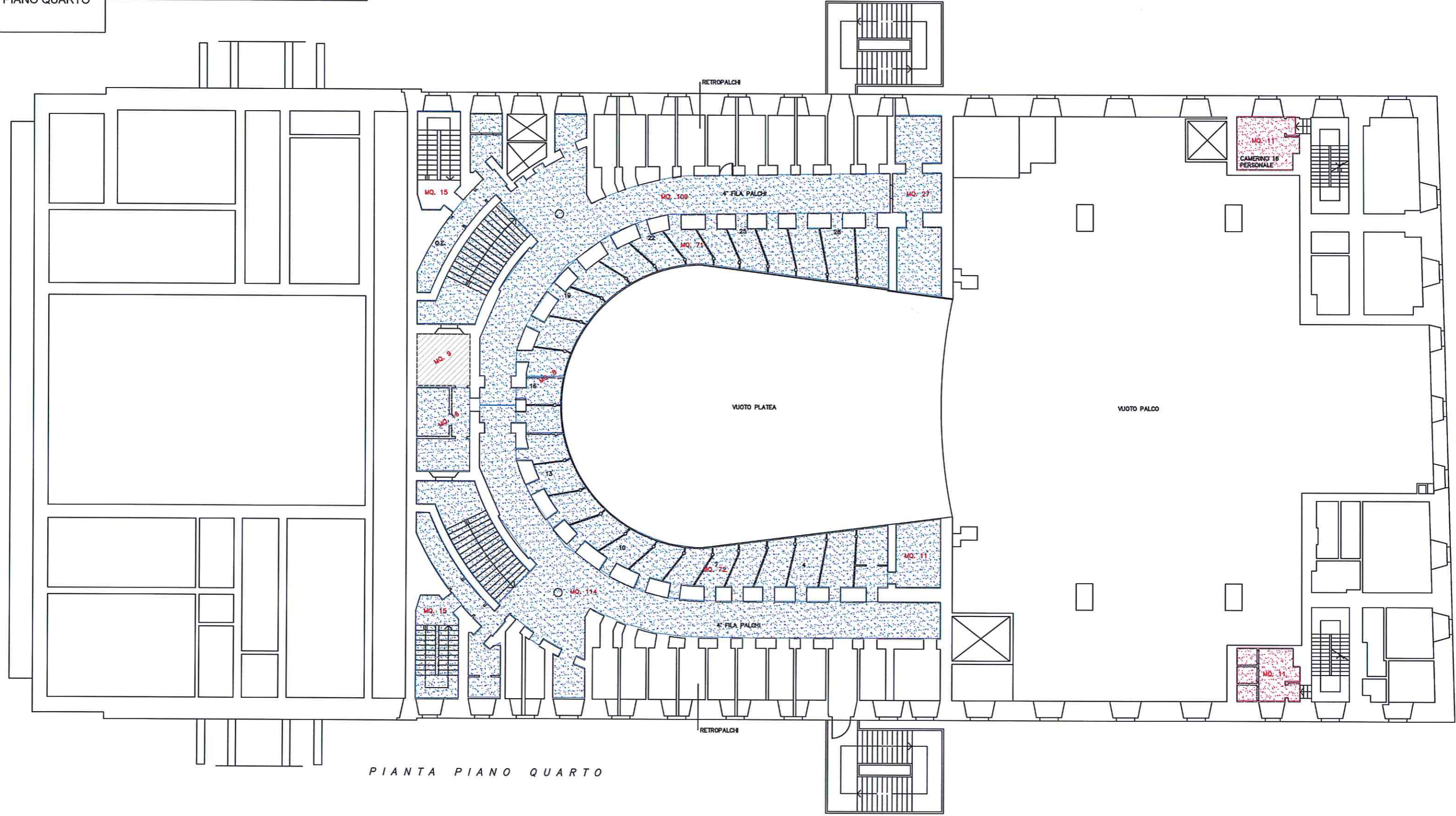
LEGENDA	concessione sala ridotto, spazi museali e fornici
SALA DEL RIDOTTO	superficie totale area mq. 910
PIANO TERZO	

**TAVOLA 8**



LEGENDA	superficie totale area A mq. 22
PIANO QUARTO	superficie totale area B mq. 458

**TAVOLA 9**

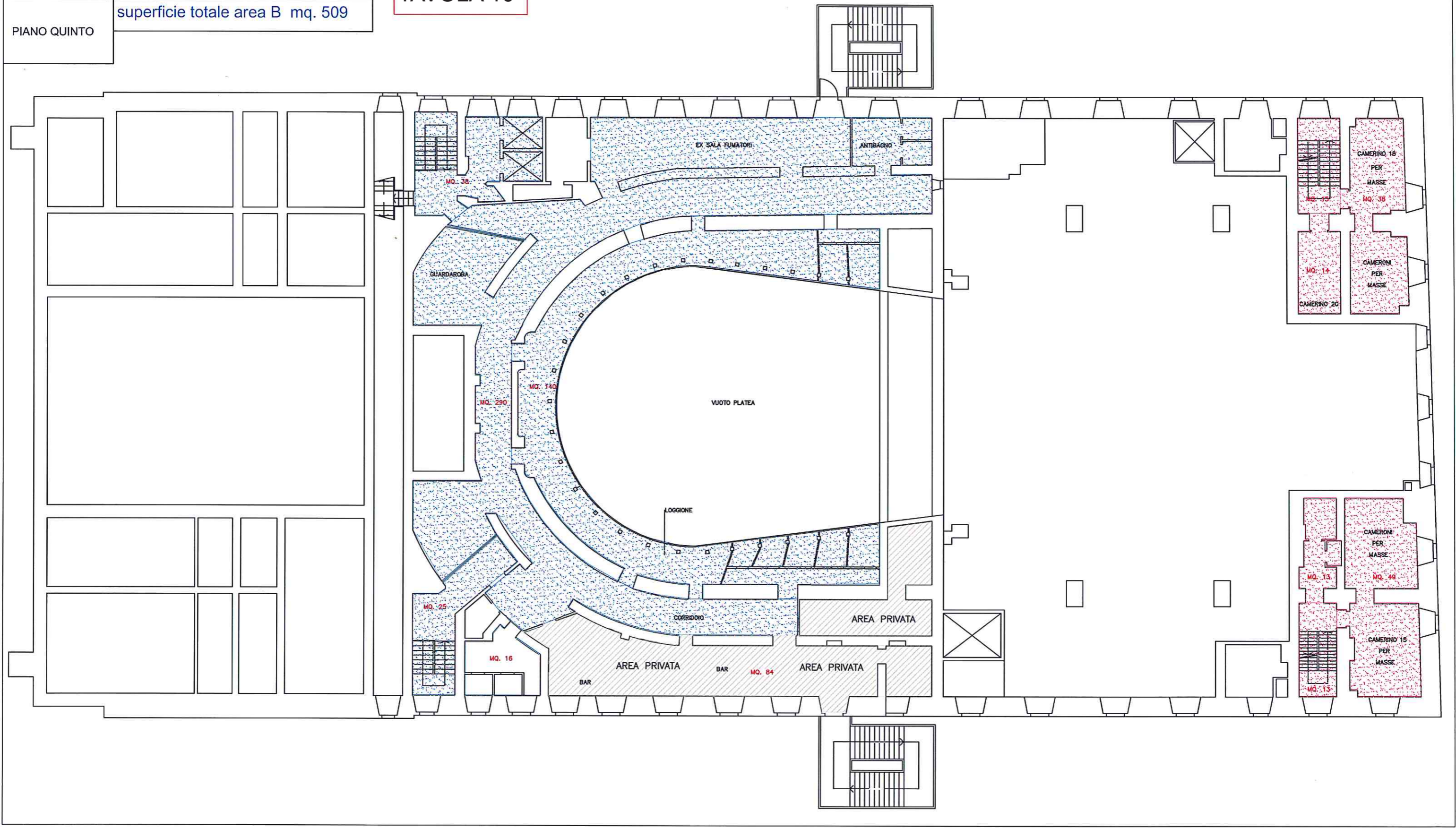


PIANTA PIANO QUARTO

LEGENDA superficie totale area A mq. 139

PIANO QUINTO superficie totale area B mq. 509

TAVOLA 10

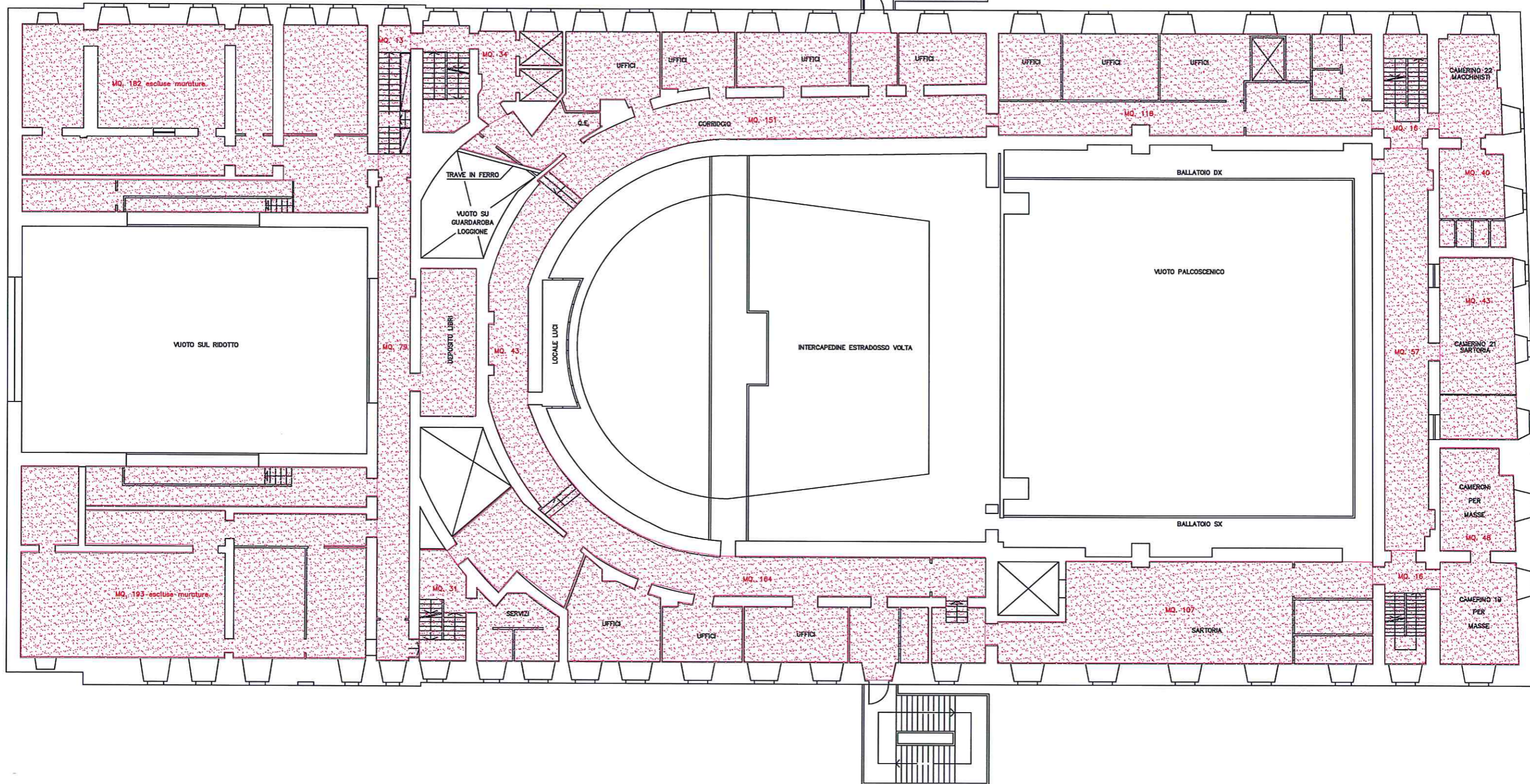


LEGENDA superficie totale area A mq. 139

# TAVOLA 11

PIANO SESTO

superficie totale area B mq. 1335

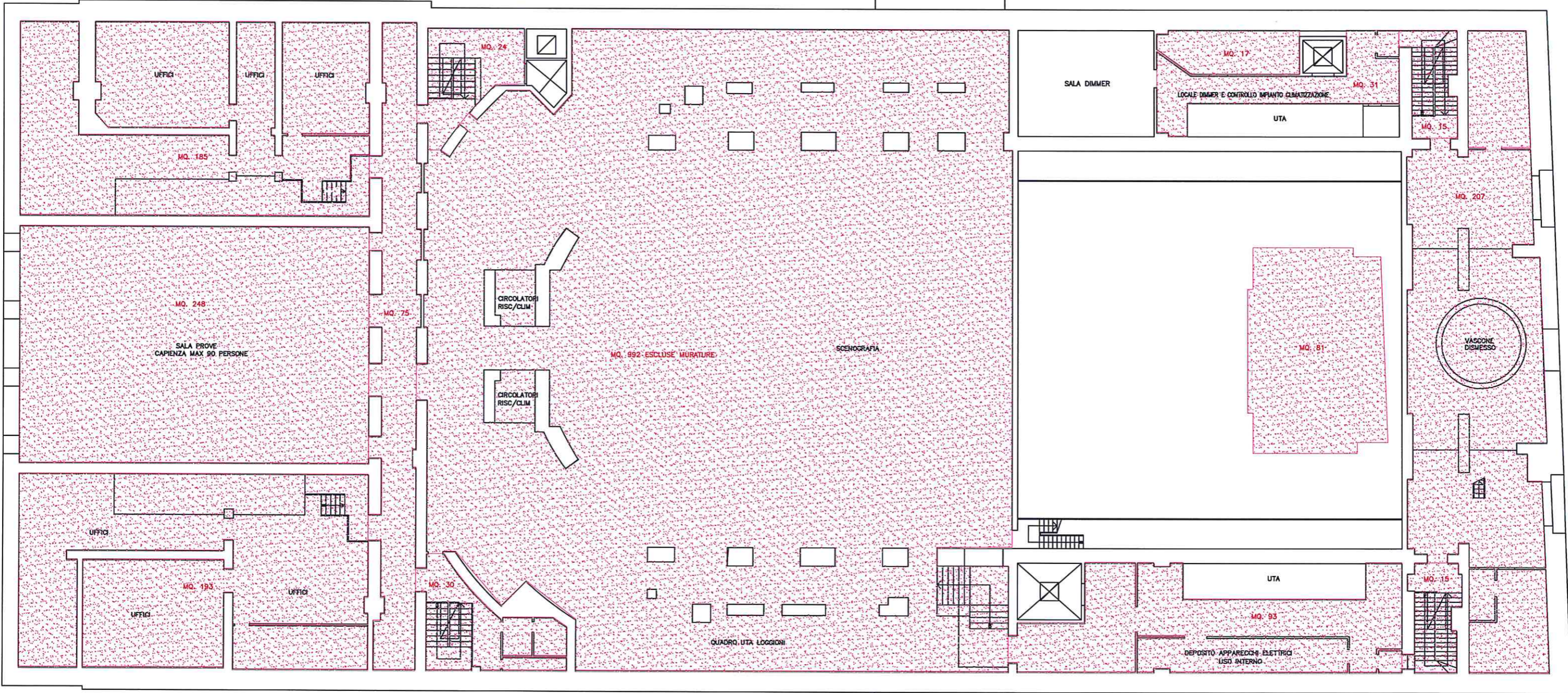


LEGENDA superficie totale area A mq. 2206

TAVOLA 12

PIANO SETTIMO

GRUPPO FRIGO



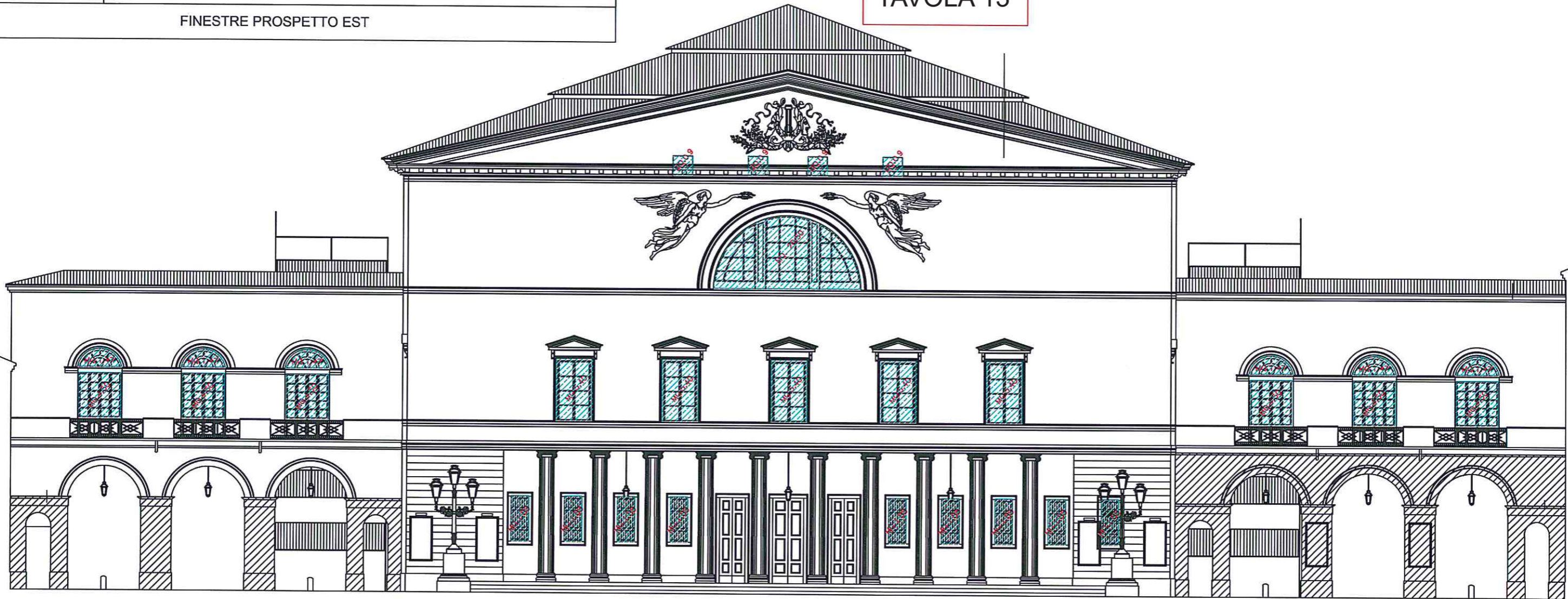
GRUPPO FRIGO

LEGENDA

superficie totale area A mq. 187 calcolata su due lati

TAVOLA 13

FINESTRE PROSPETTO EST



LEGENDA

superficie totale area A mq. 350 calcolata su due lati

FINESTRE PROSPETTO NORD

TAVOLA 14



LEGENDA

superficie totale area A mq. 365 calcolata su due lati

FINESTRE PROSPETTO SUD

TAVOLA 15



LEGENDA

superficie totale area A mq. 192 calcolata su due lati

TAVOLA 16

FINESTRE PROSPETTO OVEST

